

Beschluss der Landesregierung

Deliberazione della Giunta Provinciale

Sitzung vom

307

Seduta del

05/05/2020

Nr.

ANWESEND SIND

SONO PRESENTI

Landeshauptmann Landeshauptmannstellvertr. Landesräte

Arno Kompatscher Daniel Alfreider Philipp Achammer Massimo Bessone Maria Hochgruber Kuenzer Thomas Widmann

Presidente Vicepresidente Assessori

Generalsekretär

Eros Magnago

Segretario Generale

Betreff:

Oggetto:

Mehrjährige Zuweisung zugunsten der Freien Universität Bozen für die Durchführung des ordentlichen Lehr- und Forschungsbetriebs in den Jahren 2020-22. Assegnazione pluriennale a favore della Libera Università di Bolzano per lo svolgimento delle attività didattiche e di ricerca ordinarie negli anni 2020-22

Vorschlag vorbereitet von Abteilung / Amt Nr. Proposta elaborata dalla Ripartizione / Ufficio n.

Das Gesetz Nr. 127 vom 15. Mai 1997, Art. 17, Abs. 120 und 121, hat der Autonomen Provinz Bozen die Gesetzgebungsbefugnisse betreffend die Finanzierung der Tätigkeit und der Strukturen der Freien Universität Bozen sowie die entsprechende Verwaltungsaufsicht übertragen.

Das Landesgesetz vom 30. November 2004, Nr. 9, Artikel 19/bis (Finanzierung von universitären Strukturen), Abs. 2/bis, ermächtigt die Landesregierung, im Rahmen der Finanzierungen für den Betrieb der Freien Universität Bozen, mehrjährige Leistungsvereinbarungen abzuschließen.

Das Landesgesetz vom 13. Dezember 2006, Nr.14, Artikel 9 (Maßnahmen zur Förderung der Forschung), sieht vor, dass das Land die Entwicklung und die Internationalisierung der Forschung auch durch Abschluss von Vereinbarungen und Programmabkommen mit Universitäten und anderen Subjekten des Landesforschungssystems fördert.

Anwendungsrichtlinien Die des Landesgesetzes vom 13. Dezember 2006, Nr. 14, im Bereich Förderung wissenschaftlichen Forschung, welche Beschluss der Landesregierung vom 11. Dezember 2019, Nr. 1063, in geltender Fassung, genehmigt worden sind, regeln die Modalitäten der Gewährung wirtschaftlichen Vergünstigungen im Bereich der wissenschaftlichen Forschung. Art. 4, Abs. 1, Bst. c), dieser Anwendungsrichtlinien sieht, im Besonderen, vor, dass das Land die ordentliche Tätigkeit der Einrichtungen für Forschung und Wissensverbreitung - wie es die Freie Universität Bozen eine ist - fördert, mehrjährige mit dem Ziel. umzusetzen. Tätigkeitsprogramme Hierfür können, gemäß dieser Art. Anwendungsrichtlinien, mehrjährige wirtschaftliche Vergünstigungen in der Form von Zuweisungen gewährt werden, um die Kontinuität der Planung und die ordentlichen Tätigkeiten solcher Eirichtungen gewährleisten.

Die Freie Universität Bozen hat, in enger Abstimmung mit der Landesverwaltung, ein mehrjähriges Tätigkeitsprogramm zur Durchführung des ordentlichen Lehr- und Forschungsbetriebs der Freien Universität den Jahren 2020-2021-2022 Bozen in ("Leistungsvereinbarung 2020-2022" genannt) ausgearbeitet (Anlage A), das die ordentlichen Tätigkeiten vor allem in den Bereichen Lehre, Forschung und Dritte Mission, strategischen Ziele (siehe auch Annex I), die Dauer und erwarteten Resultate,

Con Legge n. 127 del 15 maggio 1997, articolo 17, commi 120 e 121, sono state attribuite alla Provincia autonoma di Bolzano le competenze legislative concernenti il finanziamento delle attività e dell'edilizia della Libera Università di Bolzano, nonché la relativa vigilanza amministrativa.

La legge provinciale 30 novembre 2004, n. 9, articolo 19/bis (Finanziamento di strutture universitarie), comma 2/bis, autorizza la Giunta Provinciale a definire, nell'ambito dei finanziamenti per la gestione della Libera Università di Bolzano, accordi programmatici pluriennali.

La legge provinciale 13 dicembre 2006, n. 14, articolo 9 (Azioni per la promozione della ricerca scientifica), prevede che la Provincia promuova lo sviluppo e l'internazionalizzazione della ricerca anche mediante intese ed accordi di programma con università e altri soggetti del sistema provinciale della ricerca scientifica.

I criteri di attuazione della legge provinciale 13 dicembre 2006, n. 14, in materia di promozione della ricerca scientifica, approvati con delibera della Giunta provinciale n. 1063 2019. dell'11 dicembre е successive modifiche. disciplinano le modalità concessione di agevolazioni economiche in materia di promozione scientifica. L'art. 4, comma 1, lettera c), prevede, in particolare, che la Provincia sostenga l'attività ordinaria degli organismi di ricerca e diffusione della conoscenza – quale la Libera Università di Bolzano - ai fini della realizzazione di un programma pluriennale di attività. A tale fine, ai sensi dell'art. 8, possono essere concessi vantaggi economici anche pluriennali sotto forma di assegnazioni, al fine di garantire la continuità di programmazione e l'attività ordinaria di codesti organismi.

La Libera Università di Bolzano ha elaborato, in stretto raccordo con l'amministrazione provinciale, un programma pluriennale per lo svolgimento dell'attività ordinaria in campo della didattica e della ricerca negli anni 2020-2021-2022 (denominato "Accordo programmatico 2020-2022") (allegato A), recante le attività ordinarie soprattutto nei campi della didattica, della ricerca e della terza missione, gli obiettivi strategici (vedasi anche l'allegato I), la durata e i risultati attesi, il business plan ed il relativo piano di

Business Plan und den entsprechenden Finanzierungsplan durch die Zuweisungen seitens des Landes, die Art und Weise der Berichterstattung und der Überprüfung anhand von Meilensteinen und Indikatoren (siehe auch Annex II) sowie den dazu notwendigen Raumund Infrastrukturbedarf (siehe auch Annex III) enthält. Zur Durchführung des ordentlichen Lehr- und Forschungsbetriebs wird der Freien Universität Bozen eine Grundfinanzierung in Form einer Zuweisung gewährt.

Der Beschluss des Vorstands des EVTZ "Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino" vom 26. September 2018, Nr. 2, sieht, unter anderem, Eirichtung einer "Euregio Stiftungsprofessur" im Bereich Regionalgeschichte an der Freien Universität Bozen vor. Am 27. August 2019 hat die Landesregierung die Einrichtung "Euregio Stiftungsprofessur" an der Freien Universität Bozen befürwortet und Bereitstellung der entsprechenden Geldmittel anlässlich der Zuweisung für die Grundfinanzierung 2020-22 genehmigt. Zusammen mit der Grundfinanzierung 2020wird also auch diese zusätzliche Zuweisung zur Finanzierung der "Euregio-Stiftungsprofessur" seitens des Landes gewährt.

Die am 5. Dezember 2017 von Landesregierung genehmigte, sogenannte "Südtiroler Forschungsoffensive" sieht eine Stärkung der Präsenz in Brüssel vor. Dazu haben die für Wissenschaft und Forschung Landesabteilung. Versuchszentrum Laimburg und die Freie Universität vereinbart. Bozen eine gemeinsame Außenstelle Brüssel in einzurichten, wobei die entsprechende Person von der Freien Universität Bozen angestellt wird und die Kosten der Stelle gemeinsam von Einrichtungen drei über entsprechende Ergänzung der Zuweisung an die Freie Universität Bozen für die Jahre 2020-22 getragen werden. In diesem Sinne wird der Freien Universität Bozen, zusammen mit der Grundfinanzierung 2020-22, auch der auf das Versuchszentrum Laimburg fallende Anteil der Kosten der Stelle in Brüssel zugewiesen. Die entsprechenden Mittel sind vom Ressort Landwirtschaft, Forstwirtschaft, Tourismus und Bevölkerungsschutz zur Verfügung gestellt worden.

Der Universitätsrat hat in seiner Sitzung vom 24. April 2020 mit Beschluss Nr. 40/2020 der vorliegenden Vereinbarung, die Zuweisung für die Durchführung des ordentlichen Lehr- und Forschungsbetriebs der Freien Universität Bozen in den Jahren 2020-22 betreffend

finanziamento tramite le assegnazioni provinciali. le modalità di rendicontazione e di verifica sulla base di milestones e di indicatori (vedasi anche l'allegato II) nonché il necessario fabbisogno di spazi e infrastrutture (vedasi anche l'allegato III). Per lo svolgimento dell'attività ordinaria nei campi della didattica e della ricerca alla Libera Università di Bolzano viene concesso un finanziamento di base sotto forma un'assegnazione.

La deliberazione della Giunta del GECT "Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino" del 26 settembre 2018, n. 2, prevede, tra l'altro, l'istituzione di una cattedra convenzionata (endowed professorship) nel campo della storia regionale presso la Libera Università di Bolzano. Il 27 agosto 2019 la Giunta provinciale si è espressa а dell'istituzione di tale "Euregio Professorship" presso la Libera Università di Bolzano, approvando la messa a disposizione dei rispettivi mezzi finanziari contestualmente all'assegnazione del finanziamento di base 2020-22. Assieme al finanziamento di base 2020-22 viene pertanto concessa questa assegnazione ulteriore per il finanziamento della "Euregio Professorship" da parte della Provincia.

La cosiddetta "Iniziativa dell'Alto Adige per la ricerca", approvata dalla Giunta provinciale il 5 dicembre 2017, prevede un rafforzamento della presenza a Bruxelles. A tal fine, la Ripartizione provinciale competente per la ricerca scientifica, il Centro di sperimentazione Laimburg e la Libera Università di Bolzano hanno concordato l'istituzione congiunta di un ufficio a Bruxelles: la rispettiva persona sarà assunta dalla Libera Università di Bolzano e i costi saranno coperti assieme dai tre enti coinvolti grazie ad una apposita integrazione dell'assegnazione alla Libera Università di Bolzano per gli anni 2020-22. In tal senso, alla Libera Università di Bolzano, assieme al finanziamento di base 2020-22, viene anche assegnato la parte dei costi del posto a Bruxelles spettante al Centro di sperimentazione Laimburg. I rispettivi mezzi finanziari sono stati messi a disposizione dal Dipartimento Agricoltura, Foreste, Turismo e Protezione civile.

Il Consiglio dell'Università nella sua seduta del 24 aprile 2020 con deliberazione n. 40/2020 ha approvato la presente intesa inerente all'assegnazione per lo svolgimento dell'attività ordinaria in campo della didattica e della ricerca negli anni 2020-22 (Accordo

(Leistungsvereinbarung 2020-22), zugestimmt und die Präsidentin, den Rektor und den Direktor der Freien Universität Bozen zur Unterzeichnung selbiger ermächtigt.

Der vorgeschlagene Kostenplan wird als angemessen erachtet und die finanzielle Deckung der Grundfinanzierung (Tabelle B, Bst. A, der Anlage A) und der weiteren Zuweisungen (Tabelle B, Bst. D, der Anlage A) ist auf den Kapiteln U04041.0000 und U04042.0120 wie folgt gegeben.

Auf dem Kapitel U04041.0000 stehen folgende Finanzmittel für laufende Kosten zur Verfügung:

Jahr 2020: € 73.628.662,00.-, Jahr 2021: € 73.678.662,00.-, Jahr 2022: € 73.678.662,00.-.

Auf dem Kapitel U04042.0120 stehen folgende Finanzmittel für Investitionskosten zur Verfügung:

Jahr 2020: € 1.000.000,00.-, Jahr 2021: € 1.500.000,00.-, Jahr 2022: € 1.500.000,00.-.

Die Zuweisung kann, vorbehaltlich der finanziellen Verfügbarkeit im Verwaltungshaushalt der Autonomen Provinz Bozen, um zusätzliche Anteile erhöht werden. Die entsprechende Zweckbindung Auszahlung erfolgen mittels Dekrets des Direktors der Abteilung Innovation, Forschung, Universität und Museen.

Dies vorausgeschickt

beschließt

DIE LANDESREGIERUNG

einstimmig in gesetzmäßiger Weise:

- 1. Der Freien Universität Bozen wird eine Zuweisung zu insgesamt € 224.985.986,00.für die Durchführung des ordentlichen Lehrund Forschungsbetriebs in den Jahren 202022 gemäß Anlage A und deren Annexe I, II
 und III, wesentliche Bestandteile dieses
 Beschlusses, gewährt.
- 2. Der Landeshauptmann ist ermächtigt, die Vereinbarung mit der Freien Universität Bozen, die Zuweisung für die Durchführung des ordentlichen Lehr- und Forschungsbetriebs in den Jahren 2020-22 betreffend (Leistungsvereinbarung 2020-22), zu unterzeichnen.

programmatico 2020-22), autorizzando la Presidente, il Rettore e il Direttore della Libera Università di Bolzano alla firma dell'intesa.

Il piano dei costi proposto è ritenuto adeguato e la copertura del finanziamento di base (tabella B, lett. A, dell'allegato A) e delle assegnazioni ulteriori (tabella B, lett. D, dell'allegato A) è garantita sui capitoli U04041.0000 e U04042.0120 nel modo seguente:

Sul capitolo U04041.0000 sono disponibili i seguenti mezzi finanziari per spese correnti:

anno 2020: € 73.628.662,00.-; anno 2021: € 73.678.662,00.-; anno 2022: € 73.678.662,00.-.

Sul capitolo U04042.0120 sono disponibili i seguenti mezzi finanziari per investimenti:

anno 2020: € 1.000.000,00.-; anno 2021: € 1.500.000,00.-; anno 2022: € 1.500.000,00.-.

Qualora nel bilancio finanziario gestionale della Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige vi fosse ulteriore disponibilità finanziaria, l'assegnazione può essere incrementata tramite assegnazioni aggiuntive. Il relativo impegno e versamento avviene tramite decreto del Direttore della Ripartizione Innovazione, ricerca, università e musei.

Ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

delibera

a voti unanimi legalmente espressi:

- 1. Alla Libera Università di Bolzano viene concessa un'assegnazione di complessivi € 224.985.986,00.- per lo svolgimento dell'attività ordinaria in campo della didattica e della ricerca negli anni 2020-22 come da allegato A, comprensivo dei suoi allegati I, II e III, parti integranti della presente deliberazione.
- 2. Il Presidente della Provincia è autorizzato a firmare l'intesa con la Libera Università di Bolzano, inerente all'assegnazione per lo svolgimento dell'attività ordinaria in campo della didattica e della ricerca negli anni 2020-22 (Accordo programmatico 2020-22).

- 3. Die Zuweisung zugunsten der Freien Universität Bozen für die Durchführung des ordentlichen Lehr- und Forschungsbetriebs in den Jahren 2020-2022 wird im Ausmaß von insgesamt € 224.985.986,00.- gewährt und die entsprechende Ausgabe für den Zeitraum 2020-2022 wird wie folgt zweckgebunden:
- a) € 73.628.662,00.- auf Kapitel U04041.0000 des Verwaltungshaushalts der Autonomen Provinz Bozen 2020,
- b) € 1.000.000,00.- auf Kapitel U04042.0120 des Verwaltungshaushalts der Autonomen Provinz Bozen 2020.
- c) € 73.678.662,00.- auf Kapitel U04041.0000 des Verwaltungshaushalts der Autonomen Provinz Bozen 2021.
- d) € 1.500.000,00.- auf Kapitel U04042.0120 des Verwaltungshaushalts der Autonomen Provinz Bozen 2021,
- e) € 73.678.662,00.- auf Kapitel U04041.0000 des Verwaltungshaus-halts der Autonomen Provinz Bozen 2022,
- f) € 1.500.000,00 auf Kapitel U04042.0120 des Verwaltungshaus-halts der Autonomen Provinz Bozen 2022.
- 4. Die obengenannten Beträge auf die Kapitel U04041.0000 bzw. U04042.0120 entsprechenden Haushaltsiahres des Verwaltungshaushaltes der Autonomen Bozen gemäß Anlage SAP. wesentlicher Bestandteil dieses Beschlusses, zweckzubinden.

DER LANDESHAUPTMANN

DER GENERALSEKRETÄR DER L.R.

- 3. L'assegnazione a favore della Libera Università di Bolzano per lo svolgimento dell'attività ordinaria in campo della didattica e della ricerca negli anni 2020-22 viene concessa per un ammontare di complessivi € 224.985.986,00.- e la relativa spesa per il periodo 2020-2022 viene impegnata come segue:
- a) € 73.628.662,00.- sul capitolo U04041.0000 del bilancio finanziario gestionale della Provincia autonoma di Bolzano 2020:
- b) € 1.000.000,00.- sul capitolo U04042.0120 del bilancio finanziario gestionale della Provincia autonoma di Bolzano 2020:
- c) € 73.678.662,00.- sul capitolo U04041.0000 del bilancio finanziario gestionale della Provincia autonoma di Bolzano 2021;
- d) € 1.500.000,00.- sul capitolo U04042.0120 del bilancio finanziario gestionale della Provincia autonoma di Bolzano 2021;
- e) € 73.678.662,00.- sul capitolo U04041.0000 del bilancio finanziario gestionale della Provincia autonoma di Bolzano 2022;
- f) € 1.500.000,00.- sul capitolo U04042.0120 del bilancio finanziario gestionale della Provincia autonoma di Bolzano 2022:
- 4. Gli importi sopra indicati vengono impegnati sui capitoli U04041.0000 e U04042.0120 del corrispondente anno del bilancio finanziario gestionale della Provincia Autonoma di Bolzano come da allegato SAP, parte integrante della presente deliberazione.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.





Zuweisung für die Durchführung des ordentlichen Lehr- und Forschungsbetriebs der Freien Universität Bozen in den Jahren 2020 - 2022

(Leistungsvereinbarung 2020 - 2022)

vereinbart zwischen der Autonomen Provinz Bozen und der Freien Universität Bozen

1. Rechtliche Grundlagen

Gemäß Artikel 17 Absätze 120 und 121 des Gesetzes Nr. 127 vom 15.05.1997 wurden der Autonomen Provinz Bozen (in der Folge auch "Land") die Gesetzesbefugnisse in Bezug auf die Finanzierung der Aktivitäten und der Bauten der Freien Universität Bozen (in der Folge "Universität" oder "unibz") sowie die damit verbundene Verwaltungsaufsicht übertragen.

Das Landesgesetz Nr. 9 vom 30. November 2004 mit nachfolgenden Ergänzungen und im Speziellen Art. 19/bis regelt die Finanzierung von universitären Strukturen und ermächtigt die Landesregierung, den Betrieb der Freien Universität Bozen mitzufinanzieren sowie mehrjährige Leistungsvereinbarungen abzuschließen.

Das Landesgesetz Nr. 14 vom 13. Dezember 2006 mit nachfolgenden Ergänzungen und im Speziellen Art. 9 sieht vor, dass das Land mit Universitäten sowie mit anderen öffentlichen und privaten Einrichtungen für Forschung und Wissensverbreitung mehrjährige Programmabkommen abschließen kann, um, gemäß Art. 8 der mit Beschluss der Landesregierung Nr. 1063 vom 11. Dezember 2019 genehmigten Anwendungsrichtlinien zu genanntem Landesgesetz, besagten Einrichtungen Planungskontinuität und die Durchführung der ordentlichen Tätigkeiten zu garantieren, mit dem Ziel, Aktivitäten im Rahmen der wissenschaftlichen Forschung sowie die Gründung eines Forschungsnetzwerkes zwischen Universitäten sowie öffentlichen und privaten Forschungseinrichtungen zu fördern und ein landesweites System der wissenschaftlichen Forschung zu errichten. Zudem bewertet das Land die Effizienz und Wirksamkeit der Forschungs- und Innovationsprogramme und -projekte, welche auf Landesebene verwirklicht werden.

Das Gesetz Nr. 107 vom 13. Juli 2015 ("Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti") und insbesondere Art. 189 und das gesetzesvertretende Dekret Nr. 18 vom 6. Februar 2018 (Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für Trentino-Südtirol betreffend Änderungen zum Dekret des Präsidenten der Republik Nr. 89 vom 10. Februar 1983 in Sachen Ausbildung des Lehrpersonals in der Provinz Bozen) übertragen dem Land Zuständigkeiten in der pädagogisch-didaktischen Ausbildung der Lehrpersonen.

Das Statut der Freien Universität Bozen verweist in Art. 1, Absatz 3 auf die Verfassung, wonach die Universität autonom ist. Die Universität besitzt im Rahmen der Universitätsordnung Rechtspersönlichkeit sowie Autonomie in Lehre, Forschung, Organisation, Verwaltung und disziplinarischen Belangen.

Die Freie Universität Bozen und die Autonome Provinz Bozen stimmen überein, eine Zuweisung zur Durchführung des ordentlichen Lehr- und Forschungsbetriebs der Freien Universität Bozen in den Jahren 2020 – 2021 - 2022 zu vereinbaren. Diese Vereinbarung wird in der Folge auch "Leistungsvereinbarung" genannt.

Gegenstand dieser Vereinbarung ist die Verwendung der Finanzmittel, welche die Autonome Provinz Bozen für die Entwicklung der Freien Universität Bozen in den Jahren 2020 - 2021 - 2022 zur Verfügung stellt und welche auf gemeinsam vereinbarten Zielen und Indikatoren basiert.





2. Strategische Ausrichtung – Was die unibz in den Jahren 2020 – 2022 ausmacht

Darstellung und Auflistung der wichtigsten Ziele:

1. Standortbestimmung, Strategieentwicklung, Qualitätssicherung, Effizienzsteigerung und Kostencontrolling:

Das Land und die Universität vereinbaren für diese Programmperiode 2020 - 2022 folgende vier Aktionsfelder zur Durchführung einer Standortbestimmung und einer darauf aufbauenden strategischen Weiterentwicklung der Universität mit dem übergeordneten Anliegen, Exzellenz in Lehre und Forschung zu steigern und darüber hinaus die Effizienz und Effektivität der Verwaltung zu verbessern.

- Aktionsfeld 2.1: Evaluierung und Strategie
 Die historische Entwicklung und deren aktue
 - Die historische Entwicklung und deren aktuelle strategische Ausrichtung bilden den Ausgangspunkt für die strategische Weiterentwicklung der Universität mit dem Ziel, Exzellenz in Lehre und Forschung gezielt weiterzuentwickeln. Dieses Aktionsfeld beinhaltet die fachliche Evaluierung der einzelnen Fakultäten in Forschung, Lehre bzw. Studienangebot und Dritter Mission. Als Querschnittsmaterie unterstützen Kosten- und Nutzenberechnungen dieses Aktionsfeld.
- Aktionsfeld 2.2: Vereinfachung
 - Ziel dieser Maßnahme ist die Untersuchung der Verwaltungsstruktur der Universität und eine umfassende Prozessanalyse innerhalb dieser Verwaltungsstruktur mit, wenn nötig, anschließender systematischer und grundlegender Vereinfachung und Beschleunigung der Verwaltungsund Entscheidungsprozesse.
- Aktionsfeld 2.3: Finanzplanung und Einsparung
 Die Kostenentwicklung der letzten Jahre wird analysiert und einer Spending review unterzogen.
 Diese Maßnahme soll eine Effizienzsteigerung erwirken und Einsparungspotentiale ermitteln,
 um somit auch zukünftig genügend Spielräume für das notwendige strategische Wachstum der
 Universität zu ermöglichen.
- Aktionsfeld 2.4: Governance und Statut
 Ausgehend von den Ergebnissen der Aktionsfelder 1-3 wird die Eignung des heutigen Organisationsmodells, der Struktur und der Governance der Universität analysiert und ggf. angepasst.
- Umsetzung:
 - Diese Aktionsfelder werden von der Universität mit der Unterstützung externer Expert*innen, die von der Universität in Abstimmung mit dem Land beauftragt werden, abgewickelt, wobei die Universität dem Land in regelmäßigen Abständen über den Fortgang der Arbeit berichten wird.

Die Ergebnisse und die ausgearbeiteten Maßnahmen werden auf jeden Fall innerhalb dieser Programmperiode (2020 - 2022) definiert und dem Land vorgelegt. Gemeinsam werden das Land und die Universität dann entscheiden, welche Maßnahmen in der Folge umgesetzt werden.

Die Ergebnisse der Aktionsfelder bilden zudem die Basis für eine verstärkte Profilbildung und eine erweiterte Strategieplanung der Universität in Hinblick auf den internationalen und nationalen Wettbewerb der Studien und der Forschung sowie auf die Anforderungen des Territoriums im Bereich Dritte Mission.





2. Lehre:

Das bestehende Studienangebot wird evaluiert und konsolidiert. Studiengänge, die den aktuellen Anforderungen der Stakeholder bzw. des Arbeitsmarktes nicht mehr entsprechen und/oder Qualitätsmängel aufweisen, werden umstrukturiert oder eingestellt.

Zur zusätzlichen Stärkung der Qualitätsmerkmale der einzelnen Studiengänge beschließt der Universitätsrat für jedes akademische Jahr neben den Höchstzulassungszahlen auch eine Mindestanzahl an Studienplätzen für sämtliche Studiengänge. Ein Nicht-Erreichen dieser Zahlen für zwei aufeinanderfolgende akademische Jahre bedingt eine Aussetzung des Studienganges im darauffolgenden Jahr. Abweichungen davon werden dem Universitätsrat unterbreitet.

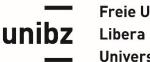
Im Zuge der Gründung und Etablierung der neuen Fakultät für Ingenieurwesen (siehe weiter unten den eigenen Punkt 3) ist die Einrichtung eines Bachelorstudienganges im Bereich der Informationstechnik und eines Masterstudienganges in einem affinen Bereich geplant. Außerdem kann das Bildungsangebot an der Fakultät für Bildungswissenschaften bei Änderungen der gesamtstaatlichen Vorgaben und/oder auf Grund des von den Bildungsdirektionen des Landes geäußerten Bildungsund Ausbildungsbedarf angepasst und/oder erweitert werden.

Unabhängig von den beiden oben genannten Fakultäten (Ingenieurwesen und Bildungswissenschaften) behält sich die Universität zudem das Recht vor, im Geltungszeitraum dieser Leistungsvereinbarung maximal fünf weitere neue Bachelor- oder Masterstudiengänge einzurichten. Voraussetzung dafür ist, dass etwaige Mehrkosten durch Finanzierung von Dritten, Umstrukturierung oder Einstellung bereits bestehender Studiengänge bzw. durch sonstige kostensparende Reorganisation auch auf Ebene der Gesamtuniversität gedeckt werden. Dies erfolgt zudem aufgrund der in einer Bedarfserhebung ausgemachten strategischen Notwendigkeit für das Territorium und in enger Abstimmung mit lokalen und (inter)nationalen Stakeholdern sowie unter Einbindung des Landeskoordinierungskomitees und der Landesregierung.

Unabhängig davon kann die Universität kostenneutrale bzw. drittmittelfinanzierte Ausbildungslehrgänge (Master der Grund- und Aufbaustufe sowie auf die Bedürfnisse der Finanzgeber zugeschnittene Lehrprogramme) einrichten.

- 3. Einrichtung der Fakultät für Ingenieurwesen und Reorganisation der Bereiche Agrar, Lebensmittel und Umwelt:
 - Aktionsfeld 3.1: Inhaltliche Ausrichtung und Gestaltung der neuen Fakultät für Ingenieurwesen (Forschung, Lehre, Dritte Mission) aufbauend auf den Arbeiten der Expertengruppe, der Evaluierungsergebnisse der betroffenen Fakultäten und der fachlichen Expertise vor Ort.
 - Aktionsfeld 3.2: Administrative Notwendigkeiten der Umgestaltung der beiden Fakultäten für Informatik und Naturwissenschaften & Technik und Gründung der neuen Fakultät für Ingenieurwesen.
 - Aktionsfeld 3.3: Inhaltliche Ausrichtung und Gestaltung einer neuen Fakultät für die Bereiche Agrar, Lebensmittel und Umwelt (Forschung, Lehre, Dritte Mission).





4. Forschung

Unter Ausarbeitung und Verfolgung einer Exzellenzstrategie in der Forschung, werden wissenschaftliche Leistungen gefördert, das Forschungsprofil geschärft und eine stärkere Vernetzung und Kooperation im Wissenschaftssystem angestrebt. Wie in der Lehre, soll auch in der Forschung auf Evaluierung und Qualitätssteigerung gesetzt werden.

Konkrete Aktionsfelder sind folgende:

- Ausbau der Lehr- und Forschungstätigkeit am NOI Techpark in Bozen, solange die nötige Finanzierung vorhanden ist,
- Schaffung von Synergien und Kooperationen mit Unternehmen und anderen Forschungseinrichtungen,
- Erhöhung der Anzahl an drittmittelfinanzierten Forschungsprojekten, sei es im Bereich der Grundlagen- und angewandten Forschung als auch im Bereich der Auftragsforschung,
- Überarbeitung des Konzepts der Kompetenzzentren und Erweiterung des entsprechenden Angebots.

5. Dritte Mission

Die Universität setzt weiterhin auch auf eine starke Verankerung im lokalen Umfeld. Dazu sollen Fachevents für die Bevölkerung zu aktuellen Themen und die Präsenz in den lokalen Medien zu Fachthemen weiter erhöht werden sowie auf Anfrage der Stakeholder eigene Ausbildungsprogramme angeboten werden.

6. Integration des Nachhaltigkeitsprinzips in die universitäre Entwicklung und Profilbildung.

Weitere Details zur strategischen Ausrichtung der unibz in den Jahren 2020 - 2022 schildert die Universitätsleitung im **ANNEX I.**



Beschreibung

F) VORAUSSICHTLICHES BETRIEBSERGEBNIS (A-E)



2020

Freie Universität Bozen Libera Università di Bolzano Università Liedia de Bulsan

2021

2022

3. Kostenplan 2020 - 2022

Die unibz plant für die kommenden drei Jahre aufgrund der im Annex I dargelegten Projekte bzw. Tätigkeiten folgende Einnahmen und Ausgaben:

Tabelle A Kostenplan der Freien Universität Bozen

Besent cibaling	2020		2022
I. EIGENERTRÄGE	4.549.825	4.709.594	4.886.007
Erträge für die Lehre	3.810.035	3.858.835	3.907.635
Erträge aus Drittmittelforschung und Technologietransfer	739.790	850.759	978.372
II. BEITRÄGE	85.762.284	94.478.329	97.813.879
Zuweisungen durch die Autonome Provinz Bozen (siehe folgende TABELLE B)	77.628.662	85.178.662	87.178.662
Beiträge für Projekte	7.053.637	8.111.683	9.328.435
Sonstige Beiträge	1.079.985	1.187.984	1.306.782
V. WEITERE ERTRÄGE UND EINNAHMEN	679.591	747.550	822.305
A) BETRIEBSERTRÄGE	90.991.700	99.935.473	103.522.191
	2020	2021	2022
I. PERSONALKOSTEN	59.098.710	63.897.892	64.704.291
Lohnkosten für das Personal in Forschung und Lehre	42.410.242	47.076.324	47.782.723
Lohnkosten für das Verwaltungspersonal	16.688.468	16.821.568	16.921.568
II. LAUFENDE BETRIEBSKOSTEN	22.056.173	22.527.103	23.081.772
III. FREMDFINANZIERTE ENTWICKLUNGS- UND FORSCHUNGSPROJEKTE	7.793.427	8.962.441	10.306.807
IV. FONDS FÜR ENTWICKLUNG UND FORSCHUNG	1.850.000	1.840.000	1.130.000
V. FAKULTÄT FÜR INGENIEURWESEN	0	332.000	1.940.523
B) BETRIEBLICHE AUFWENDUNGEN	90.798.310	97.559.436	101.163.393
C) DIFFERENZ BETRIEBSERTRÄGE - BETRIEBLICHE AUFWENDUNGEN (A-B)	193.390	2.376.037	2.358.798
AUFWENDUNGEN (A-B)			
BUDGET DER INVESTITIONEN	2020	2021	2022
D) INVESTITIONEN	1.865.470	2.376.037	2.358.798
E) BETRIEBLICHE AUFWENDUNGEN + INVESTITIONEN (B+D)	92.663.780	99.935.473	103.522.191

Die Universität kann ausgleichende Umschichtungen zwischen den verschiedenen Hauptkostenpositionen des Kostenplans der einzelnen Jahre vornehmen. Grundsätzlich sind eine schriftliche Ankündigung bzw. Zustimmung des Landes nicht notwendig.

-1.672.080

0

0





4. Zuweisungen durch die Autonome Provinz Bozen

Die Hauptzuweisung der Autonomen Provinz Bozen zugunsten der Freien Universität Bozen besteht aus 3 Anteilen: einer Grundfinanzierung (Tabelle B, Buchstabe A), dem Mailänder Abkommen (Tabelle B, Buchstabe B) sowie, vorbehaltlich einer entsprechenden finanziellen Verfügbarkeit im Landeshaushalt, einer zusätzlichen Zuweisung (Tabelle B, Buchstabe C).

Diese Hauptzuweisung finanziert die laufenden Kosten der Verwaltung, die Personalkosten für das akademische und Verwaltungspersonal sowie Investitionskosten und Kosten für die Lehre, für die Forschung und für den Wissenstransfer.

Besondere Tätigkeiten und Projekte:

Im Rahmen dieser Leistungsvereinbarung werden auch folgende bereits laufende sowie neu vereinbarte Initiativen durchgeführt. Die jeweiligen Kosten werden durch die Grundfinanzierung (Tabelle B, Buchstabe A) gedeckt.

- Die bestehenden zwei Rahmenabkommen, mit welchen die Universität mehr als 15 öffentlichen Partnern und Institutionen Dienste in den Bereichen Informatik, Bibliothek und Sprachdidaktik zur Verfügung stellt, werden um den Gültigkeitsbereich dieser Leistungsvereinbarung verlängert.
- Die Kosten, die der Universität für die Aufnahmeverträge am NOI Techpark entstehen, werden über die Mittel der Grundfinanzierung gedeckt.
- Im Sinne des Beschlusses der Landesregierung Nr. 1943 vom 29. November 2010 und nachfolgenden Vereinbarungen zwischen der Universität und den Abteilungen der Landesverwaltung 4, 16, 17, 18 und 40 gehen zu Lasten der Universität folgenden Kosten für Tutorentätigkeiten und Praktikumskoordination und -supervision:
 - die Vergütung für Tutorentätigkeit des Kindergartenpersonal und des Lehrpersonals der Schulen staatlicher Art und der Berufsschulen,
 - die Zusatzentlohnung (Koordinierungszulage für Leiter*innen der Praktikumsämter, Aufgabenzulage, Pauschale Fahrtkostenvergütung, Außendienstvergütung und Fortbildung laut jährlicher Zielvereinbarung) des Personals der Grund-, Mittel-, Ober- und Berufsschulen und der Kindergärten der Autonomen Provinz Bozen, welches vom Dienst freigestellt und der Universität für die Supervision der Praktika zur Verfügung gestellt ist.
- Ausbildungslehrgang für Item Writer, der für Mitarbeiter*innen des Sprachenzentrums und der Dienststelle für Zwei- und Dreisprachigkeit organisiert wird.
- Umsetzung der Projektidee "Frauennamen für Straßen und Plätze" am Kompetenzzentrum für Regionalgeschichte.
- Sonntägliche Öffnung der Universitätsbibliothek für Südtiroler Studierende.
- Analyse, zusammen mit der Landesabteilung für Arbeit, der Daten der Universitätsabsolvent*innen zwecks Förderung und Unterstützung des Einstiegs in die Arbeitswelt und Überprüfung der Wirksamkeit und Kohärenz der bereitgestellten Mittel im Hinblick auf die Bedürfnisse der Arbeitswelt.





 Unterstützung bei der Umsetzung, seitens der Landesabteilung für Innovation, Forschung, Universität und Museen, einer Landesforschungsplattform zur Sichtbarkeitsmachung der Südtiroler Forschungsleistung und -infrastruktur durch Zur-Verfügung-Stellung, unter Einhaltung einschlägiger Datenschutzbestimmungen, der entsprechenden Daten der Universität.

Der Betrag bezüglich des Mailänder Abkommens (Tabelle B, Buchstabe B) erfolgt durch eine jährliche zusätzliche Zweckbindung der Mittel durch Beschluss der Landesregierung.

Der zusätzliche Anteil (Tabelle B, Buchstabe C) wird, vorbehaltlich der Verfügbarkeit der Finanzmittel im Landeshaushalt und eines effektiv anfallenden Bedarfs auch auf Grund des Fortschritts der für die Jahre 2021 und 2022 geplanten Einrichtung der Fakultät für Ingenieurwesen, mittels Dekrets des Direktors oder der Direktorin der Landesabteilung für Innovation, Forschung, Universität und Museen gewährt und ausbezahlt.

Weiters werden der Universität auch die Mittel (Tabelle B, Buchstabe D) für die ersten drei Jahre 2020 - 2022 der Euregio-Stiftungsprofessur (Promemoria der Landesregierung vom 27.08.2019) sowie der Anteil der Versuchsanstalt Laimburg an den Personalkosten der Außenstelle in Brüssel zugewiesen.

Zur Begleichung der Kosten für etwaige Essensgutscheine für die am NOI Techpark aktiven Studierenden und Forschungsdoktorand*innen wird die Universität der zuständigen Landesabteilung für Bildungsförderung eine jährliche Auflistung mit Angabe der entsprechenden Ausgaben vorlegen. Die Zweckbindung der entsprechenden Mittel erfolgt über eine eigene Maßnahme.

In Folge des Beschlusses der Landesregierung Nr. 1159 vom 31.10.2017 und der am 22.12.2017 unterzeichneten Vereinbarung ist an der Universität die Forschungsplattform "Kulturerbe und Kulturproduktion" eingerichtet worden, die 2018 ihre Aktivität aufgenommen hat. Die entsprechende Vereinbarung hat eine Dauer von drei Jahren und läuft im Jahr 2021 aus. Nach der Geltungsdauer besagter Vereinbarung werden unibz und das Land gesondert darüber befinden, wie die Tätigkeiten weitergeführt werden können.



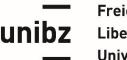


Tabelle B Zuweisungen 2020 – 2021 – 2022 von der Autonomen Provinz Bozen

	2020	2021	2022
A. Grundfinanzierung *	74.450.000 €	75.000.000 €	75.000.000 €
davon:			
laufende Ausgaben	<i>73.450.000 €</i>	73.500.000 €	73.500.000 €
Investitionskosten *	(1.550.000 − 550.000 =) 1.000.000 €	1.500.000 €	1.500.000 €
B. Mailänder Abkommen (auf Grund des Durchschnitts der letzten drei Jahre geschätzter Betrag)	Ca. 3.000.000 €	Ca. 3.000.000 €	Ca. 3.000.000 €
C. Zusätzlicher Anteil aufgrund der Verfügbarkeit im Landeshaushalt, davon:	0€	7.000.000 €	9.000.000 €
laufende Ausgaben	0€	6.000.000 €	8.000.000 €
Investitionskosten	0€	1.000.000 €	1.000.000 €
D. Weitere Zuweisungen	178.662 €	178.662 €	178.662 €
davon: Kofinanzierung Personal am Sitz in Brüssel (Anteil Laimburg)	28.662 €	28.662 €	28.662 €
Euregio-Stiftungsprofessur	150.000 €	150.000 €	150.000 €
GESAMTZUWEISUNG	77.628.662 €	85.178.662 €	87.178.662 €

^{* 550.000 €} werden vom Land für die Bauspesen des "Ex Zollgebäudes" zurückbehalten, da diese, im Einvernehmen mit der Universität, direkt von der Abt. 11 Hochbau und technischer Dienst getätigt werden. Ursprünglich waren diese Geldmittel im Rahmen der letzten Programmperiode der Universität zugewiesen worden.

Die Freie Universität Bozen verpflichtet sich gemäß den Grundsätzen der Wirtschaftlichkeit und der Kosteneffizienz, die von der Autonomen Provinz Bozen zur Verfügung gestellten Mittel zur Erreichung der institutionellen Zwecke und der in diesem Tätigkeits- und Forschungsprogramm genannten Ziele zu verwenden und etwaige nicht zweckgebundene Rücklagen, die nicht Teil des betrieblich notwendigen Liquiditätsbedarfes sind, zu vermeiden, indem die Auszahlungsanfragen an die öffentliche Verwaltung dem wirklichen Mittelbedarf angepasst sind. Alle Zuweisungen seitens der Provinz unterliegen den Vorschriften zum Haushalt und dem Rechnungswesen der Provinz laut Landesgesetz Nr. 1 vom 29. Januar 2002, in geltender Fassung.

Die Autonome Provinz Bozen erlässt im Rahmen der Ausübung ihrer Koordinierungsbefugnisse der öffentlichen Finanzen Maßnahmen zur Eindämmung der öffentlichen Ausgaben, welche die unibz einhalten muss (Artikel 79 Absatz 3 des Autonomiestatuts, Artikel 21/bis Absatz 3 des Landesgesetzes Nr. 1 vom 29. Januar 2002). Aufgrund der Sonderstellung und Autonomie von unibz finden die allgemeinen Richtlinien der Autonomen Provinz Bozen keine Anwendung, anstelle welcher alljährlich mit der Generaldirektion der Provinz ein gezieltes Abkommen vereinbart wird.





Weiters kann die Universität mit Abteilungen und Körperschaften des Landes spezifische Initiativen, wissenschaftliche Programme und Zusammenarbeiten sowie Forschungs- und Lehrprojekte, die von öffentlichem Interesse sind, vereinbaren und zur Durchführung dieser zusätzliche Beiträge bzw. Zuweisungen gewährt bekommen. Sollte die Universität solche Initiativen, Programme oder Projekte durchführen wollen und können, verpflichtet sie sich, sofort die Abteilung für Innovation, Forschung, Universität und Museen diesbezüglich zu informieren, damit diese landesintern die gegebenenfalls notwendigen Budgetverschiebungen koordinieren bzw. veranlassen kann. Solche Initiativen, wissenschaftliche Programme und Zusammenarbeiten sowie Forschungs- und Lehrprojekte werden mit Dekret des Direktors oder der Direktorin der Landesabteilung für Innovation, Forschung, Universität und Museen genehmigt. Mit selbigem Dekret wird auch die etwaige entsprechende Zusatzfinanzierung zweckgebunden und der Universität zugewiesen. Initiativen dieser Art können laufend vereinbart werden, wobei die Dauer der vorab zu bestimmenden Förderung nicht die Laufdauer dieser Programmperiode 2020 - 2022 überschreiten darf. Sollten solche Initiativen diese Laufdauer überschreiten, können sie im Rahmen der nächsten Leistungsvereinbarung 2023 - 2025 erneut berücksichtigt werden, vorausgesetzt eine entsprechende Verfügbarkeit im Landeshaushalt. Die Auszahlung der Beiträge (z.B. für Durchführung von Forschungsprojekten) bzw. Zuweisungen (z.B. für ordentliche Tätigkeit von Kompetenzzentren) für solche zusätzlichen Initiativen, wissenschaftliche Programme und Zusammenarbeiten sowie Forschungs- und Lehrprojekte erfolgt nach Überprüfung der Abrechnungsunterlagen bzw. der entsprechenden Tätigkeitsberichte gemäß den Anwendungsrichtlinien im Bereich Förderung der wissenschaftlichen Forschung (LG Nr. 14/2006), in geltender Fassung, und unterliegen den Vorschriften zum Haushalt und dem Rechnungswesen des Landes laut Landesgesetz Nr. 1 vom 29. Januar 2002, in geltender Fassung.

Nach Treffen mit den jeweils zuständigen Landesrät*innen sind bereits Projekte zu folgenden Themen angedacht worden, die nach Bereitstellung der notwendigen Finanzmittel durch die jeweiligen Ressorts von unibz umgesetzt werden könnten:

- Kompetenzzentrum f
 ür Soziale Arbeit und Sozialpolitik
- Kompetenzzentrum für Genossenschaftswesen
- Kompetenzzentrum für Inklusion
- Kompetenzzentrum für Pflanzengesundheit Pflanzengesundheit (Finanzierung durch die Haushaltskapitel des für die Universitäten zuständigen Ressorts)
- Forschung und Weiterbildung im Bereich Sozialgenossenschaften
- Begleitstudie zu den Sprachkompetenzen in den ital. Kindergärten

Sollte die von Artikel 1 Absätze 658 bis 663 des Finanzgesetzes Nr. 205 vom 27.12.2017 vorgesehene Eingliederung des Musikkonservatoriums "Claudio Monteverdi" in die Universität im Rahmen dieser Programmperiode 2020 - 2022 umgesetzt werden, wird mit der Provinz eine entsprechende Zusatzfinanzierung sei es zur Deckung der dadurch anfallenden ordentlichen Betriebskosten der Fakultät für Musik "Musikkonservatorium Claudio Monteverdi" als auch einer eventuellen Erweiterung des entsprechenden Lehrangebots, Weiterbildungsinitiativen und Forschungsaktivitäten vereinbart.

Die Universität deckt ihren eventuellen zusätzlichen Budgetbedarf über Drittmittel bzw. durch Teilnahme an lokalen, nationalen und internationalen Wettbewerbsausschreibungen oder durch erworbene Eigenmittel und Sparmaßnahmen ab.

Zur Erreichung der in dieser Leistungsvereinbarung festgehaltenen Ziele, Meilensteine und Leistungsindikatoren in den Bereichen Lehre, Forschung und Dritte Mission sowie zur nachhaltigen Entwicklung der unibz wird der dringende Bedarf an zusätzlichen Infrastrukturen für die unibz an allen drei Standorten in diese Leistungsvereinbarung mit aufgenommen. Diesbezüglich liegen bereits Zusagen von Seiten unterschiedlicher Stellen der Autonomen Provinz Bozen vor. Der für die unibz im Bezugszeitraum 2020 - 2022 notwendige Raum- und Infrastrukturbedarf ist im **Annex III** im Detail beschrieben.





5. Bereitstellung der Finanzmittel und Berichtswesen

Die Universität verpflichtet sich, dem Land einmal jährlich in einem Treffen und anhand eines jährlichen Berichts über die Zielerreichung und den Umsetzungsgrad der ordentlichen Lehr- und Forschungstätigkeiten zu informieren.

Zur Sicherstellung einer transparenten Verwendung der zur Verfügung gestellten Mittel stellt die Universität folgende Unterlagen bereit:

Tabelle C Fristen und einzureichenden Unterlagen

_	,
A: Innerhalb 31. Januar eines jeden Jahres B: Innerhalb 31. Juli eines jeden	 Haushaltsvoranschlag des entsprechenden Jahres Jährliches Tätigkeitsprogramm, welches auch eine Übersicht über die für das nächste akademische Jahr geplanten neuen Studiengänge (Bachelor- und Masterstudiengänge) enthält Antrag auf Auszahlung der ersten Rate unterteilt nach laufenden Kosten und Investitionskosten Jahresabschluss des Vorjahres
Jahres	 Jahresbericht des Vorjahres Antrag auf Auszahlung der zweiten Rate unterteilt nach laufenden Kosten und Investitionskosten Überleitungstabelle des Abschlusses Mittel unterteilt nach Verwaltung, Lehre und Forschung Übersicht über die im ersten Halbjahr getätigten Ausgaben und Prognose der bis zum Jahresende anfallenden Ausgaben
C: Innerhalb 15. September eines jeden Jahres	Bericht über die Meilensteine und Leistungsindikatoren
D: Innerhalb 31. Oktober eines jeden Jahres	 Eigenerklärung über die bereits getätigten Ausgaben und Prognose der innerhalb Jahresende zu tätigenden Ausgaben sowie Antrag auf etwaigen Übertragungen auf das folgende Jahr Antrag auf Auszahlung der dritten Rate und, ggf., des zusätzlichen Anteils (Tabelle B, Buchstabe C), unterteilt nach laufenden Kosten und Investitionskosten Treffen über den Entwicklungsstand
Innerhalb 15. November 2022	Treffen zu einer vorläufigen Evaluierung der Zielerreichung auf Grundlage der vorab eingereichten Unterlagen, um die Modalitäten für die nächste Zuweisungsperiode zu besprechen und bei Bedarf anzupassen und zur Erläuterung der Ergebnisse zu den vier Aktionsfeldern zur Standortbestimmung und Strategieentwicklung.

Nach Abschluss der Laufzeit der vorliegenden Leistungsvereinbarung übermittelt unibz dem Land **innerhalb 15. Juli 2023** einen abschließenden Bericht (zusammen mit dem Jahresabschluss und dem Tätigkeitsbericht des Vorjahres), in dem auch auf die Zielerreichung, die Umsetzung der Meilensteine



und die Ergebnisse der vier Aktionsfelder zur Standortbestimmung und Strategieentwicklung eingegangen wird, welcher dann in einem gemeinsamen Treffen besprochen und erläutert wird.

Die Autonome Provinz Bozen verpflichtet sich, vorbehaltlich begründeter technischer Verzögerungen, die Zuweisungen wie folgt auszubezahlen:

- 1. Rate Innerhalb von 30 Tagen nach Einreichen und Überprüfung seitens der zuständigen Landesabteilung des Haushaltsvoranschlages, des jährlichen Tätigkeitsprogramms und der weiteren mit diesen zusammen einzureichenden Unterlagen (Tabelle C, Buchstabe A): 70% der Grundfinanzierung (Tabelle B, Buchstabe A) und 100% der weiteren Zuweisungen (Tabelle B, Buchstabe D)
- 2. Rate Innerhalb von 30 Tagen nach Einreichen und Überprüfung seitens der zuständigen Landesabteilung des Jahresabschlusses und der weiteren mit diesem zusammen einzureichenden Unterlagen (Tabelle C, Buchstabe B): 20% der Grundfinanzierung (Tabelle B, Buchstabe A)
- 3. Rate Innerhalb von 30 Tagen nach Einreichen und Überprüfung seitens der zuständigen Landesabteilung der Eigenerklärung und des Treffens über den Entwicklungsstand (Tabelle C, Buchstabe D): unter Berücksichtigung etwaiger Übertragungen aufs Folgejahr restliche 10% der Grundfinanzierung (Tabelle B, Buchstabe A) und, ggf. und vorbehaltlich der Verfügbarkeit im Landeshaushalt, 100% des zusätzlichen Anteils (Tabelle B, Buchstabe C),.

Die Auszahlung der oben genannten Zuweisungsraten erfolgt auf Antrag des gesetzlichen Vertreters, adressiert an die zuständige Landesabteilung. Alle Zuweisungen seitens des Landes unterliegen den Vorschriften zum Haushalt und dem Rechnungswesen des Landes laut Landesgesetz Nr. 1 vom 29. Januar 2002, in geltender Fassung. Die jährliche Gesamtzuweisung seitens des Landes darf nicht höher als die gebuchten laufenden Kosten und zu tätigenden Investitionen sein. Die Universität verpflichtet sich dazu, der zuständigen Landesabteilung innerhalb 31. Oktober jeden Jahres eine Eigenerklärung samt Aufstellung laut Tabelle A zu übermitteln, aus der ersichtlich ist, inwieweit die Zuweisungen eingesetzt worden sind und welche Ausgaben als Prognose voraussichtlich noch anfallen werden. Sollten aus nachvollziehbaren Gründen bestimmte Tätigkeiten während eines Berichtjahres nicht oder nur teilweise durchgeführt werden können, können die entsprechenden Finanzmittel auf das Folgejahr übertragen werden. Hierzu reicht die Universität, immer innerhalb 31. Oktober jeden Jahres, ggf. bei der zuständigen Landesabteilung einen begründeten Antrag von Übertragungen hinsichtlich der vorgesehenen Zuweisungen des Landes aufs Folgejahr ein. Sollte die für ein Jahr ausgezahlte Gesamtzuweisung höher sein als die bis Jahresende tatsächlich angefallenen laufenden Kosten, Investitionen, jahresbezogenen Anteile an mehrjährigen Verpflichtungen sowie die seitens der Universität zweckgebundenen und auf das Folgejahr übertragenen Finanzmittel, kann die Höhe der Folgezuweisung entsprechend reduziert werden. Vor allem mit Bezug auf die für die Jahre 2021 und 2022 geplante Einrichtung der Fakultät für Ingenieurwesen wird vereinbart, den dafür eingeplanten Teil der Zuweisung dem effektiven Umsetzungsgrad anzupassen. Sollte sich herausstellen, dass sich die Einrichtung der Fakultät für Ingenieurwesen und der entsprechenden Studiengänge verzögert, wird der dafür vorgesehene Anteil der Zuweisung auf das jeweilige Folgejahr übertragen.

Die Auszahlung der Mittel laut "Mailänder Abkommen" (Tabelle A, Buchstabe B) erfolgt durch die Abteilung Finanzen, sobald das zuständige Ministerium den Beitrag zugunsten der Universität berechnet sowie der Autonomen Provinz Bozen mitgeteilt und die Landesregierung den entsprechenden Beschluss gefasst hat.





6. Meilensteine und Leistungsindikatoren

Die Freie Universität Bozen wird anhand von Meilensteinen und Leistungsindikatoren in den Bereichen Lehre, Forschung und Dritte Mission bewertet.

Diese Bewertungselemente sind im **Annex II** detailliert beschrieben.

7. Dauer und Erneuerung der Zuweisung für die Durchführung des ordentlichen Lehr- und Forschungsbetriebs

Diese Vereinbarung gilt für den Zeitraum 01.01.2020 - 31.12.2022.

Sollte der Abschluss einer neuen Leistungsvereinbarung mehr Zeit in Anspruch nehmen, kann die Universität um Verlängerung der bestehenden Leistungsvereinbarung um höchstens ein weiteres Jahr ansuchen. Eine Verlängerung kann nur unter den Voraussetzungen gewährt werden, dass die nötigen Fördermittel auf den Kapiteln der Landesverwaltung zur Verfügung stehen, die zuständige Landesabteilung das zu diesem Zeitpunkt vorliegende Ergebnis positiv bewertet hat und die zu behandelnden Themenbereiche vom Land bestätigt werden. Keinesfalls kann die eventuell gewährte Zuweisung höher sein als die, die für das Jahr 2022 gewährt worden ist.

8. Verhinderung und höhere Gewalt

unibz teilt der zuständigen Landesabteilung unverzüglich jedes Ereignis mit, welches die Durchführung des Lehr- und Forschungsbetriebs im Sinne dieser Leistungsvereinbarung behindern kann. Insbesondere muss unibz die zuständige Landesabteilung über Verhinderungen, über Änderungen und über höhere Gewalt unverzüglich informieren und die Art, die voraussichtliche Dauer und die vorhersehbaren Auswirkungen der Ereignisse dokumentieren. Die Partner legen dann gemeinsam die zu treffenden Maßnahmen fest. Wenn höhere Gewalt oder außergewöhnliche Umstände die Ausführung des Lehr- und Forschungsbetriebs äußerst schwierig oder kostspielig gestalten, kann unibz die völlige oder teilweise Aussetzung der Ausführung des Lehr- und Forschungsbetriebs vorschlagen.

Als höhere Gewalt wird jedes unvorhersehbare und außergewöhnliche Ereignis angesehen, welches außerhalb der Kontrolle und Beeinflussbarkeit von unibz liegt und welches nicht auf einen unibz zuzuschreibenden Grund zurückzuführen ist, wie beispielsweise konjunkturelle Schwankungen und marktbedingte Probleme bei der Stellenbesetzung. Im Falle höherer Gewalt haftet unibz nicht, muss aber die zuständige Landesabteilung unmittelbar darüber informieren, damit letztere die angeführten Umstände überprüfen kann. Die zuständige Landesabteilung behält sich das Recht vor, die völlige oder teilweise Aussetzung bzw. Verschiebung der geplanten Lehr- und Forschungstätigkeiten zu genehmigen. unibz muss dazu das voraussichtliche Datum einer Wiederaufnahme der Tätigkeiten angeben. Im Falle einer völligen oder teilweisen Aussetzung der geplanten Lehr- und Forschungstätigkeiten im Sinne dieser Leistungsvereinbarung finanziert die Provinz im entsprechenden Verhältnis nur die bis dahin effektiv durchgeführten Tätigkeiten.

9. Streitigkeiten, Gerichtsstand

Die Partner werden sich bemühen, etwaige Meinungsverschiedenheiten über die Wirksamkeit, Auslegung oder Durchführung dieser Leistungsvereinbarung einvernehmlich beizulegen. Bei Streitigkeiten gilt der Gerichtsstand Bozen.





10. Sonstiges

Rechte und Pflichten aus dieser Leistungsvereinbarung dürfen ohne vorherige schriftliche Zustimmung nicht auf Dritte übertragen werden.

Bei Bedarf werden Abweichungen von Zielen in Absprache zwischen dem Land und unibz gemeinsam geprüft und gegebenenfalls genehmigt.

Diese Leistungsvereinbarung kann bei Veränderungen der ihr zugrundeliegenden Rahmenbedingungen im Einvernehmen der beiden Vertragspartner jederzeit abgeändert und angepasst werden. Änderungen, Ergänzungen und Nebenabreden zu dieser Leistungsvereinbarung bedürfen der Schriftform. Sind oder werden einzelne Bestimmungen dieser Leistungsvereinbarung ungültig oder unwirksam, so wird hierdurch die Gültigkeit der übrigen Bestimmungen nicht berührt.

unibz stellt unter Einhaltung der einschlägigen Datenschutzbestimmungen alle nötigen Daten für die von Seiten des Landes durchgeführte Monitoringtätigkeit zur Verfügung, damit diese in die entsprechende Web-Plattform des Landes importiert werden können (gemäß Artikel 14 des Landesgesetzes Nr. 14 vom 13. Dezember 2006 und Artikel 18 Absatz 1 Buchstaben c) und h) der entsprechenden Anwendungsrichtlinien).

Im Sinne von Art. 18, Abs. 1, Bst. g) der Anwendungsrichtlinien im Bereich Förderung der wissenschaftlichen Forschung (LG 14/2006) bemüht die Universität sich in angemessener Art und Weise und in Absprache mit der zuständigen Landesabteilung darauf hinzuweisen, dass die Universität vom Land grundfinanziert wird. Projekte, die in enger Kooperation mit dem Land durchgeführt werden, sollen den Hinweis enthalten, dass die Forschungstätigkeit vom Land gefördert wird.

Gemäß des Ministerialdekrets Nr. 987 vom 12.12.2016 und den "Standards und Leitlinien für die Qualitätssicherung im Europäischen Hochschulraum" vom 14./15.05.2015 ist es institutionelle Aufgabe der Universität, die Studierenden bei ihrer Einführung in die Arbeitswelt zu unterstützen und zu fördern. Dieses Ziel wird auch von der Autonomen Provinz Bozen verfolgt und geteilt. Sie überprüft mit den geeigneten Mitteln, v.a. mit der Analyse der Daten der Absolvent*innen von unibz, die Wirksamkeit und Kohärenz der bereitgestellten Mittel im Hinblick auf die Bedürfnisse der Arbeitswelt.

11. Abschlussbestimmungen

Im Falle von Unstimmigkeit zwischen der deutschen und der italienischen Fassung der vorliegenden Leistungsvereinbarung gilt die deutsche Fassung.

Für die Autonome Provinz Bozen

Dott. Arno Kompatscher Landeshauptmann

Für die Freie Universität Bozen

Prof. Dr. Ulrike Tappeiner Präsidentin

Prof. Dr. Paolo Lugli Rektor

Dott. Günther Mathà Universitätsdirektor

Leistungsvereinbarung 2020-2022 Annex I: Strategische Ausrichtung Was die unibz in den Jahren 2020 – 2022 ausmacht

1. Ausblick der Universitätsleitung

Die unibz nimmt nach 22 Jahren ihres Bestehens dank ihres Alleinstellungsmerkmals der Dreisprachigkeit, aber auch aufgrund ihres Lehr- und Forschungsportfolios einen wichtigen Platz in der regionalen, nationalen und internationalen Universitätslandschaft ein. Dies zeigen die guten Ergebnisse in den nationalen und internationalen Universitätsrankings, ebenso wie die verstärkte Verankerung der Universität im lokalen Umfeld. Auch das Ergebnis der periodischen Akkreditierung der nationalen Qualitätssicherungsagentur ANVUR, die im April 2019 stattgefunden hat, ist äußert erfreulich. Die unibz hat die Gesamtnote "B" erhalten und befindet sich damit mit Universitäten wie Udine, Bocconi und Politecnico di Torino in bester Gesellschaft.

Nach 20 Jahren des Auf- und Ausbaus steht die nächste Finanzperiode 2020 - 2022 im Zeichen der Schärfung des Profils und der mittel- und langfristigen strategischen Ziele unter der Optik der geforderten Effizienz der Kostenstruktur. Zusätzlich soll das Nachhaltigkeitsprinzip in der universitären Entwicklung und Profilbildung stärker integriert werden. Als Basis dafür erfolgt (i) ein Kostencontrolling und eine Prozessanalyse mit Unterstützung externer Expert*innen auf der Ebene der Gesamtuniversität und (ii) eine fachliche Evaluierung der Fakultäten im Bereich der Studien und der Forschung durch internationale externe Gutachter*innen. Ziele der Evaluierung sind die Identifikation von Stärken und Schwächen, die Unterstützung der Ziel- und Strategiefindung und die Erarbeitung von Maßnahmen für die Optimierung und Sicherung der Qualität. Dies kann ggf. auch eine Anpassung des Organisationsmodells, der Struktur und der Governance der Universität bedeuten. Die Ergebnisse und die ausgearbeiteten Maßnahmen werden innerhalb dieser Programmperiode (2020-2022) definiert und die notwendigen Maßnahmen in Abstimmung mit dem Land in der nächsten Programmperiode umgesetzt. Die Studiengänge sollen auf der Grundlage von Qualitätskriterien hin überprüft und weiterentwickelt werden. Studienprogramme, die nicht attraktiv genug sind und/oder Qualitätsmängel aufweisen, werden umstrukturiert und gegebenenfalls eingestellt.

Die Verfolgung einer Exzellenzstrategie in der Forschung führt zur Förderung von wissenschaftlichen Leistungen, zur Schärfung des Forschungsprofils und zur stärkeren Vernetzung und Kooperation im Wissenschaftssystem. Ziel ist es, den Südtiroler Wissenschaftsstandort im internationalen Wettbewerb nachhaltig zu stärken und sichtbarer zu machen.

Neben der Entwicklung von Lehr-, Forschungs- und Beratungsaktivitäten am Technologiepark in Bozen sowie der Schaffung von Synergien mit Unternehmen und den Forschungseinrichtungen der Region sollen bestehende Wissenschaftsnetzwerke ausgebaut und neue Kooperationen angebahnt werden. Ziel ist auch eine höhere Anzahl an Projektanträgen bei internationalen Forschungsprogrammen.

Aufbauend auf den bisherigen Erfahrungen der Kompetenzzentren für Regionalgeschichte, Inklusion, Tourismus & Mobilität wurde das Konzept der Kompetenzzentren und deren Managementstruktur überarbeitet und es werden neue Initiativen geplant.

Die seit 2018 als gemeinsame Initiative der Autonomen Provinz Bozen und der unibz eingerichtete Plattform "Kulturerbe und Kulturproduktion" soll in den nächsten Jahren weiterentwickelt werden. Die Plattform fördert die interdisziplinäre Diskussion zu Fragen der Definition und Praxis von Kulturerbe als Kulturproduktion und hat sich die Erforschung, Erhaltung, Vermittlung und Weiterentwicklung des kulturellen Erbes in der Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino unter Einbeziehung der sozialen Partizipation zur Aufgabe gemacht.

Ein wichtiger Auftrag der unibz ist neben Lehre und Forschung die Wissensvermittlung in den verschiedenen Gesellschaftsgruppen Südtirols. Neben neuen Initiativen im Bereich des Technologietransfers

werden Lifelong-Learning-Programme für Pädagog*innen und Mitarbeiter*innen in Sozialberufen sowie Veranstaltungen für eine breite Bevölkerungsschicht angeboten. Der interdisziplinäre Studienweg des Studium Generale hat sich bewährt und wird weitergeführt.

Die in den Jahren 2014 und 2015 unterzeichneten Rahmenabkommen mit 15 lokalen Bildungs- und Forschungspartnern werden erneuert. Im Sinne einer verstärkten Nutzung von Synergien bietet die unibz den Kooperationspartnern Serviceleistungen in den Bereichen der informatischen Dienste, der Bibliothek und des Spracherlernens an.

unibz setzt auch in den kommenden Jahren auf die erfolgreiche Zusammenarbeit mit den Euregio-Partneruniversitäten. Das von den drei Universitäten gemeinsam erarbeitete Konzept der Euregio-Stiftungsprofessur leitet die nächste Stufe der Kooperation ein. Die Zusicherung der Finanzmittel durch das Land Südtirol ermöglicht die Einrichtung einer Euregio-Stiftungsprofessur im Bereich der Regionalgeschichte an der unibz.

Auf der Ebene der Universitätsleitung wird eine Statutenänderung vorangetrieben.

Die Dreisprachigkeit bleibt ein wichtiger Grundsatz der unibz. Im Hinblick auf eine bestmögliche Vorbereitung der Studierenden auf den Arbeitsmarkt wird das Sprachmodell überprüft und bei Bedarf angepasst. Der Einsatz eines gezielten Monitorings gewährleistet die internationale Zusammensetzung des Lehrkörpers. Auch gilt es, im Rahmen der mehrsprachigen Studienprogramme ein ausgewogenes Sprachverhältnis bei den Lehrveranstaltungen zu erreichen.

Die Finanzmittel werden in Abstimmung mit den Fakultäten und den Kompetenzzentren nach einer effizienten Ressourcenplanung eingesetzt. Wichtiges Ziel wird die verstärkte Einwerbung von Drittmitteln aus Auftragslehre und –forschung bleiben. Dazu überlegt unibz die Gründung einer flexiblen Struktur, wie einer Holding, einer Stiftung oder Schools.

Die Universitätsleitung setzt sich zudem zum Ziel, sich proaktiv für die Schaffung von Wohnmöglichkeiten für Studierende zu engagieren. Für die Attraktivität der neuen Fakultät für Ingenieurwesen ist ein Studierendenwohnheim im Umfeld des NOI Techpark Bozen von großer Bedeutung.

Zukunftsweisend ist das Projekt über die Einrichtung der Fakultät für Ingenieurwesen am NOI Techpark in Bozen. Die Planungsarbeiten sind im Jahr 2018 angelaufen. Der Universitätsrat hat eine Expertengruppe, bestehend aus Wissenschaftlern italienischer und ausländischer Universitäten, namhaften Unternehmern und Mitgliedern des Universitätsrates eingesetzt, die im Sommer 2018 eine SWOT-Analyse zu vier möglichen Gründungsoptionen durchgeführt hat. Aufgrund der Ergebnisse dieser Analyse und der Stellungnahmen der Fakultätsleitungen Naturwissenschaften & Technik und Informatik wird nun die Gründung einer Fakultät für *Mechanical, Electrical and Computer Engineering* vorangetrieben. Geplant ist die Zusammenführung der Fakultät für Informatik mit dem Teil der Ingenieurwissenschaften der Fakultät für Naturwissenschaften und Technik. Das bestehende Fachwissen wird mit neuen Kompetenzen in den Bereichen Elektrotechnik und Informationstechnik ergänzt. Die Vorteile liegen in der Einrichtung einer Ingenieurfakultät mit breitem Spektrum, die sehr interdisziplinär, attraktiv und nahe am Bedarf der lokalen Industrie ausgerichtet ist.

Im Jahr 2021 wird eine technische Projektgruppe für die Erarbeitung der Studien- und Forschungsprogramme eingerichtet und die formalrechtliche Gründung der neuen Fakultät eingeleitet. Im darauffolgenden Jahr stehen die ersten Personaleinstellungen an. Im Jahr 2022 werden die derzeitigen Fakultäten Naturwissenschaften & Technik und Informatik aufgelöst und die Gestaltung einer neuen Fakultät für die Bereiche Agrar, Lebensmittel und Umwelt der Fakultät für Naturwissenschaften & Technik in Angriff genommen.

Die ersten Vorlesungen der neuen Fakultät für Ingenieurwesen am NOI Techpark sollen im Studienjahr 2022/2023 anlaufen. Dazu wird ein neuer Bachelorstudiengang im Bereich der Informationstechnik (Laureatsklasse L-8: *Ingegneria dell'Informazione*) konzipiert. Das Lehrangebot soll zudem um einen Masterstudiengang in einem affinen Bereich ergänzt werden. Für die sofortige Unterbringung der Fakultät am NOI Techpark wurde ein Raumbedarf von 18.000 m² veranschlagt. Für das Wachstum der Fakultät bis 2030 werden zusätzliche 6.000 m² benötigt.



Darüber hinaus zeigt die Freie Universität Bozen große Bereitschaft sich in die geplante Ärzteausbildung in Südtirol sowohl strategisch, organisatorisch als auch fachlich einzubringen (z. B. über einen Master im Bereich der Medizintechnik).

Das Projekt über die Eingliederung des Musikkonservatoriums "Claudio Monteverdi" soll gemäß Artikel 1 Absätze 658 bis 663 des Finanzgesetzes Nr. 205 vom 27.12.2017 umgesetzt werden. Voraussetzung dafür ist die Bereitstellung der notwendigen zusätzlichen Finanzierung sowie ein abgestimmtes, umsetzungsfähiges Organisationsmodell.

Im Folgenden sind die Ziele und Projekte der unibz für die nächsten drei Jahre, unterteilt nach Lehre, Forschung, Dritte Mission sowie Finanzen und Organisation im Detail dargelegt.

2. Lehre

An der unibz sind zum 31.12.2019 40 Studienprogramme eingerichtet (12 Bachelor, 15 Master, ein einstufiger Master, 7 Doktoratsstudien, 4 LLL-Lehrgänge und das Studium generale).

Die unibz setzt in den nächsten Jahren auf Konsolidierung. Wichtiger Schwerpunkt liegt dabei auf einer Qualitätsanalyse des derzeitigen Studienangebotes. Im April 2019 hat die ANVUR-Akkreditierung an der unibz stattgefunden. Obschon die unibz mit der sehr guten Bewertung "B" abgeschnitten hat, gilt es, einige Verbesserungsmaßnahmen im Qualitätsprozess umzusetzen. Die von ANVUR evaluierten Fakultäten (Design & Künste und Bildungswissenschaften) und Studiengänge (Bachelor in Design und Künste, Master in Ökonomie und Management des öffentlichen Sektors, Master in Computational Data Science und Master Bildungswissenschaften für den Primarbereich) werden auf der Grundlage des ANVUR-Berichts optimiert. Im Zuge des für alle Fakultäten geplanten Evaluierungsprozesses soll die Qualitätsanalyse auch auf die übrigen Fakultäten und Studienprogramme der unibz ausgeweitet werden. Studienprogramme, die nicht attraktiv genug sind und/oder Qualitätsmängel aufweisen, werden umstrukturiert und gegebenenfalls eingestellt.

Im Zuge der Gründung und Etablierung der neuen Fakultät für Ingenieurwesen wird ein neuer Bachelorstudiengang im Bereich der Informationstechnik (Laureatsklasse L-8: *Ingegneria dell'Informazione*) konzipiert. Das Lehrangebot soll zudem um einen Masterstudiengang in einem affinen Bereich ergänzt werden.

Die unibz bemüht sich, über Reorganisationsprozesse, internationale Kooperationen und Einwerbung von Drittmitteln neue Studienprogramme zu realisieren. Abhängig von der finanziellen Verfügbarkeit können in dieser Programmperiode maximal fünf weitere strategisch besonders relevante Bachelor- oder Masterstudiengänge eingerichtet werden. In den letzten Jahren lässt sich ein positiver Trend hin zu drittmittelfinanzierten Ausbildungslehrgängen verzeichnen. Finanziert werden Master der Grund- und Aufbaustufe sowie auf die Bedürfnisse der Finanzgeber zugeschnittene Lehrprogramme. Diese Drittmitteleinwerbung in der Lehre wird in den nächsten Jahren konsequent fortgeführt.

Wichtiges Augenmerk wird weiterhin auf die Lifelong-Learning-Initiativen für Lehrpersonen und Sozialassistent*innen an der Fakultät für Bildungswissenschaften gelegt. Hier gilt es, den staatlichen Gesetzesvorgaben im Schulbereich nachzukommen und in enger Zusammenarbeit mit den Bildungsdirektionen qualitativ hochwertige und den Bildungserfordernissen des Landes entsprechende Ausbildungslehrgänge zu konzipieren und einzurichten. Im Studienjahr 2020/2021 starten der Ausbildungskurs für den Erwerb der 24 Kreditpunkte in den Bereichen Anthropologie, Psychologie, Pädagogik und Methodik-Didaktik für die Befähigung zum Unterricht in der Sekundarstufe und der Lehrgang für die Befähigung der Integrationslehrpersonen aller Schulstufen.

Sollte Bildungsbedarf auch in anderen Bereichen bestehen und die Autonome Provinz Bozen dafür die Finanzierung zur Verfügung stellen, kann die unibz auch hier eine aktive Rolle übernehmen oder im Rahmen einer Zusammenarbeit mitwirken.

Wichtiges Ziel ist es, im Rahmen der mehrsprachigen Studienprogramme ein ausgewogenes Sprachverhältnis bei den Lehrveranstaltungen zu erreichen. Hier gilt es, ein effizientes Monitoring-System einzuführen.

Für ein zukunftsweisendes Lehren und Lernen wird universitätsweit in E-Learning- bzw. Blended-Learning-Initiativen investiert. Die digitale Lehre eröffnet Lehrenden und Studierenden zusätzliche Interaktions- und Informationsmöglichkeiten. Zudem ermöglicht das Streaming von Lehrveranstaltungen ein barrierefreies Lehren und Lernen über die drei Universitätsstandorte hinweg.

Zur Förderung von Bereichen wie Weiterbildung, Doktorandenausbildung oder Entrepreneurship können fakultätsübergreifende Schulen ("Schools") eingerichtet werden.

3. Forschung

Die Verfolgung einer Exzellenzstrategie in der Forschung führt zur Förderung von wissenschaftlichen Leistungen, zur Schärfung des Forschungsprofils und zur stärkeren Vernetzung und Kooperation im Wissenschaftssystem. Wie in der Lehre setzt die Universitätsleitung auch in der Forschung in den nächsten Jahren verstärkt auf Evaluierung und Qualitätssteigerung. Die an den Fakultäten eingerichteten Forschungsschwerpunkte werden auf ihre Anzahl und Inhalte hin überprüft und bei Bedarf optimiert. Die Anzahl der ANVUR-Produkte ist von 692 im Jahr 2017 auf 827 im Jahr 2018 gestiegen. Es zeichnet sich hier ein positiver Trend ab, der fortgeführt wird. Auch ist die Einführung eines Incentive-Systems für Professor*innen und Forscher*innen angedacht, mit welchem besondere Leistungen in der Forschung anerkannt werden.

Aufbauend auf den bisherigen Erfahrungen der Kompetenzzentren für Regionalgeschichte, Inklusion, Tourismus & Mobilität werden neue Initiativen geplant, die entweder stark auf die Erfordernisse des Territoriums eingehen und oder interdisziplinär ausgerichtet sind (beispielsweise in den Bereichen Pflanzengesundheit, Soziale Arbeit & Sozialpolitik und Genossenschaftswesen).

Wichtiges Thema in der Forschung bleibt die Drittmittelakquise. Es wird hier vor allem eine Steigerung der Anzahl an Projektanträgen bei externen internationalen Forschungsprogrammen angestrebt (Horizon 2020/Horizon Europe, ESA u. a.). Den Professor*innen und Forscher*innen steht für die Antragstellung und bei der Projektabrechnung ein kompetenter Beraterpool zur Seite. Diesem gehört ab 2020 eine Referentin in Brüssel an, die nicht nur die relevanten forschungspolitischen Entwicklungen auf EU-Ebene beobachtet und an die unibz und das Versuchszentrum Laimburg weitergibt, sondern auch deren Präsenz in Brüssel stärkt.

Ein weiterer Schwerpunkt der unibz liegt im Engagement am NOI Techpark Bozen. Nicht zuletzt dadurch wird das Bestreben der Universität, intensiver mit Unternehmen und Forschungseinrichtungen zusammenzuarbeiten, um gemeinsam Synergien für den Forschungsstandort Südtirol zu nutzen, unterstützt. Auch führen diese Kooperationen vermehrt zu Projekten, die über Auftragsforschung finanziert werden können.

Derzeit verfügt die unibz am NOI Techpark über 4.330 m² an Labor-, Büro- und Freifläche im Zentralbereich (A1- und A2-Gebäude). Folgende Labors sind in Betrieb: Twinshime, Microbiologia alimentare, Tecnologie alimentari, Bakery pilot lab, Dairy pilot lab, Fermentation pilot lab, Soft Lab, Bioenergy & Biofuels - Analytics and Processes, Sensing Technologies, Oenolab, Micro4Food, Human-centred Technologies Lab (Temporary Lab 1), Temporary Lab 2, Smart Data Factory und Family Business. Im Jahr 2020 ist die Einrichtung folgender Labors mit einer zusätzlichen Gesamtfläche von 3.812 m² an Labor-, Büro-, Archiv- und Freifläche (B5-Gebäude) geplant. Davon entfallen 2.910 m² auf die folgenden Forschungsbereiche: Agroforestry Innovation (1.360 m²), Thermo Fluid Dynamics (900 m²), Bioenergy and Biofuel (450 m²) und Field Robotics (200 m²). Zudem soll das NMR-Labor (22 m²)

in Zusammenarbeit mit der Laimburg im A2-Gebäude in Betrieb genommen werden. Eine Reihe zusätzlicher Laboratorien sollten in der Zukunft realisiert werden. Sie werden der NOI AG im Jahr 2020 vorgeschlagen.

Für die Gewährleistung einer effizienten Führung und Nutzung der Labors wird ein Monitoring-System mit Indikatoren eingeführt. Aus organisatorischer Sicht bedarf es der Erarbeitung eines Organigramms und einer Delegierung der Forschungsverantwortung an die Laborkoordinator*innen und –forscher*innen.

In Bruneck ist die Einrichtung eines Technologieparks geplant. unibz wird in Abstimmung mit den Stakeholdern ein Konzept entwickeln, inwieweit sie sich im Technologiepark in Bruneck engagieren kann und wird. Neben den inhaltlichen Fragestellungen wird dies v. a. auch von den dazu notwendigen zusätzlichen Budgetmitteln abhängen.

4. Dritte Mission

Neben Lehre und Forschung setzt die unibz auf eine starke Verankerung im lokalen Umfeld. Dafür organisieren die Fakultäten und Kompetenzzentren Fachevents für die Bevölkerung zu aktuellen Themen. Auch die Präsenz in den lokalen Medien zu Fachthemen hat sich in den letzten Jahren erhöht.

Das Studium Generale, das seit dem Jahr 2011 angeboten wird und bis heute einmalig an einer Universität in Italien ist, versteht sich als interdisziplinärer Studienweg, der allen offensteht, die ihre Kenntnisse auf verschiedenen Wissensgebieten erweitern möchten. Derzeit sind ca. 50 Studierende eingeschrieben, weitere 10 Personen besuchen einzelne Lehrveranstaltungen. Auch das Interesse an den offenen Vorlesungen ist sehr hoch (200 Teilnehmer*innen im 1. Semester des Studienjahres 2019/2020). Geplant ist der Ausbau des neuen Angebots am Standort Brixen in Zusammenarbeit mit der Philosophisch-Theologischen Hochschule sowie die Weiterführung der Kooperation mit der Plattform "Kulturerbe und Kulturproduktion".

Auch in den nächsten Jahren werden die erfolgreich angebotenen Studienwege für Senior Students sowie Kinder und Jugendliche (JuniorUni) weitergeführt.

Auf Anfragen der Landesassessorate, der Vereine und Verbände Südtirols sowie der Unternehmen werden Ausbildungsprogramme für spezifische Berufsgruppen angeboten und Projektaufträge durchgeführt. Im Jahr 2020 startet ein Ausbildungslehrgang für Item Writer, der für Mitarbeiter*innen des Sprachenzentrums und der Dienststelle für Zwei- und Dreisprachigkeit organisiert wird. Auch wird auf Anfrage der Landesdirektion italienischsprachiger Grund-, Mittel- und Oberschulen eine Sprachstandserhebung in den italienischen Kindergärten durchgeführt.

Wichtiges Ziel der unibz besteht in der Zusammenarbeit mit den Bildungs- und Forschungseinrichtungen des Landes. Die in den Jahren 2014 und 2015 unterzeichneten Rahmenabkommen werden erneuert. Im Sinne einer verstärkten Nutzung von Synergien bietet die unibz den Kooperationspartnern Serviceleistungen in den Bereichen der informatischen Dienste, der Bibliothek und des Spracherlernens an.

Die Werkstatt Bitz unibz fablab im Bozner Stadtzentrum ist eine 300 m² große offene Werkstätte zur digitalen Fertigung im kleinen Rahmen, in der Studierende, Wissenschaftler*innen und interessierte Bürger*innen ihre Entwürfe maschinell umsetzen können. Die Werkstatt zählte zum Jahresende 2019 828 Mitglieder, von denen rund 40 % Externe aus der Stadt Bozen und der Region sind. Das FabLab hat im Jahr 2019 51 öffentliche Events durchgeführt, an denen 1.825 Besucher*innen teilgenommen haben. Damit stellt das FabLab eine wichtige Schnittstelle zwischen Universität und Öffentlichkeit dar. Wichtiges Ziel der nächsten Jahre wird es sein, Einnahmen aus der Werkstatt zu generieren. Dahingehend steht die Genehmigung und Umsetzung eines Business Plans an, mit dem Mitgliedsbeiträge und Beiträge für Serviceleistungen, wie Kurse und Gerätenutzung, eingeführt werden.



Am Kompetenzzentrum für Regionalgeschichte wird die Projektidee "Frauennamen für Straßen und Plätze" umgesetzt. Neben der Erstellung einer Liste mit Namen von Frauen, die sich in den Bereichen Geschichte, Kultur, Politik, Kunst, Wissenschaft, Sport u. a. in Südtirol und in der Welt hervorgetan haben, werden Kurzbiographien zu den einzelnen Persönlichkeiten verfasst. Da das Projekt landesweit Geltung haben soll, wird kapillar auch in den Dörfern geforscht. Für das Projekt wird ein*e Forschungsassistent*in für ein Jahr eingestellt.

Die Universitätsbibliothek wird künftig auch am Sonntag für die Südtiroler Studierenden geöffnet sein.

5. Personal

Im Sinne der Konsolidierung in Lehre und Forschung werden in den nächsten Jahren im Bereich des Lehr- und Forschungspersonals ausschließlich strategisch relevante Stellen neu eingerichtet.

Für eine verstärkte Drittmittelakquise wird auf die Einrichtung von Stiftungsprofessuren gesetzt, die vorwiegend von externen Finanzgebern finanziert werden.

Weiterhin gewährleistet muss die internationale Zusammensetzung des Lehrkörpers sein. Hierfür werden Monitoring-Maßnahmen eingeführt, über deren Ergebnisse die Autonome Provinz Bozen laufend informiert wird.

Ein Ziel ist es auch, das Gehaltssystems des Lehr- und Forschungspersonals zu überarbeiten. Im Vordergrund steht dabei der Incentive-Charakter.

Auch im Bereich des technischen und Verwaltungspersonals wird in den nächsten Jahren der eingeschlagene Weg der Konsolidierung weitergeführt und ausschließlich wenige neue Stellen besetzt, die für die Entwicklung der Forschungs- und Labortätigkeit unbedingt notwendig sind.

Im Herbst 2019 wurde eine Umfrage über die Zufriedenheit der Mitarbeiter*innen durchgeführt. Ausgehend von den Ergebnissen der Umfrage und des neuen Kollektivvertrages, dessen Genehmigung im ersten Quartal 2020 ansteht, wird ein Personalentwicklungsplan konzipiert und umgesetzt, der eine Vielzahl von Maßnahmen für eine bessere Vereinbarkeit Beruf – Familie – Freizeit und eine größere Identifikation mit dem Arbeitgeber "Universität" enthalten wird. Im Besonderen soll den Mitarbeiter*innen künftig die Möglichkeit des *Smart Working* geboten werden.

Für eine Schärfung der Servicefunktion der Verwaltungsstellen ist eine Evaluierung der Servicestellen durch das Lehr- und Forschungspersonal geplant. Die Ergebnisse werden in einem Evaluierungsbericht erfasst. Wo Handlungsbedarf besteht, werden Vorschläge für eine Optimierung der Servicequalität erarbeitet und umgesetzt.

Im Bereich des abgestellten Personals gilt es eine langfristige Lösung zu finden. Im Sinne des Beschlusses der Landesregierung Nr. 1943 vom 29.11.2010 und den Abstimmungsgesprächen zwischen der unibz und den zuständigen Abteilungen der Landesverwaltung geht künftig folgende Finanzierung zu Lasten der Universität:

- die Vergütung für Tutorentätigkeit des Kindergartenpersonals und des Lehrpersonals der staatlichen Schulen und der Berufsschulen
- die Zusatzentlohnung des Personals der Grund-, Mittel-, Ober- und Berufsschulen sowie der Kindergärten der Autonomen Provinz Bozen, das vom Dienst freigestellt und der unibz für die Supervision der Praktika zur Verfügung gestellt wird (Koordinierungszulage für Leiter*innen der Praktikumsämter, Aufgabenzulage, Pauschale Fahrtkostenvergütung, Außendienstvergütung und Fortbildung laut jährlicher Zielvereinbarung).

6. Organisation und Finanzen

Angesichts der Konsolidierungsphase und künftiger Budgetkürzungen wird es ein wichtiges Ziel der Universitätsdirektion in den nächsten Jahren sein, Einsparungsmaßnahmen umzusetzen, die sich sowohl auf die Ausgaben- als auf die auch Einnahmenseite nachhaltig positiv auswirken. Unter anderem sollen Sponsoring-Projekte gefördert, das derzeitige Overhead-System in Richtung einer anteiligen Kofinanzierung der Betriebskosten überarbeitet und die Preislisten für Serviceleistungen der Universität im Rahmen der Sprachkurse, des FabLab, der Smart Mini Factory u. a. angepasst werden.

Eine wichtige Grundlage für die Optimierung der Gesamtkostenstruktur im akademischen und Verwaltungsbereich wird das Ergebnis einer externen Evaluierung bilden.

Kernthema wird auch in den nächsten Jahren die Digitalisierung, Vereinfachung und Entbürokratisierung der Verwaltungsabläufe bleiben. Ziel ist es, den Verwaltungsaufwand und damit die Kosten zu reduzieren und den Anforderungen der Professor*innen, Forscher*innen und Studierenden trotzdem gerecht zu werden.

In den kommenden Jahren wird an der unibz ein Nachhaltigkeitsplan im Hinblick auf ein möglichst ressourcenschonendes Arbeiten entwickelt und umgesetzt.

Voraussetzung für die Umsetzung der genannten Ziele ist die Sicherstellung des Infrastrukturbedarfs, der im Detail im Anhang III angeführt ist.

Leistungsvereinbarung 2020-2022 Annex II: Meilensteine und Indikatoren

Für die wesentlichen strategischen Ziele der unibz werden **Meilensteine** definiert, die im Geltungszeitraum der Leistungsvereinbarung erreicht werden sollen.

Zudem wird festgehalten, dass unibz sich als öffentliche, nicht-staatliche Universität unter kontinuierlicher *externer* Evaluierung und Monitoring seitens der auf gesamtstaatlicher Ebene operierenden Organe im Bereich der Akkreditierung und der Qualitätssicherung des Universitätssystems befindet (Ministerium für Universität und Forschung MUR, Agentur für die Evaluierung des Universitätssystems und der Forschung ANVUR,). Daneben findet kontinuierlich eine *interne* Evaluierung über die internen Evaluierungsorgane und anhand von Studierendenbefragungen statt, wobei letztere auch extern in den AlmaLaurea-Erhebungen widergespiegelt werden. Dabei orientiert unibz sich an dem von der italienischen Agentur für die Evaluierung des Universitätssystems und der Forschung ANVUR koordinierten Qualitätssicherungsmodell (AVA-Prozess), welches anhand verschiedener Instrumente und durch die Erhebung quantitativer Indikatoren ein kontinuierliches Monitoring der Qualität auf den verschiedenen Ebenen wie Studiengänge (Bereich Lehre) und Fakultäten (Forschung) erlaubt. Zusätzlich ist unibz durch nationale und internationale Ranking-Agenturen, die eine breite Reihe von unterschiedlichen Indikatoren verwenden, ständig evaluiert.

unibz ist also bereits - sei es extern als auch intern - zur Erhebung verschiedenster **Indikatoren** verpflichtet. Diese Indikatoren werden regelmäßig erhoben und unibz befindet sich dadurch in einem kontinuierlichen Vergleich mit den anderen Universitäten Italiens.

Sollte die vorgesehene Eingliederung des Musikkonservatoriums "Claudio Monteverdi" in die Universität im Rahmen dieser Programmperiode 2020-22 umgesetzt werden, finden die in der Folge genannten Indikatoren auch auf die Fakultät für Musik "Musikkonservatorium Claudio Monteverdi" Anwendung.

LEHRE:

Mit besonderem Augenmerk auf den Bereich der **Lehre** und um von der Einführung eines zusätzlichen Indikatoren-Systems abzusehen, verpflichtet sich unibz, der zuständigen Landesabteilung folgende Unterlagen vollinhaltlich, inklusive der von der Agentur für die Evaluierung des Universitätssystems und der Forschung ANVUR und dem Evaluierungskomitee ausgesprochenen Empfehlungen und verfassten Bewertungen, wo möglich in tabellarischer Form anhand von Excel-Tabellen weiterzuleiten:

- 1. **AlmaLaurea Daten** (in it., Veröffentlichung im Mai über Daten des Vorjahres; Auszug der Daten der unibz aus der letzten Erhebung sowie Link, über welchen weitere Analysen erstellt werden können):
 - *Profilo dei laureati* (Daten u.a. über die Studiendauer, Absolventen, Zufriedenheit des Studiums, der angebotenen Services wie Bibliothek, IT-Dienste https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?LANG=it&config=profilo
 - *Condizione occupazionale* (Daten über den Eintritt in die Arbeitswelt, die Arbeitsstelle) https://www2.almalaurea.it/cqi-php/universita/statistiche/tendine.php?confiq=occupazione

2. Berichte des Evaluierungskomitee (in it.):

• Jahresbericht gemäß G. Nr. 537/1993 (*Relazione annuale* ex L. 537/1993. Veröffentlichung ca. Sommer über das Vorjahr): Bericht über Lehre, Forschungsdoktorate und Finanzanalyse

- Bericht über die Ergebnisse der Studentenevaluierung (Veröffentlichung ca. Frühjahr über die Ergebnisse des abgeschlossenen akad. Jahres): Analyse der Ergebnisse der Studentenevaluierung, auch auf Fakultäts- und Studiengangsebene
- AVA-Bericht (Relazione AVA): Bericht über die Umsetzung des Qualitätssicherungssystems AVA an der unibz (Veröffentlichung Herbst).

Die angegebenen Zeiten der Veröffentlichung können sich aufgrund abgeänderter Fristen (werden von ANVUR, MIUR beschlossen) ändern.

- 3. Zusätzlich finden sich in den jährlichen **Tätigkeitsprogrammen** und in den **Jahres-abschlussberichten** folgende Daten zur Lehre:
 - Jährliches Tätigkeitsprogramm:
 - Für das kommende akad. Jahr geplantes Studienangebot
 - Studierendenzahlen inkl. Doktoratsstudien

Jahresabschlussbericht:

- Studienangebot
- Analyse Studierendenzahlen (Immatrikulierte, Absolventen, Herkunft der Studierenden, Teilnahme an Austauschprogrammen und Praktika).
- 4. **ANVUR-Indikatoren der unibz auf Universitätsebene** (die Daten werden quartalsmäßig aktualisiert).

FORSCHUNG:

Mit besonderem Augenmerk auf den Bereich der **Forschung** (*Research output*) und der sogenannten **ANVUR-Produkte** wird weiter festgehalten, dass unibz die entsprechende Leistung ihrer Universitätsgemeinschaft bereits über ihr "Boris"-System mit Nutzung von offiziellen Datenbanken wie Scopus und Web of Science erhebt. Um auch hier nicht noch zusätzliche Daten erheben bzw. zusammenstellen zu müssen, verpflichtet sich unibz, unter beidseitiger Einhaltung etwaiger einschlägiger Datenschutzbestimmungen, die unten spezifizierten Daten für eine entsprechende von Seiten des Landes über das Monitoringsystem des Landes "Aristoteles" durchgeführte Monitoringtätigkeit zur Verfügung zu stellen. Insbesondere wird unibz gemäß Artikel 14 des Landesgesetzes Nr. 14 vom 13. Dezember 2006 in geltender Fassung und Artikel 18 Absatz 1 Buchstaben c) und h) der entsprechenden Anwendungsrichtlinien (BLR Nr. 1063/2019) folgende Daten in das Monitoringsystem des Landes "Aristoteles" übertragen:

- 1. Projekte: alle seit dem 01.01.2012 begonnenen Forschungsprojekte (mit Ausnahme von jenen, die wegen Geheimhaltungsklauseln nicht übertragen werden dürfen bzw. jenen, für die der Projektpartner bzw. Finanzgeber nicht seine Zustimmung erteilt hat) mit jeweils folgenden Attributen: Titel, Akronym, Beginn- und Enddatum, Principal Investigator, Co-Investigator, Forschungsteam, Externe Partner, Abstract, SSD MIUR, ERC Panel, Förderer, Fördersumme, Indikatoren (im Projekt angestelltes Personal und angekaufte Investitionsgüter, akademische Leistungen im Projekt), Publikationen bzw. Produkte, die aus dem Projekt entstanden sind. Projekte werden im Status Live, Completed, Concluded und/oder Interrupted übertragen. Für Projekte der Auftragsforschung werden nur die folgenden Attribute weitergeleitet: Titel, Akronym, Beginn- und Enddatum, Principal Investigator, Co-Investigator, Forschungsteam, Externe Partner, Abstract, SSD MIUR, ERC Panel, Förderer, Fördersumme und Status.
- 2. **Publikationen** und weitere **ANVUR-Produkte:** alle ab 2012 veröffentlichten Publikationen bzw. erstellten ANVUR-Produkte der unibz-Forschenden (d.h. Planstellenprofessoren und –forschende, RTDs) mit jeweils, sofern anwendbar, folgenden Daten: Publikationstyp, Subtyp wo vorhanden, Titel, Autor, Publikationsjahr, Zeitschrift bei "Journal related publication types"

(Article, Translation of Article, Journal Issue), Publisher bei allen Book related publication types, Titel des Buches bei Beitrag in Sammelband, peer-reviewed oder nicht. Publikationen werden im Status *Validated* übertragen.

Bei nötigen Systemanpassungen und -änderungen der beiden Systeme "Boris" (unibz) bzw. "Aristoteles" (Land) werden sich die Universität und die zuständige Landesabteilung vorab absprechen, um abzuklären, ob der entsprechende *Import* in das Monitoringsystem des Landes "Aristoteles" weiterhin gewährleistet ist. Beide Seiten werden je eine Kontaktperson ernennen, damit diese Kontaktpersonen sich vorab über geplante Systemanpassungen und -änderungen austauschen.

Für die entsprechende Öffnung des "Boris"-Systems und die weitere Verwendung der Daten vereinbaren die unibz und das Land innerhalb 2020 eine eigene Verpflichtungserklärung.

ECKDATEN:

Um die so erfassten Daten in Relation zur Gesamtuniversität setzen zu können, liefert unibz in tabellarischer Form (Excel-Tabelle) folgende **Eckdaten:**

- Anzahl der Lehrenden / Forschenden (Stichtag 31. Dezember eines jeden Jahres): aufgeschlüsselt nach Fakultät, Rolle, Anstellungsverhältnis (befristet/unbefristet – Vollzeit/ Teilzeit/in Stunden bemessener Lehr- bzw. Forschungsauftrag), zugeordnete Wissenschaftsdisziplin, inklusive im Laufe des Jahres ausgelaufene Verträge.
- Anzahl der Studierenden (Stichtag 31. Dezember eines jeden Jahres): aufgeschlüsselt nach Fakultät, namentlich genanntem Studiengang, innerhalb bzw. außerhalb der Regelstudienzeit. Als "Studierende" werden nur die Personen gezählt, die an der unibz ordentlich immatrikuliert sind und die entsprechenden Studiengebühren des jeweiligen Jahres vollauf entrichtet haben bzw. im Bezugsjahr aus besonderen Gründen von den Studiengebühren befreit sind. Nicht gezählt werden Studierende, die nicht mit den Studiengebühren in Ordnung sind, auch wenn sie den Akt der Exmatrikulation nicht formell vollzogen haben. PhD-Student*innen, Studierende des Studium Generale, Gasthörer, außerordentliche Studierende und *incoming* Erasmus-Student*innen werden eigens ausgewiesen.
 - o davon: Anzahl der Studierenden, die im jeweiligen Bezugsjahr (innerhalb 31. Dezember) ihren Studientitel erworben bzw. ihr Studium erfolgreich abgeschlossen haben: aufgeschlüsselt nach Fakultät und namentlich genanntem Studiengang.



I. Meilensteine

Vorhaben	Kurzbeschreibung	Meilensteine
Umsetzung folgender vier Aktionsfelder zur Durchführung einer Standortbestimmung und einer darauf aufbauenden strategischen Weiterentwicklung der Universität	Im Wesentlichen geht es darum, Exzellenz in Lehre und Forschung zu steigern und darüber hinaus die Effizienz und Effektivität der Verwaltung zu verbessern.	Meilenstein 1 (Q1 2021): Namhaftmachung der jeweiligen externen Expert*innen, in Abstimmung mit dem Land Beauftragung der externen Expert*innen Meilenstein 2 (2022): Der Bericht über die Ergebnisse wird der Universitätsleitung und dem Land vorgelegt und vom Land und der Universität gemeinsam besprochen
1. Evaluierung und Strategie: Evaluierung der Fakultäten durch externe Gutachter*innen	Die historische Entwicklung und deren aktuelle strategische Ausrichtung bilden den Ausgangspunkt für die strategische Weiterentwicklung der Universität mit dem Ziel, Exzellenz in Lehre und Forschung gezielt weiterzuentwickeln. Dieses Aktionsfeld beinhaltet die fachliche Evaluierung der einzelnen Fakultäten in Forschung, Lehre bzw. Studienangebot und Dritter Mission. Als Querschnittsmaterie unterstützen Kosten- und Nutzenberechnungen dieses Aktionsfeld. Für eine Qualitäts- und Effizienzsteigerung wird nach der periodischen Akkreditierung durch die nationale Qualitätssicherungsagentur ANVUR im Jahr 2019 der Evaluierungsprozess der Fakultäten als akademische Strukturen sowohl im Bereich des Studienangebots als auch der Forschung und der Dritten Mission weitergeführt.	Meilenstein 1 (2020): Einrichtung einer Arbeitsgruppe zur Evaluierung der Fakultäten Meilenstein 2 (2021): Erarbeitung des Prozessablaufes und der Organisation der Evaluierung Meilenstein 3 (2021): Beauftragung externer Expert*innen Meilenstein 4 (2021 - 2022): Durchführung der Evaluierung von mindestens 3 Fakultäten und Übergabe des Ergebnisses an die Universitätsleitung und das Land



Vorhaben	Kurzbeschreibung	Meilensteine
2. Vereinfachung	Ziel dieser Maßnahme ist die Untersuchung der Verwaltungs- struktur der Universität und eine umfassende Prozessanalyse innerhalb dieser Verwaltungs- struktur mit anschließender systematischer und grundlegender Vereinfachung und Beschleuni- gung der Verwaltungs- und Entscheidungsprozesse.	Meilenstein 1 (2020): Einrichtung einer Arbeitsgruppe zur Analyse der Verwaltungsstruktur Meilenstein 2 (Q1 2021): Beauftragung externer Expert*innen Meilenstein 3 (2021-2022): Durchführung der Evaluierung der Verwaltungsstruktur und Übergabe des Ergebnisses an die Universitätsleitung und das Land Meilenstein 4 (2022): Ausarbeitung von Handlungs-anweisungen und strategischen Maßnahmen
3. Finanzplanung und Einsparung: Kostencontrolling und Prozess- analyse mit Unterstützung externer Fachleute auf der Ebene der Gesamtuniversität	Die Kostenentwicklung der letzten Jahre wird analysiert und einer Spending review unterzogen. Diese Maßnahme soll eine Effizienzsteigerung erwirken und Einsparungspotentiale ermitteln, um somit auch zukünftig genügend Spielräume für das notwendige strategische Wachstum der Universität zu ermöglichen. Unter Zuhilfenahme externer Expert*innen wird in Zusammenarbeit mit dem Rechnungsprüferkollegium und der Stabsstelle Controlling eine Analyse der Kostenstruktur der unibz in Auftrag geben. Entsprechende Handlungsanweisungen und Strategieempfehlungen werden in der Folge von der Universitätsleitung abgestimmt und umgesetzt.	Meilenstein 1 (2020): Einrichtung einer Arbeitsgruppe zur Analyse der Kostenstruktur Meilenstein 2 (Q1 2021): Beauftragung externer Expert*innen Meilenstein 3 (2021-2022): Durchführung der Evaluierung mit Unterstützung der Arbeitsgruppe und Übergabe des Ergebnisses an die Universitätsleitung und das Land Meilenstein 4 (2022): Ausarbeitung von Handlungs- anweisungen und strategischen Maßnahmen
4. Governance und Statut	Ausgehend von den Ergebnissen der Aktionsfelder 1-3 wird die Eignung des heutigen Organisationsmodells, der Struktur und der <i>Governance</i> der Universität analysiert.	Meilenstein 1 (2022): Bündelung der Ergebnisse der drei vorhergehenden Aktionsfelder Meilenstein 2 (2022): Analyse der Angemessenheit des Organisationsmodells und etwaige Änderungsvorschläge



Vorhaben	Kurzbeschreibung	Meilensteine
Einrichtung der Fakultät für Ingenieurwesen	Am NOI Techpark in Bozen wird eine neue Fakultät für Ingenieurwesen gegründet und eingerichtet. Dafür ist die Zusammenführung der Fakultät für Informatik mit dem Teil der Ingenieurwissenschaften der Fakultät für Naturwissenschaften & Technik geplant.	Meilenstein 1 (2021): Einrichtung von zwei Arbeitsgruppen zur inhaltlichen Gestaltung und administrativen Umstrukturierung Meilenstein 2 (2022): Einleitung des Umwandlungsprozesses der derzeitigen Fakultäten für Informatik und Naturwissenschaften & Technik und formale Gründung der Fakultät für Ingenieurwesen Meilenstein 3 (2022): Einleitung des Einrichtungsprozesses eines Bachelors im Bereich Informationstechnik (Laureatsklasse L-8)
Gestaltung einer neuen Fakultät für die Bereiche Agrar, Lebensmittel und Umwelt	Im Zuge der Gründung der neuen Fakultät für Ingenieurwesen ist es notwendig, die Bereiche Agrar, Lebensmittel und Umwelt der Fakultät für Naturwissenschaften & Technik zu reorganisieren.	Meilenstein 1 (2021): Einrichtung von Arbeitsgruppen zur inhaltlichen Gestaltung bzw. administrativen Umstrukturierung Meilenstein 2 (2022): Einleitung des Umwandlungsprozesses innerhalb der Fakultät für Naturwissenschaften & Technik und formale Gründung einer neuen Fakultät
Einrichtung des Kompetenz- zentrums für Pflanzengesundheit	Zur Stärkung des Forschungs- feldes der Pflanzengesundheit wird ein Kompetenzzentrum für Pflanzengesundheit eingerichtet.	Meilenstein 1 (2020): Formelle Einrichtung und Gründung des Kompetenzzentrums für Pflanzengesundheit Meilenstein 2 (2021): Aufnahme der Arbeiten des Kompetenzzentrums
Ausgewogenes Sprachverhältnis der Lehrveranstaltungen bei dreisprachigen Studiengängen	Die unibz wird in den kommenden Jahren verstärkt auf ein ausge- wogenes Sprachverhältnis der Lehrveranstaltungen bei den dreisprachigen Studiengängen achten.	Meilenstein 1 (2020): Evaluierung der Mehrsprachigkeit in den Studien von unibz Meilenstein 2 (2021): Einrichtung eines Monitorings und Einleitung der notwendigen Maßnahmen

Vorhaben	Kurzbeschreibung	Meilensteine
Übergabe der Infrastrukturen	Zur Erreichung der gesetzten Ziele und zur nachhaltigen Entwicklung der unibz ist die Bereitstellung von zusätzlichen Infrastrukturen notwendig.	Meilenstein 1 (2021): Übergabe Zollgebäude (Bozen) Meilenstein 2 (2022): Angepeilte Übergabe Missionshaus (Brixen) Meilenstein 3 (2022): Übergabe Max-Valier-Gebäude (Bozen)
Entwicklung und Umsetzung eines Nachhaltigkeitsplans	Entwicklung und Umsetzung eines Nachhaltigkeitsplans für ein ressourcenschonendes Arbeiten an der unibz.	Meilenstein 1 (2020): Entwicklung des Nachhaltigkeitskonzeptes Meilenstein 2 (2021 und 2022): Umsetzung des Konzeptes

II. Leistungsindikatoren

A) Lehre

Der Bereich der Lehre wird anhand der eingangs erwähnten und bereits erhobenen Indikatoren und Unterlagen einem Monitoring unterzogen.

B) Forschung

Der Bereich der Forschung wird anhand der in das Landesmonitoringsystem "Aristotels" übertragenen Daten einem Monitoring unterzogen.

Zusätzlich werden folgende Indikatoren erhoben, wobei es gilt den Zielwert zu halten:

Unter **Drittmittel** sind alle im jeweiligen Berichtsjahr (relevant dafür ist das Datum des Vertragsabschlusses) akquirierten Finanzmittel zu verstehen, die nicht unter die Grundzuweisung plus eventueller zusätzlicher Anteil seitens der Autonomen Provinz Bozen - Südtirol fallen. Unter Drittmittel fallen hingegen alle aus dritten Quellen akquirierten Mittel für Forschungsprojekte sowie die Zuweisungen seitens der Autonomen Provinz Bozen – Südtirol, die in Folge von eigenen Ausschreibungen akquiriert worden sind (Joint Projects, Research Südtirol-Alto Adige, Mobilität für Forscher*innen und Ähnliches) bzw. die Zuweisungen für spezielle Forschungsprojekte in Absprache mit der Abteilung für Innovation, Forschung, Universität und Museen und anderen Landesabteilungen und -körperschaften. Im Falle von Projekten mit anderen Partnern werden nur jene Finanzmittel als Drittmittel berechnet, die bilanztechnisch die unibz betreffen (und keine Durchlaufposten sind).



	Indikator	Berechnung	2017	2018	Zielwert 2020-2022
1.	Einwerbung von Drittmitteln aus Erasmus-Program- men, EVTZ, Kofinanzierung von Events und Capacity Building-Maßnahmen		365.926,39 €	3.150.419,31 €	3.867.980 € (+/- 193.399 €) Steigerung von 10% im Vergleich zum Mittelwert der Jahre 2017 und 2018.
2.	Einwerbung von Drittmitteln aus EU- und weiteren nationalen und internationalen Ausschreibungen	Hier können auch alle kompetitiv vom Land vergebenen "Drittmittel" berücksichtigt werden.	3.799.342 €	5.400.035 €	5.059.660 € (+/- 253.000) Steigerung von 10% im Vergleich zum Mittelwert der Jahre 2017 und 2018.
3.	Einwerbung von Drittmitteln aus der Auftragsforschung		1.054.300 €	965.805 €	1.111.100 € (+/- 55.560) Steigerung von 10% im Vergleich zum Mittelwert der Jahre 2017 und 2018.
4.	davon auf die Labore im NOI Techpark, deren Infrastruktur und Ausstattung von der Provinz finanziert wurde, entfallender Anteil	Der Anteil der Drittmittel sub 1, 2 und 3, der auf Auftragsund angewandte Forschung entfällt, die an den Labors der Universität im NOI Techpark abgewickelt wird. Tabellarisch aufgelistete nach Labor und Art der Forschung (angewandte oder Auftragsforschung)			Die Summe, die in den Business Plänen der Labore angegeben wurde, auf den aktuellen Stand aktualisiert
5.	Extern finanzierte PhD-Stipendien		369.263,40 €	572.858,21 €	518.200 € (+/- 25.900) Steigerung von 10% im Vergleich zum Mittelwert der Jahre 2017 und 2018.
6.	Anzahl neuer Stiftungsprofessuren	Übersicht nach Dienstantritt	1	0	2 eingeworbene Stellen in 3 Jahren



C) Dritte Mission

	Indikator	Berechnung	2017	2018	Zielwert 2020-2022
1.	Wissensvermittlung an das Territorium: Anzahl der Weiterbildungslehrgänge (inkl. Studium generale)		5 (inkl. Studium generale)	3 (inkl. Studium generale)	4 (+/- 1) Mittelwert der Jahre 2017 und 2018 halten.
2.	Wissensvermittlung an das Territorium: Anzahl der in obige Weiterbildungslehrgänge (inkl. Studium generale) inskribierte Studierende		233	166	200 (+/- 10) Mittelwert der Jahre 2017 und 2018 halten.
3.	Einwerbung von Drittmitteln für Bildungsmaßnahmen (wie z.B. Auftragslehre, ESF-Projekte)		43.216 €	373.443 €	208.330 € (+/- 10.400) Mittelwert der Jahre 2017 und 2018 halten.
4.	Praktikums-/Arbeitsleistungen - Frage aus der Almalaurea- Umfrage "Hanno svolto tirocini/stage o lavoro ricono- sciuti dal corso di laurea". Tabellarisch wird die Anzahl der Praktika in einem Jahr unterteilt nach dem Land (Südtirol, Trient, Rest Italien, Ausland (davon in der EU und außerhalb der EU) dargestellt.		84,9% unibz 57,9% nationaler Durchschnitt	82,1% unibz 59,3% nationaler Durchschnitt	83,5% (+/- 4,2) Mittelwert der Jahre 2017 und 2018 halten.
5.	Öffentlichkeitsarbeit: Aktivitäten der Dritten Mission, die sich an die nicht-universitäre Öffentlichkeit richten, wie z. B. Veröffentlichungen oder Teilnahme an regionalen, nationalen und internationalen Radio- und Fernsehsendungen.		149	192	171 (+/- 9) Mittelwert der Jahre 2017 und 2018 halten.
6.	Projekte zusammen mit dem Territorium: Die Bedeutung der lokalen Netzwerke und der Zusammenarbeit mit lokalen Stakeholdern, Organisationen und Unternehmen in der Grundlagen- und angewandten Forschung ist Ausdruck des territorialen Impacts von Seiten der unibz. Als ein Indikator hierzu wird die Anzahl der Projekte herangezogen, die im entsprechenden Berichtsjahr starten und mindestens einen Südtiroler Projektpartner haben.		48	45	47 (+/- 2) Mittelwert der Jahre 2017 und 2018 halten.



D) Beteiligung am NOI Techpark

Für die am NOI Techpark tätigen Professor*innen und Forscher*innen werden von der unibz anhand der Vorgaben der NOI AG Indikatoren erhoben und übermittelt. unibz verpflichtet sich, diese zur Kenntnis auch der zuständigen Landesabteilung zu übermitteln.



Leistungsvereinbarung 2020-2022 Annex III - Raum- und Infrastrukturbedarf 2020-2022

1. Universitätsstandort Bozen

In **Bozen** besteht dringender Bedarf an zusätzlichen Büroräumlichkeiten für neu aufzunehmende Professor*innen und Forscher*innen in unmittelbarer Nähe zum Hauptgebäude.

Im 4. Quartal 2020 sollen als kurzfristige und vorübergehende Entschärfung des Raumengpasses weitere 24 Arbeitsplätze für Professor*innen und Forscher*innen der Fakultät für Naturwissenschaften und Technik sowie für Wirtschaftswissenschaften im **2. Stock der ehemaligen Musikschuldirektion**, Museumstraße 54 eingerichtet werden. Der 3. Stock wird bereits seit Herbst 2018 in derselben Nutzung verwendet.

Mitte 2021 ziehen die Professor*innen sowie neue akademische Mitarbeiter*innen der Fakultät für Wirtschaftswissenschaften und der Fakultät für Naturwissenschaften und Technik in das zu sanierende **Bürogebäude für Dozent*innen (ehemaliges Zollgebäude)**, Sparkassenstraße 21, welches zurzeit unter der Bauherrschaft der Autonomen Provinz Bozen über Geldmittel der Freien Universität Bozen umgebaut wird. In diesem Gebäude, das direkt an den E-Trakt des Hauptgebäudes anschließt, sollen auch die dringend erforderlichen Lernräume für Studierende sowie die Räume der Studierendenvereine untergebracht werden.

Das **Max-Valier-Gebäude** in der Pfarrgasse 11, das derzeit noch von einigen Landesämtern und der IDM als Bürokomplex verwendet wird, soll, nach deren Übersiedelung, der Freien Universität Bozen zur unentgeltlichen Nutzung übergeben werden. Damit kann der Bedarf an Dozentenbüros, an Räumlichkeiten für das Sprachenzentrum und mittelfristig auch an Büroräumlichkeiten für die neue Fakultät für Musik, sollte das Musikkonservatorium Claudio Monteverdi in die Universität eingegliedert werden, gedeckt werden. Die Renovierung des gegenwärtigen Sitzes des **Musikkonservatoriums Claudio Monteverdi** am Dominikanerplatz 19 ist in Planung. Mit einer Übergabe des sanierten Gebäudes ist derzeit allerdings frühestens im Jahre 2024 zu rechnen.

2. NOI Techpark

Am **NOI Techpark** wird über den gesamten Zeitraum der vorliegenden Leistungsvereinbarung das **Bauprojekt zur Errichtung des neuen Fakultätsgebäudes** der zu gründenden *Faculty of Mechanical, Electrical and Computer Engineering* in die Wege geleitet, sodass ab dem akademischen Jahr 2022/2023 der Fakultätsbetrieb vor Ort beginnen kann. In diesem Zusammenhang werden auch die Räumlichkeiten im Postgebäude, in dem sich zurzeit die Fakultät für Informatik befindet, umstrukturiert.

Im Hinblick auf die Gründung der oben genannten neuen Fakultät ist die Errichtung einer Mensa im NOI Techpark erforderlich.

Zusätzlich besteht Bedarf an einer Reihe neuer Laboratorien von verschiedenen Fakultäten, die weitere Räumlichkeiten benötigen. Die entsprechende Planung soll in Absprache mit dem NOI Board und der NOI AG angegangen werden.



3. Versuchszentrum Laimburg

Das auf dem Gelände der **Laimburg** zu errichtende moderne, hoch technologisch ausgestattete **Gewächshaus einschließlich der teilüberdachten Versuchsflächen für Forschungszwecke** wird im 2. Quartal 2020 seinen Forschungs- und Lehrbetrieb aufnehmen. Die Inbetriebnahme des landund forstwirtschaftlichen Laboratoriums und der Vorlesungshalle im ehemaligen Areal Stadlhof ist für das 4. Quartal 2020 vorgesehen.

4. Universitätsstandort Brixen

Aufgrund von Berufungen der letzten Jahre ist am **Universitätsstandort Brixen** die Raumsituation sehr kritisch. Daher sind die Enteignung des Geländes des **St.-Josefs-Missionshauses** in der Regensburger-Allee 24, einschließlich der Grünfläche, und die Sanierung des gegenwärtig von den Missionaren genutzten Mitteltraktes (ca. 2.000 m² Nettofläche) maßgeblich für die in dieser Leistungsvereinbarung geplante Entwicklung der Fakultät für Bildungswissenschaften. In diesen Räumlichkeiten werden Labors und Werkstätten, Vorlesungs- und Seminarräume, Co-Working-Spaces, ein Musikraum und Büros für das neu aufzunehmende akademische Personal und die Praktikumsverantwortlichen untergebracht sowie die räumliche Zusammenführung der Forschungs-Kompetenzzentren umgesetzt. Angepeilt werden soll eine Übergabe der Liegenschaft für das Jahr 2022. Bis dahin wird der am 31.12.2020 auslaufende Konzessionsvertrag verlängert. Bis dahin müssen zusätzliche Räumlichkeiten angemietet werden.

5. Universitätsstandort Bruneck

In Abhängigkeit von neuen Initiativen in Forschung und Lehre, des Ergebnisses der Konzeptentwicklung mit den Stakeholdern zum NOI Techpark Bruneck und unter der Voraussetzung einer vorhandenen Finanzierung könnte ein Bedarf an Räumlichkeiten am NOI Techpark Bruneck bestehen. Hierzu gilt es im Jahr 2020 ein Konzept zu erarbeiten, in welcher Art und Weise sich unibz am neuen Standort NOI Techpark Bruneck mit Leistungen einbringt, die dem regionalen Wirtschaftsstandort Pustertal dienen und am neuen Standort des NOI Techparks in Bruneck untergebracht und angeboten werden sollen, wobei eine wesentliche Voraussetzung für die etwaige Umsetzung dieses Konzeptes eine entsprechende Finanzierung ist.

6. Wohnheime für Studierende

Die Autonome Provinz Bozen stellt derzeit über das Amt für Hochschulfürsorge insg. 634 Wohnheimplätze für unibz-Studierende zur Verfügung (508 in Bozen, 114 in Brixen und 12 in Bruneck). Angesichts der anhaltenden Wohnungsnot bei gleichzeitiger Steigerung der Studierendenzahlen ist die Schaffung von zusätzlichen Wohnheimplätzen für Studierende und von Wohnungen für Forscher*innen und Professor*innen für die weitere Entwicklung der Universität von zentraler Wichtigkeit. Im Besonderen für die Attraktivität der neuen Fakultät für Ingenieurwesen ist ein Studierendenwohnheim im Umfeld des NOI Techpark Bozen von großer Bedeutung. Dringend werden im Dreijahreszeitraum dieser Leistungsvereinbarung mindestens 560 zusätzliche Wohnheimplätze benötigt (400 in Bozen im Zentrum sowie in NOI Techpark-Nähe, 100 in Brixen und 60 in Bruneck) mit dem Ziel, die zukünftigen Studienbewerber*innen der bestehenden und neu geplanten Studiengänge nicht zu verlieren.



Annex III - Übersicht in Tabellenform

Projekt	Räume, Flächen, Arbeitsplätze (AP)	Geplante Übergabe (Q=Quartal)				
SITZ BOZEN						
Ehemalige Musikschuldirektion, Museumstraße 54, 2. Stock	24 AP	Q4 2020				
Ehemaliges Zollgebäude, Sparkassenstraße 21	1.310 m², ca. 60 AP	Mitte 2021				
Gebäude des Konservatoriums C. Monteverdi, Domenikanerplatz 19	nach erfolgtem Umbau ca. 6.150 m²	Bereits genutzt, Sanierung und Umbau bis 2024 geplant				
Bürogebäude "Max Valier Haus", Pfarrplatz 11	5 Stockwerke, ca. 80 Arbeitsplätze, ca. 1.700 m ²	2022				
Wohnheime in Bozen - Zentrum und Nähe NOI Techpark	Bedarf + 400 Plätze	80 Plätze im Elisabethinum schrittweise ab dem akademischen Jahr 2020/2021				
	NOI Techpark BOZEN					
Neue Fakultät für Ingenieurwesen	B2-Gebäude ca. 18.500 m² + Außenflächen	2022/2023				
	Laimburg					
Agroforestry Labs and Lecture Halls (ex Stadlhof)	625 m ²	Q4 2020				
Gewächshaus und befestigte Versuchsfläche	405 m²	Q2 2020				
	Sitz BRIXEN					
StJosef-Missionshaus - Erweiterung der Fakultät für Bildungswissenschaften, Regensburger-Allee 24	Gesamtfläche 3.515 m²	2022 Bis dahin wird der am 31.12.2020 auslaufende Konzessionsvertrag verlängert.				
Wohnheimplätze in Brixen	Bedarf + 100 Plätze	2022				
	Sitz BRUNECK					
Walana ain alika ain Burus ala	Sitz BRUNECK	2022				
Wohnheimplätze in Bruneck	Bedarf + 60 Plätze	2022				





Assegnazione per lo svolgimento delle attività didattiche e di ricerca ordinarie della Libera Università di Bolzano per gli anni 2020 - 2022 (Accordo programmatico - Leistungsvereinbarung 2020 - 2022)

concordata tra la Provincia Autonoma di Bolzano e la Libera Università di Bolzano

1. Fondamenti giuridici

Con l'articolo 17, commi 120 e 121 della legge 15 maggio 1997, n. 127, sono state delegate ed attribuite alla Provincia Autonoma di Bolzano (di seguito denominata anche "Provincia") le competenze legislative negli ambiti del finanziamento delle attività e dell'edilizia della Libera Università di Bolzano (di seguito denominata anche "Università" o "unibz"), come anche la relativa vigilanza amministrativa.

La legge provinciale 30 novembre 2004, n. 9, e successive modifiche, e in particolare l'articolo 19/bis, regola il finanziamento di strutture universitarie e autorizza la Giunta provinciale a concorrere finanziariamente alla gestione della Libera Università di Bolzano e a definire accordi programmatici pluriennali.

La legge provinciale 13 dicembre 2006, n. 14, con successive modifiche ed in particolare l'articolo 9, prevede che la Provincia possa stipulare con università e altri enti di ricerca e di divulgazione del sapere pubblici e privati, accordi programmatici pluriennali. Tali accordi hanno lo scopo di garantire alle suddette istituzioni - secondo quanto previsto dall'articolo 8 dei criteri attuativi della sopraccitata legge provinciale, approvati con delibera della Giunta provinciale 13 dicembre 2006, n. 1063 - continuità di programmazione e lo svolgimento dell'attività ordinaria; ciò al fine di promuovere attività nell'ambito della ricerca scientifica nonché la creazione di una rete di cooperazione fra i soggetti operanti nel settore della ricerca - tra cui le università e gli enti di ricerca pubblici e privati - e al fine di istituire un sistema provinciale della ricerca scientifica. Inoltre, la Provincia valuta l'efficienza e l'efficacia dei programmi e dei progetti di ricerca e innovazione realizzati a livello provinciale.

La legge 13 luglio 2015, n. 107 ("Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"), ed in particolare l'articolo 189 ed il decreto legislativo 6 febbraio 2018, n. 18 ("Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 1983, n. 89, in materia di formazione del personale docente in Provincia di Bolzano") conferiscono alla Provincia le competenze in materia di formazione pedagogico-didattica del personale docente.

Lo Statuto della Libera Università di Bolzano, all'articolo 1 comma 3, rimanda alla Costituzione, ai sensi della quale l'Università è autonoma. L'Università ha personalità giuridica e autonomia didattica, scientifica, organizzativa, amministrativa e disciplinare nei limiti delle leggi sull'ordinamento universitario.

La Libera Università di Bolzano e la Provincia Autonoma di Bolzano convengono nel trovare un'intesa su un'assegnazione per lo svolgimento dell'attività didattica e di ricerca ordinaria della Libera Università di Bolzano per gli anni 2020 – 2021 - 2022. Tale intesa viene di seguito denominata anche "Accordo programmatico (*Leistungsvereinbarung*)".

Oggetto della presente intesa è l'utilizzo dei fondi messi a disposizione dalla Provincia Autonoma di Bolzano per lo sviluppo della Libera Università di Bolzano per gli anni 2020 - 2021 - 2022 sulla base di obiettivi e indicatori definiti di comune accordo tra le parti.



2. Orientamento strategico – Che cosa caratterizzerà unibz nel triennio 2020 – 2022

Illustrazione ed elenco dei principali obiettivi:

1. Analisi dello status quo, sviluppo strategico, assicurazione della qualità, aumento dell'efficienza e controllo dei costi:

Per il presente periodo di programmazione 2020 - 2022, la Provincia e l'Università concordano le seguenti aree d'intervento allo scopo di effettuare una valutazione dello status quo dell'Ateneo e di avviarne un ulteriore sviluppo strategico basato su tale valutazione, con l'obiettivo prioritario di aumentare l'eccellenza nella didattica e nella ricerca e migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'amministrazione.

- Area d'intervento 1.1: valutazione e strategia
 L'evoluzione storica e l'attuale orientamento strategico costituiscono il punto di partenza per lo
 sviluppo strategico dell'Università, che si pone come obiettivo quello di incrementare in modo
 mirato l'eccellenza nella didattica e nella ricerca. La presente area d'intervento comprende la
 valutazione specifica delle singole facoltà negli ambiti della ricerca, della didattica ma anche
 dell'offerta formativa e della terza missione. Analisi costi-benefici fungeranno trasversalmente da
 supporto.
- Area d'intervento 1.2: semplificazione
 Obiettivo di questa misura è l'analisi della struttura amministrativa dell'Università e dei relativi processi. Qualora si rivelasse necessario si procederà ad una sistematica semplificazione ed uno snellimento dei processi amministrativi e decisionali.
- Area d'intervento 1.3: pianificazione finanziaria ed economia di spesa
 Lo sviluppo dei costi degli ultimi anni viene analizzato e sottoposto ad una spending review. Tale
 misura mira ad ottenere un aumento dell'efficienza e ad identificare i potenziali di risparmio in
 modo da consentire in futuro di avere sufficienti margini per il necessario sviluppo strategico
 dell'Università.
- Area d'intervento 1.4: governance e Statuto
 Sulla base dei risultati delle aree d'intervento 1-3, saranno analizzati l'attuale modello organizzativo, la struttura e la governance dell'Università e, ove necessario, adattati.
- Implementazione:
 - Le aree d'intervento saranno sviluppate dall'Università con il supporto di esperti esterni, incaricati dall'Ateneo in accordo con la Provincia. unibz informerà, ad intervalli regolari, la Provincia sullo stato di attuazione dei lavori.

In ogni caso, i risultati e le misure da adottare saranno definiti e presentati alla Provincia entro il presente periodo di programmazione (2020 - 2022). La Provincia e l'Università quindi decideranno congiuntamente quali misure implementare in seguito.

I risultati derivanti dalle aree d'intervento costituiscono inoltre la base per una più approfondita definizione del profilo dell'Università e per una migliore pianificazione strategica dell'Ateneo. Ciò consentirà all'Università di essere maggiormente competitiva nella didattica e nella ricerca a livello nazionale ed internazionale e di rispondere alle esigenze del territorio nell'ambito della terza missione.



2. Didattica:

L'offerta didattica esistente sarà valutata e consolidata. I corsi di studio che non corrispondono più alle attuali esigenze degli *stakeholder*, del mercato del lavoro e/o che mostrano carenze dal punto di vista qualitativo, saranno riorganizzati o sospesi.

Al fine di rafforzare ulteriormente la qualità dei singoli corsi di studio, il Consiglio dell'Università decide per ciascun anno accademico, oltre al numero massimo di posti di studio di ciascun corso, anche il corrispondente numero minimo. Il mancato raggiungimento del numero minimo per due anni accademici consecutivi comporta la sospensione del corso di studio nell'anno successivo. Eventuali eccezioni saranno sottoposte al Consiglio dell'Università.

Nel corso dell'istituzione e dell'avvio della nuova Facoltà di Ingegneria (vedasi il successivo punto 3), è prevista l'istituzione di un corso di laurea nel campo dell'ingegneria dell'informazione e un corso di laurea magistrale in un settore affine. Inoltre, l'offerta formativa della Facoltà di Scienze della Formazione potrà essere adattata e/o ampliata in caso di modifiche della normativa nazionale e/o sulla base del fabbisogno formativo comunicato dalle Direzioni Istruzione e Formazione della Provincia.

Indipendentemente dalle due Facoltà sopra menzionate (Ingegneria e Scienze della Formazione), l'Università si riserva il diritto di istituire un massimo di altri cinque nuovi corsi di laurea o laurea magistrale nel periodo di validità del presente accordo programmatico. La *conditio sine qua non* è che eventuali costi aggiuntivi siano coperti da finanziamenti da parte di terzi, dalla rimodulazione/riconversione o dalla sospensione di corsi di studio esistenti o da altre riorganizzazioni che consentano di risparmiare sui costi, anche a livello generale di Ateneo. L'istituzione di nuovi corsi avverrà inoltre in base ad un'effettiva necessità strategica condivisa per il territorio individuata tramite un'analisi del fabbisogno, in stretto accordo con gli attori locali e (inter)nazionali e con il coinvolgimento del Comitato di Coordinamento provinciale e la Giunta provinciale.

Indipendentemente da ciò, l'Università potrà istituire corsi di formazione senza costi aggiuntivi o finanziati tramite fondi esterni (master di primo o secondo livello e programmi formativi tagliati su specifici interessi degli enti finanziatori).

- 3. Istituzione della Facoltà di Ingegneria e riorganizzazione degli ambiti Agraria, Alimenti e Ambiente:
 - Area d'intervento 3.1: definizione dell'orientamento strategico e progettazione della nuova Facoltà di Ingegneria (ricerca, didattica, terza missione) sulla base del lavoro del gruppo di esperti, dei risultati della valutazione delle facoltà interessate e delle competenze professionali in loco.
 - Area d'intervento 3.2: misure di natura amministrativa necessarie per la riorganizzazione delle due Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche e di Scienze e Tecnologie e l'istituzione della nuova Facoltà di Ingegneria.
 - Area d'intervento 3.3: definizione dell'orientamento strategico e progettazione di una nuova Facoltà per gli ambiti Agraria, Alimenti e Ambiente (ricerca, didattica e terza missione).





4. Ricerca

Tramite l'elaborazione e l'adozione di una strategia di eccellenza nella ricerca, saranno promosse le attività scientifiche, verrà affinato il profilo della ricerca e si punterà ad una maggiore messa in rete e collaborazione all'interno del sistema scientifico. Come la didattica, anche la ricerca dovrà focalizzarsi sulla valutazione e sul miglioramento della qualità.

Le aree concrete d'intervento saranno le seguenti:

- ampliamento delle attività didattiche e di ricerca presso il NOI Techpark di Bolzano, previa disponibilità del relativo finanziamento;
- creazione di sinergie e collaborazione con aziende e altri istituti di ricerca;
- aumento del numero di progetti di ricerca finanziati tramite fondi terzi, sia nel settore della ricerca di base e di quella applicata che in quello della ricerca commissionata;
- rielaborazione del piano concettuale relativo ai centri di competenza e ampliamento dell'offerta in tale settore.

5. Terza missione

L'Università continuerà a puntare su un forte radicamento sul territorio. A tal fine, si prevede di aumentare ulteriormente gli eventi specialistici per la popolazione su temi di attualità e la presenza nei media locali. Su richiesta degli *stakeholder* saranno inoltre offerti programmi di formazione *ad hoc.*

6. Integrazione del principio di sostenibilità nello sviluppo dell'Università e nella definizione del suo profilo.

Ulteriori dettagli sull'orientamento strategico di unibz per gli anni 2020 - 2022 sono descritti dal Direttivo universitario all'interno dell'**ALLEGATO I.**





3. Piano finanziario 2020 - 2022

Per i prossimi tre anni, unibz prevede le seguenti entrate ed uscite basate sui progetti ed attività di cui all'allegato I:

Tabella A
Piano finanziario della Libera Università di Bolzano

Descrizione	2020	2021	2022
I. PROVENTI PROPRI	4.549.825	4.709.594	4.886.007
Proventi per la didattica	3.810.035	3.858.835	3.907.635
Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	739.790	850.759	978.372
II. CONTRIBUTI	85.762.284	94.478.329	97.813.879
Assegnazioni da parte della Provincia Autonoma di Bolzano (vedasi TABELLA B che segue)	77.628.662	85.178.662	87.178.662
Contributi per progetti	7.053.637	8.111.683	9.328.435
Altri contributi	1.079.985	1.187.984	1.306.782
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	679.591	747.550	822.305
A) PROVENTI OPERATIVI	90.991.700	99.935.473	103.522.191

	2020	2021	2022
I. COSTI DEL PERSONALE	59.098.710	63.897.892	64.704.291
Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	42.410.242	47.076.324	47.782.723
Costi del personale tecnico-amministrativo	16.688.468	16.821.568	16.921.568
II. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	22.056.173	22.527.103	23.081.772
III. PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO FINANZIATI DA TERZI	7.793.427	8.962.441	10.306.807
IV. FONDI DI SVILUPPO E DI RICERCA	1.850.000	1.840.000	1.130.000
V. FACOLTÀ DI INGEGNERIA	0	332.000	1.940.523
B) COSTI OPERATIVI	90.798.310	97.559.436	101.163.393
C) DIFFERENZA PROVENTI OPERATIVI – COSTI OPERATIVI (A-B)	193.390	2.376.037	2.358.798
BUDGET DEGLI INVESTIMENTI	2020	2021	2022
D) INVESTIMENTI	1.865.470	2.376.037	2.358.798
E) COSTI OPERATIVI + INVESTIMENTI (B+D)	92.663.780	99.935.473	103.522.191

L'Università ha facoltà di operare degli spostamenti a titolo compensativo tra le principali voci dei costi per ciascun anno di esercizio. In linea di massima non è necessario inviare una notifica preliminare alla Provincia e ottenere l'approvazione da parte della stessa.

-1.672.080

F) RISULTATO ECONCOMICO PRESUNTO (A-E)

0

0





4. Assegnazioni da parte della Provincia Autonoma di Bolzano

Lo stanziamento principale della Provincia Autonoma di Bolzano in favore della Libera Università di Bolzano si compone di tre parti: un finanziamento di base (tabella B, lettera A), l'Accordo di Milano (tabella B, lettera B) e, previa disponibilità nel bilancio provinciale, una quota aggiuntiva (tabella B, lettera C).

L'assegnazione principale finanzia i costi di gestione dell'amministrazione, i costi di personale per il personale accademico e amministrativo, gli investimenti e i costi per la didattica, la ricerca e il trasferimento del sapere scientifico.

Attività e progetti particolari:

Nell'ambito del presente accordo programmatico saranno attuate anche le seguenti iniziative, in parte già esistenti ed in parte concordate ex novo. I rispettivi costi sono coperti dal finanziamento di base (tabella B, lettera A).

- I due accordi quadro esistenti, tramite i quali l'Università fornisce a più di 15 enti partner ed istituzioni pubbliche servizi nel campo dell'informatica, della biblioteca e dell'insegnamento delle lingue, sono estesi per tutta la durata del presente accordo programmatico.
- I costi sostenuti dall'Università per i contratti di accoglimento presso il NOI Techpark saranno coperti tramite i fondi del finanziamento di base.
- Secondo la delibera della Giunta provinciale 29 novembre 2010, n.1943 ed i successivi accordi tra l'Università e le Ripartizioni provinciali 4, 16, 17, 18 e 40, sono a carico dell'Università i seguenti costi per le attività di tutoraggio e il coordinamento e la supervisione dei tirocini:
 - la retribuzione per l'attività di tutoraggio del personale della scuola dell'infanzia e del personale docente delle scuole statali e professionali;
 - la retribuzione aggiuntiva (indennità di coordinamento per i responsabili degli uffici tirocinio, indennità d'incarico, retribuzione forfettaria delle spese di viaggio, indennità di missione e formazione secondo l'annuale accordo sugli obiettivi) del personale della scuola primaria, secondaria, professionale e della scuola dell'infanzia della Provincia Autonoma di Bolzano che viene esonerato dal servizio e messo a disposizione dell'università per la supervisione dei tirocini.
- Corso di formazione per *item writer*, organizzato per i collaboratori del Centro linguistico e per il Servizio esami di bi- e trilinguismo.
- Realizzazione del progetto "Nomi di donna per vie e piazze" presso il Centro di Competenza di Storia regionale.
- Apertura domenicale della Biblioteca universitaria per gli studenti altoatesini.
- Analisi, in collaborazione con la Ripartizione provinciale per il Lavoro, dei dati dei laureati al fine di promuovere e sostenere il loro ingresso nel mondo del lavoro e analisi dell'efficacia e della coerenza delle risorse messe a disposizione in relazione alle esigenze del mondo del lavoro.
- Sostegno alla realizzazione, da parte della Ripartizione provinciale Innovazione, Ricerca, Università e Musei, di una piattaforma provinciale per la ricerca. Lo scopo è di rendere visibili le attività e le infrastrutture della ricerca dell'Alto Adige, mettendo a disposizione i dati sulla ricerca dell'Università, in osservanza delle norme sulla protezione dei dati.





L'importo relativo all'Accordo di Milano (tabella B, lettera B) è definito tramite delibera della Giunta provinciale come impegno di spesa annuale aggiuntivo.

La quota aggiuntiva (tabella B, lettera C) è concessa e corrisposta tramite decreto del Direttore o della Direttrice della Ripartizione provinciale Innovazione, Ricerca, Università e Musei previa disponibilità di fondi nel bilancio provinciale e visto l'effettivo fabbisogno anche legato allo stato di avanzamento dell'istituzione della Facoltà di Ingegneria prevista per il 2021 e 2022.

Inoltre, all'Università sono assegnati i fondi (tabella B, lettera D) per i primi tre anni 2020 - 2022 della cattedra convenzionata Euregio (*Euregio-Stiftungsprofessur*) (promemoria della Giunta provinciale del 27.08.2019), nonché la quota del Centro sperimentale di Laimburg per i costi del personale della sede distaccata di Bruxelles.

Al fine di liquidare i costi di eventuali buoni pasto per gli studenti e i dottorandi di ricerca attivi presso il NOI Techpark, l'Università presenterà ogni anno alla Ripartizione provinciale per il Diritto allo studio un elenco con le relative spese. L'assegnazione dei rispettivi fondi viene effettuato tramite un apposito provvedimento.

A seguito della delibera della Giunta provinciale 31 ottobre 2017, n. 1159 e dell'accordo firmato il 22 dicembre 2017, è stata istituita presso l'Università la piattaforma di ricerca "Tutela del patrimonio culturale e produzione culturale", che ha iniziato la sua attività nel 2018. L'accordo ha una durata di tre anni e scade nel 2021. Decorso il periodo di validità del citato accordo, unibz e la Provincia decideranno in un secondo momento come le attività della piattaforma potranno eventualmente essere portate avanti.





Tabella B Assegnazioni da parte della Provincia Autonoma di Bolzano

	2020	2021	2022
A. Finanziamento di base *	74.450.000 €	75.000.000 €	75.000.000 €
di cui:			
spesa corrente	<i>73.450.000 €</i>	73.500.000 €	73.500.000 €
spesa in conto capitale *	(1.550.000 − 550.000 =) 1.000.000 €	1.500.000 €	1.500.000 €
B. Accordo di Milano (importo stimato sul finanziamento medio degli ultimi tre anni)	Ca. 3.000.000 €	Ca. 3.000.000 €	Ca. 3.000.000 €
C. Quota aggiuntiva previa disponibilità nel bilancio provinciale, di cui:	0€	7.000.000 €	9.000.000€
spesa corrente	0€	6.000.000 €	8.000.000 €
spesa in conto capitale	0 €	1.000.000 €	1.000.000 €
D. Ulteriori assegnazioni	178.662 €	178.662 €	178.662 €
di cui:			
Cofinanziamento Personale sede di Bruxelles (quota Laimburg)	28.662 €	28.662 €	28.662 €
Cattedra convenzionata EUREGIO	150.000 €	150.000 €	150.000 €
ASSEGNAZIONE TOTALE	77.628.662 €	85.178.662 €	87.178.662 €

^{*550.000 €} saranno trattenute dalla Provincia per le spese di ristrutturazione dell'"ex Palazzo della Dogana", in quanto tali spese, in accordo con l'Università, saranno sostenute direttamente dalla Rip. 11 Edilizia e servizio tecnico. In origine, questi fondi erano stati assegnati all'Università nel periodo di programmazione 2017-2019.

La Libera Università di Bolzano si impegna - nel rispetto dei principi di economicità ed efficienza - ad utilizzare i fondi messi a disposizione dalla Provincia Autonoma di Bolzano per il raggiungimento delle finalità istituzionali e degli obiettivi previsti dal presente accordo programmatico e ad evitare accantonamenti non vincolati che non rientrino nel fabbisogno di liquidità, assicurando che le richieste di pagamento alla pubblica amministrazione siano in linea con l'effettivo fabbisogno di fondi. Tutte le assegnazioni da parte della Provincia sono soggette alle norme in materia di bilancio e di contabilità della Provincia come previsto dalla legge provinciale 29 gennaio 2002, n. 1 nella sua versione vigente.

La Provincia Autonoma di Bolzano, nell'esercizio delle sue funzioni di coordinamento delle finanze pubbliche, adotta misure per il contenimento della spesa pubblica, che unibz deve rispettare (articolo 79, comma 3 dello Statuto di Autonomia, articolo 21/bis, comma 3 della legge provinciale 29 gennaio 2002, n. 1). A causa della particolare posizione e autonomia di unibz, non sono applicabili le linee guida generali della Provincia Autonoma di Bolzano, al posto delle quali viene annualmente stipulata una specifica convenzione con la Direzione Generale della Provincia.





L'Università può inoltre concordare iniziative specifiche, programmi scientifici, collaborazioni, nonché proqetti di ricerca e didattici di interesse pubblico con le ripartizioni e gli enti della Provincia e ricevere contributi o stanziamenti aggiuntivi per la loro realizzazione. Qualora l'Università volesse e fosse in grado di realizzare tali iniziative, programmi o progetti, essa si impegna a informare immediatamente la Ripartizione Innovazione, Ricerca, Università e Musei affinché quest'ultima possa coordinare e disporre internamente i necessari spostamenti di budget. Tali iniziative, programmi scientifici e collaborazioni, progetti di ricerca e didattici sono approvati con decreto del Direttore o della Direttrice della Ripartizione Innovazione, Ricerca, Università e Musei. Lo stesso decreto prevede anche l'impegno e l'assegnazione all'Università di eventuali finanziamenti aggiuntivi. Iniziative di questo tipo possono essere concordate su base continuativa; la durata del relativo finanziamento, da determinare in anticipo, non può però superare la durata del presente periodo di programmazione 2020 - 2022. Qualora tali iniziative dovessero superare tale durata, potranno essere prese in considerazione nuovamente nel prossimo accordo programmatico 2023 - 2025, previa disponibilità di fondi all'interno del bilancio provinciale. L'erogazione dei contributi (ad es. per la realizzazione di progetti di ricerca) o delle assegnazioni (ad es. per le attività ordinarie dei centri di competenza) per tali ulteriori iniziative, programmi scientifici e collaborazioni, nonché progetti di ricerca e didattici, sono effettuati dopo aver esaminato i documenti contabili e i relativi resoconti delle attività così come previsto dai criteri di attuazione in materia di promozione della ricerca scientifica (legge provinciale 14/2006) nella versione vigente e sono soggette alle norme in materia di bilancio e di contabilità della Provincia come previsto dalla legge provinciale 29 gennaio 2002, n. 1 nella sua versione vigente.

Dopo gli incontri con i rispettivi assessori provinciali, sono già stati presi in considerazione progetti sui seguenti argomenti, che potrebbero essere realizzati da unibz in seguito allo stanziamento dei necessari fondi da parte di ciascun dipartimento:

- Centro di Competenza Servizio sociale e Politiche sociali
- Centro di Competenza Cooperative
- Centro di Competenza Inclusione
- Centro di Competenza Salute delle Piante (finanziato con i capitoli di bilancio del dipartimento competente per le università)
- Ricerca e formazione nell'ambito delle Cooperative sociali
- Studio accompagnatorio sulle competenze linguistiche nelle scuole dell'infanzia italiane

Qualora l'integrazione del Conservatorio "Claudio Monteverdi" nell'Università, prevista dall'articolo 1, commi da 658 a 663 della legge finanziaria 27 dicembre 2017, n. 205, venisse attuata nell'ambito del presente periodo di programmazione 2020 - 2022, sarà concordato con la Provincia un finanziamento aggiuntivo che andrà a coprire sia le spese di gestione ordinaria della Facoltà di Musica "Conservatorio Claudio Monteverdi", sia l'eventuale ampliamento dell'offerta didattica, delle iniziative formative e delle attività di ricerca.

L'Università coprirà il suo eventuale fabbisogno aggiuntivo di budget tramite l'acquisizione di fondi terzi, partecipando a bandi di concorso locali, nazionali e internazionali o attraverso fondi propri e misure di risparmio.

Al fine di raggiungere gli obiettivi, i *milestones* e gli indicatori stabiliti nel presente accordo programmatico nei settori della didattica, della ricerca e della terza missione, nonché per lo sviluppo sostenibile di unibz, il fabbisogno urgente di infrastrutture aggiuntive per unibz per le tre sedi viene ricompreso nel presente accordo programmatico. A questo proposito, sono già state date alcune conferme da parte di diversi servizi della Provincia Autonoma di Bolzano. Il fabbisogno di spazi ed infrastrutture di unibz per il periodo di riferimento 2020 - 2022 è descritto dettagliatamente nell'**ALLEGATO III.**





5. Erogazione dei finanziamenti e reportistica

L'Università si impegna a informare la Provincia una volta all'anno, nell'ambito di un incontro e mediante un rapporto annuale, in merito al raggiungimento degli obiettivi e sul grado di attuazione delle regolari attività didattiche e di ricerca.

Al fine di garantire un utilizzo trasparente dei fondi messi a disposizione, l'Università fornirà i seguenti documenti:

Tabella C
Termini e documentazione da inoltrare

A: entro il 31 gennaio di ciascun anno	 Bilancio di previsione del rispettivo anno Programma annuale delle attività che contenga anche la nuova offerta didattica per l'anno accademico successivo (corsi di laurea e di laurea magistrale) Domanda di erogazione della prima tranche suddivisa in costi correnti e di investimento
B: entro il 31 luglio di ciascun anno	 Bilancio consuntivo relativo all'anno precedente Resoconto annuale delle attività relativo all'anno precedente Domanda di erogazione della seconda tranche suddivisa in costi correnti e di investimento Confronto budget - bilancio di chiusura Fondi suddivisi tra amministrazione, didattica e ricerca Prospetto sulle spese effettuate nella prima metà dell'anno e prognosi sulle spese che saranno sostenute entro la fine dell'anno
C: entro il 15 settembre di ciascun anno	Relazione sui <i>milestones</i> e gli indicatori
D: entro il 31 ottobre di ciascun anno	 Autodichiarazione sulle spese già effettuate e prognosi sulle spese che saranno sostenute entro la fine dell'anno e richiesta di eventuali trasferimenti all'anno successivo Domanda di erogazione della terza tranche ed eventualmente anche della quota aggiuntiva (tabella B, lettera C) suddivisa in costi correnti e di investimento Incontro sullo stato di avanzamento delle attività
Entro il 15 novembre 2022	Incontro per una valutazione intermedia sul grado di raggiungimento degli obiettivi sulla base della documentazione precedentemente inoltrata e per discutere, ed eventualmente adeguare, le modalità per il successivo periodo di assegnazione e per illustrare i risultati dei quattro campi d'azione relativi all'analisi dello status quo e allo sviluppo strategico

Al termine del periodo di validità del presente accordo programmatico, unibz invierà alla Provincia, **entro il 15 luglio 2023**, una relazione finale (insieme al bilancio annuale e al resoconto delle attività dell'anno precedente) che comprenderà anche i dettagli del raggiungimento degli obiettivi, l'attuazione dei *milestones* ed i risultati dei quattro campi d'azione per determinare lo status quo e lo sviluppo strategico, che saranno poi discussi ed illustrati in un incontro congiunto.





La Provincia Autonoma di Bolzano si impegna, salvo giustificati ritardi tecnici, ad erogare le assegnazioni come segue:

- 1ª rata Entro 30 giorni dalla presentazione e verifica da parte degli uffici provinciali competenti del bilancio di previsione, del programma annuale delle attività e degli altri documenti richiesti (tabella C, lettera A): 70% del finanziamento di base (tabella B, lettera A) e 100% delle ulteriori assegnazioni (tabella B, lettera D)
- 2ª rata Entro 30 giorni dalla presentazione e verifica da parte degli uffici provinciali competenti del bilancio consuntivo e degli altri documenti richiesti (tabella C, lettera B): 20% del finanziamento di base (tabella B, lettera A)
- 3ª rata Entro 30 giorni dalla presentazione e verifica da parte degli uffici provinciali competenti dell'autodichiarazione e dall'incontro sullo stato di avanzamento delle attività (tabella C, lettera D): tenuto conto di eventuali trasferimenti all'anno successivo, il restante 10% del finanziamento di base (tabella B, lettera A) e eventualmente e salvo disponibilità nel bilancio provinciale del 100% della quota aggiuntiva (tabella B, lettera C)

Il pagamento delle rate di cui sopra viene effettuato su richiesta del legale rappresentante, indirizzata alla competente ripartizione provinciale. Tutti gli stanziamenti da parte della Provincia sono soggetti alle norme in materia di bilancio e di contabilità della Provincia come previsto dalla legge provinciale 29 gennaio 2002, n. 1, e successive modifiche. L'assegnazione annuale totale della Provincia non può superare i costi correnti contabilizzati e gli investimenti da effettuare. Entro il 31 ottobre di ogni anno l'Università si impegna a presentare alla ripartizione provinciale competente un'autodichiarazione corredata dall'elenco di cui alla tabella A, che indichi in che misura gli stanziamenti sono stati utilizzati e quali saranno le spese probabilmente previste. Se, per motivate ragioni, alcune attività non possono o possono essere svolte solo parzialmente nel corso dell'anno di riferimento, le corrispondenti risorse finanziarie possono essere riportate all'anno successivo. A tal fine, l'Università deve presentare una motivata richiesta di trasferimento fondi all'anno successivo alla ripartizione provinciale competente entro il 31 ottobre di ciascun anno. Se lo stanziamento complessivo versato per un anno è superiore ai costi di gestione a fine anno, agli investimenti, alle quote annuali degli impegni pluriennali e alle risorse finanziarie impegnate dall'Università e riportate all'anno successivo, l'importo dello stanziamento successivo potrà venir conseguentemente ridotto.

In particolare, per quanto riguarda l'istituzione della Facoltà di Ingegneria prevista per il 2021 e 2022, si conviene di adeguare la parte di assegnazione ad essa destinata al grado di effettiva implementazione. Qualora si verificasse un ritardo nell'istituzione della Facoltà di Ingegneria e dei relativi corsi di studio, la parte di stanziamento prevista a tal fine sarà riportata all'anno successivo.

L'erogazione dei fondi previsti dall'''Accordo di Milano" (tabella A, punto B) viene effettuata dalla Ripartizione Finanze non appena il Ministero competente abbia calcolato il contributo in favore dell'Università, comunicato alla Provincia Autonoma di Bolzano e la Giunta provinciale abbia deliberato in merito.

6. *Milestones* ed indicatori

La Libera Università di Bolzano sarà valutata nei settori della didattica, ricerca e terza missione tramite *milestones* ed indicatori.

Tali strumenti di valutazione sono descritti in dettaglio nell'ALLEGATO II.



7. Durata e rinnovo dell'assegnazione per le attività didattiche e di ricerca ordinarie

La presente intesa è valida per il periodo 01.01.2020 - 31.12.2022.

Se la stipula di un nuovo accordo programmatico dovesse richiedere più tempo, l'Università può richiedere di prolungare l'accordo esistente fino a un massimo di un anno. Ciò può avvenire solo se la Provincia disponga in bilancio dei fondi necessari sui relativi capitoli di spesa, se la ripartizione provinciale competente abbia valutato positivamente i risultati ottenuti fino a quel momento e se le tematiche da trattare siano state confermate dalla Provincia. In nessun caso comunque l'assegnazione eventualmente concessa può essere maggiore di quella del 2022.

8. Impedimento e causa di forza maggiore

unibz comunica tempestivamente alla ripartizione provinciale competente ogni evento che possa ostacolare l'esecuzione dell'attività didattica e di ricerca ai sensi del presente accordo programmatico. In particolare, unibz deve informare immediatamente la ripartizione provinciale competente nel caso di impedimenti, variazioni e cause di forza maggiore e documentarne la tipologia, la probabile durata e i prevedibili effetti. I partner stabiliscono congiuntamente le opportune misure da adottare. Qualora le cause di forza maggiore o le circostanze straordinarie rendano l'esecuzione delle attività didattiche e di ricerca estremamente difficili od onerose, unibz può proporre la totale o parziale sospensione dello svolgimento delle stesse.

È considerato causa di forza maggiore qualsiasi evento imprevedibile e straordinario che esuli dal controllo e dall'influenza di unibz e che non sia riconducibile a un motivo imputabile a unibz, quali ad esempio fluttuazioni congiunturali e problemi legati al mercato del lavoro in fase di ricerca del personale. unibz non è responsabile per cause di forza maggiore, ma deve informare tempestivamente la ripartizione provinciale competente, affinché quest'ultima possa verificare le circostanze indicate. La ripartizione provinciale competente si riserva il diritto di approvare la parziale o totale sospensione o il rinvio delle attività didattiche e di ricerca pianificate. In tal caso unibz deve indicare la probabile data di ripresa delle attività. In caso di sospensione parziale o totale delle attività didattiche e di ricerca previste da presente accordo programmatico, la Provincia finanzierà in misura corrispondente solo le attività svolte fino alla data della sospensione.

9. Controversie e foro competente

I partner si impegnano a comporre di comune accordo eventuali divergenze di opinione sull'efficacia, l'interpretazione o l'esecuzione de presente accordo programmatico. In caso di controversie è competente il foro di Bolzano.

10. Varie

Diritti e doveri derivanti dal presente accordo programmatico non possono essere ceduti a terzi senza una preventiva approvazione scritta.

Eventuali modifiche degli obiettivi potranno essere discusse, analizzate congiuntamente ed eventualmente approvate dalla Provincia e da unibz.





In caso di modifiche delle condizioni generali alla base del presente accordo programmatico, il programma potrà essere modificato e adeguato in qualsiasi momento di comune accordo tra i partner. Eventuali modifiche, integrazioni e clausole accessorie inerenti al presente accordo programmatico necessitano della forma scritta. Qualora singole disposizioni del presente accordo programmatico siano o diventino nulle o inefficaci, ciò non compromette la validità delle restanti disposizioni.

unibz mette inoltre a disposizione - nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati - tutti i dati necessari per l'attività di monitoraggio svolta dalla Provincia affinché essi possano essere importati nella rispettiva piattaforma web provinciale (come da art. 14 della legge provinciale 13 dicembre 2006, n. 14 e art. 18, comma 1, lettere c) ed h) dei relativi criteri di attuazione).

Ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera g) dei criteri di attuazione in materia di promozione della ricerca scientifica (legge provinciale 14/2006), unibz si impegna, nei luoghi e nei modi appropriati e di comune accordo con la ripartizione provinciale competente, ad indicare che l'Università riceve un finanziamento di base dalla Provincia. I progetti che vengono realizzati in stretta collaborazione con la Provincia devono includere una dichiarazione che l'attività di ricerca è finanziata dalla Provincia.

Secondo il Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016, n. 987 e gli "Standard e Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore" del 14-15 maggio 2015, la missione istituzionale dell'Università è quella di sostenere e incoraggiare gli studenti nel loro inserimento nel mondo del lavoro. L'obiettivo è perseguito e condiviso anche dalla Provincia Autonoma di Bolzano. Essa verifica, con i mezzi adeguati e soprattutto attraverso l'analisi dei dati dei laureati unibz, l'efficacia e la coerenza delle risorse messe a disposizione in relazione alle esigenze del mondo del lavoro.

11. Osservazioni finali

In caso di discrepanza tra le versioni in lingua tedesca e italiana del presente accordo programmatico, fa fede la versione tedesca.

Per la Provincia Autonoma di Bolzano

Dott. Arno Kompatscher Presidente della Giunta provinciale Per la Libera Università di Bolzano

Prof. Dr. Ulrike Tappeiner Presidente

Prof. Dr. Paolo Lugli Rettore

Dott. Günther Mathà
Direttore

Accordo programmatico 2020-2022 Allegato I: orientamento strategico

Che cosa caratterizzerà unibz nel triennio 2020-2022

1. Indirizzo strategico del Direttivo universitario

Grazie al modello trilingue, peculiarità dell'Ateneo, e ad un significativo portfolio di insegnamento e ricerca, unibz si afferma, dopo 22 anni dalla sua istituzione, nel panorama universitario nazionale ed internazionale: a riprova, il suo ottimo posizionamento all'interno dei ranking nazionali ed internazionali, nonché la crescente integrazione nel contesto locale. Decisamente positivo anche il risultato dell'Accreditamento periodico dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario ANVUR di aprile 2019. unibz ha ottenuto un voto complessivo B, lo stesso ottenuto dalle Università di Udine, Bocconi e Politecnico di Torino.

Dopo 20 anni di sviluppo ed espansione, il prossimo periodo finanziario 2020-2022 vedrà la ridefinizione del profilo e degli obiettivi strategici a medio e lungo termine in un'ottica finalizzata a massimizzare l'efficienza della struttura dei costi. Necessario, inoltre, prevedere una maggiore integrazione del principio di sostenibilità nello sviluppo universitario e nella definizione del suo profilo, sulla base del controllo dei costi e dell'analisi dei processi a livello universitario da parte di esperti esterni; una valutazione delle Facoltà nell'ambito della didattica e della ricerca sarà condotta da esperti esterni internazionali. Obiettivi della valutazione sono l'identificazione dei punti di forza e dei punti deboli, al fine di contribuire alla definizione degli obiettivi, della strategia e delle misure volte ad assicurare la garanzia della qualità e la sua ottimizzazione. Il raggiungimento di tali obiettivi potrebbe comportare un adattamento del modello organizzativo, della struttura e della *Governance* dell'Università. I risultati e le nuove misure saranno definiti nel corso del periodo di programmazione 2020-2022; queste ultime saranno attuate nel successivo periodo di programmazione, in accordo con la Provincia Autonoma di Bolzano. I corsi di studio saranno rivisti e ulteriormente sviluppati sulla base dei criteri di qualità. I programmi che risulteranno poco attrattivi e/o che presenteranno eventuali carenze dal punto di vista qualitativo saranno riorganizzati e, qualora necessario, sospesi.

Il perseguimento di una strategia di eccellenza nella ricerca comporta l'incentivazione dell'attività scientifica, la definizione del profilo di ricerca e il rafforzamento del networking e della cooperazione nel sistema scientifico. L'obiettivo è quello di consolidare la posizione scientifica dell'Alto Adige nel panorama internazionale, conferendone maggiore visibilità.

Oltre allo sviluppo delle attività di didattica, ricerca e consulenza presso il Parco Tecnologico di Bolzano e alla creazione di sinergie con imprese e istituti di ricerca locali, è previsto l'ampliamento delle reti scientifiche esistenti e l'avvio di nuove collaborazioni. Si intende, altresì, incrementare il numero di proposte di progetto nell'ambito dei programmi di ricerca internazionali. Sulla base delle precedenti esperienze maturate nell'ambito dei Centri di competenza per la Storia regionale, Inclusione, Turismo e Mobilità, sarà ripensata la loro struttura organizzativa in modo che possano essere avviate nuove iniziative.

La Piattaforma Patrimonio Culturale Produzione Culturale, istituita nel 2018 come iniziativa congiunta della Provincia Autonoma di Bolzano e unibz, sarà ulteriormente sviluppata nei prossimi anni. La Piattaforma promuove un dibattito interdisciplinare sulle pratiche del patrimonio culturale come produzione e si propone di sviluppare la ricerca, la salvaguardia, la negoziazione e l'ulteriore sviluppo del patrimonio culturale nella regione europea/EUREGIO Tirolo-Sudtirolo-Trentino promuovendo la partecipazione sociale.

Oltre alla didattica e alla ricerca, unibz promuove la trasmissione del sapere nei diversi contesti sociali locali; parallelamente alle nuove iniziative promosse in ambito di trasferimento tecnologico, l'Ateneo

offre programmi di apprendimento permanente per insegnanti ed operatori nel settore delle professioni sociali, nonché insegnamenti per un'ampia fascia della popolazione. Il Corso di studio interdisciplinare dello Studium Generale ha dato buoni risultati e se ne prevede, pertanto, il proseguimento.

Gli accordi quadro siglati nel 2014 e nel 2015, con 15 partner locali nel campo della formazione e della ricerca saranno rinnovati. Nell'ottica di una ottimizzazione delle sinergie, unibz offre ai suoi partner alcuni servizi universitari nell'ambito dell'informatica, della biblioteca e dell'apprendimento delle lingue.

Nei prossimi anni, unibz continuerà ad affidarsi alla proficua collaborazione con le Università partner dell'Euregio. Il concetto di "cattedra-Euregio", sviluppato di concerto tra i tre Atenei, segna l'inizio della prossima fase di cooperazione. Le risorse finanziarie, garantite dalla Provincia Autonoma di Bolzano, consentiranno di istituire, presso unibz, una cattedra Euregio nel settore della Storia regionale.

Il direttivo universitario è attualmente impegnato nella modifica dello Statuto d'Ateneo.

Il focus sul trilinguismo rimane costante; nell'ottica di preparare al meglio gli studenti al mercato del lavoro, il modello linguistico sarà riesaminato e, se necessario, adeguato. L'uso di un sistema di monitoraggio mirato garantisce la composizione internazionale del corpo docente. Particolare attenzione è posta al raggiungimento di una equilibrata programmazione dei corsi di studio dal punto di vista linguistico.

Le risorse finanziarie disponibili saranno utilizzate, in accordo con Facoltà e Centri di competenza, secondo una rigorosa pianificazione. Impegno costante sarà profuso nell'ambito dell'acquisizione di fondi terzi provenienti dalla didattica e dalla ricerca a contratto. A tal fine, unibz sta valutando la possibilità di creare una struttura più flessibile come una holding, una fondazione o una school.

Il direttivo universitario intende volgere i propri sforzi alla creazione di opportunità abitative per gli studenti, attivandosi in maniera proattiva. La realizzazione di uno studentato nei pressi del NOI Techpark accrescerebbe la visibilità e l'attrattività della nuova Facoltà di Ingegneria.

Ambizioso e lungimirante, il progetto di istituzione della Facoltà di Ingegneria al NOI Techpark, i cui lavori di pianificazione sono stati avviati nel 2018. Il Consiglio dell'Università ha istituito un gruppo di lavoro composto da scienziati di università italiane e straniere, noti imprenditori e membri del Consiglio dell'Università, che nell'estate 2018 ha effettuato un'analisi SWOT individuando quattro possibili opzioni d'istituzione. Sulla base dell'analisi e dei pareri espressi dai vertici della Facoltà di Scienze e Tecnologie e di Scienze e Tecnologie informatiche è prevista l'istituzione della Facoltà di "Mechanical, Electrical and Computer Engineering" che prevede la fusione del settore ingegneristico della Facoltà di Scienze e Tecnologie con la Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche. Le competenze esistenti dovranno essere integrate con nuove competenze nei settori dell'elettrotecnica e dell'ingegneria dell'informazione. I vantaggi risiedono nella creazione di un'unica Facoltà di Ingegneria ad ampio spettro, interdisciplinare, attraente, vicina alle esigenze dell'industria locale.

Nel 2021 sarà istituito un gruppo tecnico di progetto che si occuperà di sviluppare i programmi di studio e di ricerca, e sarà avviata la fondazione a livello giuridico formale della nuova Facoltà; le prime assunzioni sono previste per l'anno successivo. La Facoltà di Scienze e Tecnologie e la Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche, saranno soppresse nel 2022, anno che vedrà l'istituzione di una nuova Facoltà per i settori dell'Agraria, degli Alimenti e dell'Ambiente della attuale Facoltà di Scienze e Tecnologie.

L'avvio delle lezioni della nuova Facoltà di Ingegneria al NOI Techpark è previsto per l'anno accademico 2022/2023. Sarà inoltre concepito il nuovo Corso di laurea in Ingegneria dell'Informazione (L-8) e successivamente un Corso di laurea magistrale in ambito affine. Affinché possa essere predisposto l'immediato insediamento della Facoltà al NOI Techpark, è stato stimato un fabbisogno di spazio di 18.000 m² a cui si aggiungeranno ulteriori 6.000 m², entro i 2030, necessari nella fase di sviluppo della Facoltà.

unibz intende contribuire alla formazione dei medici in Alto Adige, dal punto di vista strategico, organizzativo e professionale, offrendo, ad esempio, un Corso di laurea magistrale in Tecnologie mediche.



Il progetto di accorpamento del Conservatorio Monteverdi sarà realizzato ai sensi dell'articolo 1, commi 658-663 della legge finanziaria n. 205 del 27.12.2017, previa disponibilità delle necessarie risorse finanziarie e di un modello organizzativo di possibile attuazione.

I capitoli successivi riportano in dettaglio gli obiettivi e i progetti che unibz prevede di realizzare nei prossimi tre anni, rispetto alla didattica, alla ricerca, alla terza missione, ai finanziamenti e all'organizzazione.

2. Didattica

Al 31.12.2019 sono attivi 40 programmi di studio, di cui 12 Corsi di laurea, 15 Corsi di laurea magistrale, un Master a ciclo unico, 7 Corsi di dottorato, 4 percorsi di apprendimento *lifelong learning* e lo Studium generale, offerta che nei prossimi anni unibz punta a consolidare.

Particolare attenzione sarà posta all'analisi della qualità dell'attuale offerta didattica. Nell'aprile 2019 ha avuto luogo la visita in loco della CEV per l'Accreditamento Periodico dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario della Ricerca (ANVUR). Sebbene l'Ateneo abbia ottenuto un'ottima valutazione (livello B), risulta necessario prevedere l'attuazione di misure di ottimizzazione del processo di qualità. Le Facoltà sottoposte alla valutazione di ANVUR (Facoltà di Scienze della Formazione e la Facoltà di Design e Arti) e i quattro Corsi di studio selezionati (Bachelor in Design e Arti, Laurea magistrale in Economia e Management del settore pubblico, Laurea magistrale in Computational Data Science e Laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione primaria) saranno ottimizzati sulla base del rapporto ANVUR. Nell'ambito del processo di valutazione previsto per tutte le Facoltà, l'analisi della qualità sarà estesa alle Facoltà e ai programmi di studio che non sono stati sottoposti a valutazione. I programmi che risulteranno poco attrattivi e/o che presenteranno eventuali carenze dal punto di vista qualitativo saranno riorganizzati e, qualora necessario, sospesi.

La fase di istituzione della nuova Facoltà di Ingegneria prevede il concepimento del Corso di laurea in Ingegneria dell'Informazione (L-8) e successivamente di un Corso di laurea magistrale in ambito affine.

unibz si impegna alla realizzazione di nuovi corsi di studio adottando una politica di riorganizzazione dei processi, di cooperazione a livello internazionale e di acquisizione fondi terzi. In particolare, tenendo in debito conto la disponibilità finanziaria, potranno essere istituiti fino a cinque Corsi di laurea o Corsi di laurea magistrale di particolare rilevanza dal punto di vista strategico. Negli ultimi anni è stata rilevata una certa evoluzione positiva rispetto ai Corsi di formazione finanziati tramite fondi terzi, tra cui Master di I e II livello, e specifici programmi di insegnamento realizzati sulla base delle esigenze dei finanziatori. La politica di acquisizione fondi terzi per finanziare corsi di insegnamento sarà perseguita anche nei prossimi anni.

Importante attenzione continuerà ad essere prestata alle iniziative di apprendimento permanente per insegnanti e assistenti sociali della Facoltà di Scienze della Formazione; in stretta collaborazione con le Direzioni Istruzione e Formazione della Provincia ed in ottemperanza alle disposizioni legislative statali in ambito scolastico, saranno realizzati corsi di formazione di comprovato livello qualitativo che soddisfino le esigenze del territorio in fatto d'istruzione e formazione. Nell'anno accademico 2020/2021 sarà avviato un percorso formativo per l'acquisizione dei 24 CFU nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche per l'abilitazione all'insegnamento delle scuole secondarie, nonché un Corso per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento di sostegno per ogni ordine e grado scolastico. Qualora emergessero esigenze formative anche in altri settori e previo finanziamento da parte della Provincia Autonoma di Bolzano, unibz potrebbe assumere un ruolo attivo o di collaborazione.

Particolare attenzione è posta al raggiungimento di una equilibrata programmazione dei corsi di studio dal punto di vista linguistico attraverso l'introduzione di un efficiente sistema di monitoraggio.



unibz continuerà ad investire nell'apprendimento permanente, promuovendo iniziative a livello universitario nell'E-Learning e nel Blended-Learning. La didattica digitale offre a studenti e docenti nuove opportunità di interazione e di formazione. Lo streaming nella Formazione e nella Didattica rappresenta un formidabile strumento per svolgere attività di apprendimento e di insegnamento raggiungendo tutte e tre le sedi universitarie.

L'istituzione delle "Schools" consentirà di promuovere settori come la formazione continua, la formazione di dottorato e l'imprenditorialità.

3. Ricerca

Il perseguimento di una strategia di eccellenza nella ricerca porta alla promozione dei risultati scientifici, alla definizione del profilo della ricerca e al rafforzamento del networking e della cooperazione nel sistema scientifico. In un'ottica di promozione della qualità, anche la ricerca sarà oggetto, come la didattica, di approfondita valutazione. Le macroaree di ricerca individuate dalle Facoltà saranno riesaminate sia dal punto di vista della quantità che dei contenuti e se necessario, sottoposte a revisione. Il numero dei prodotti unibz conformi ai requisiti ANVUR è passato da 692 nel 2017 a 827 nel 2018 delineando così un trend positivo che sarà consolidato nei prossimi anni. È in fase di valutazione la possibilità di introdurre un sistema di incentivi per il personale docente e ricercatore, tramite il quale saranno riconosciuti risultati meritevoli nell'ambito della ricerca.

Sulla base delle precedenti esperienze maturate nell'ambito dei Centri di competenza per la Storia regionale, Inclusione, Turismo e Mobilità saranno pianificate nuove iniziative in risposta alle esigenze del territorio o di natura interdisciplinare (ad esempio negli ambiti della salute delle piante, del lavoro sociale, delle politiche sociali e delle cooperative).

In linea con l'importante obiettivo di incentivare l'acquisizione di fondi terzi, si intende incrementare il numero di proposte di progetto nell'ambito dei programmi di ricerca internazionali (come per esempio all'interno del programma Horizon 2020/Horizon Europe o in collaborazione con ESA). Nella fase di presentazione dei progetti e della loro rendicontazione, professori e ricercatori saranno affiancati da un pool di consulenti competenti in materia; a partire dal 2020 il pool potrà contare sulla presenza di una referente attiva a Bruxelles, incaricata di osservare, analizzare e valutare gli sviluppi della politica di ricerca a livello europeo e che sarà riferimento per la Libera Università di Bolzano ed il Centro di Sperimentazione Laimburg la cui rappresentanza a Bruxelles sarà, in tal modo, rafforzata.

unibz convergerà i propri sforzi nello sviluppo del NOI Techpark per intensificare la collaborazione con le aziende e gli istituti di ricerca, sfruttando le comuni sinergie in vista di un rafforzamento della ricerca sul territorio e della realizzazione di progetti finanziabili attraverso la ricerca commissionata.

unibz dispone, al NOI Techpark, di 4.330 m² suddivisi tra laboratori, uffici e open space nell'area centrale (edifici A1 e A2). Sono attualmente in funzione i seguenti laboratori: Twinshime, Microbiologia alimentare, Tecnologie alimentari, Bakery pilot lab, Dairy pilot lab, Fermentation pilot lab, Soft Lab, Bioenergy & Biofuels - Analytics and Processes, Sensing Technologies, Oenolab, Micro4Food, Humancentred Technologies Lab (Temporary Lab 1), Temporary Lab 2, Smart Data Factory e Family Business. Nel 2020 è prevista la creazione dei seguenti laboratori con una superficie di ulteriori 3.812 m² suddivisa tra uffici, laboratori, archivio e open space (edificio B5). Di questi, 2.910 m² sono destinati alle seguenti aree di ricerca: Agroforestry Innovation (1.360 m²), Thermo Fluid Dynamics (900 m²), Bioenergy and Biofuel (450 m²) e Field Robotics (200 m²). Inoltre, il NMR-Labor (22 m²) in collaborazione con Laimburg sarà realizzato nell'edificio A2. Si prevede, nel prossimo futuro, la realizzazione di una serie di ulteriori laboratori che saranno proposti alla NOI SpA nel 2020.

Per garantire una gestione ed un utilizzo efficiente dei laboratori, sarà introdotto un sistema di monitoraggio con indicatori. Dal punto di vista organizzativo, è necessario redigere un organigramma e delegare la responsabilità della ricerca ai coordinatori e ricercatori dei laboratori.



È prevista l'istituzione di un Parco tecnologico a Brunico. unibz svilupperà un concetto, in coordinamento con le parti interessate, per definire le condizioni del loro eventuale coinvolgimento. La realizzazione del progetto avverrà previa disponibilità dei necessari finanziamenti.

4. Terza Missione

Accanto alla didattica e alla ricerca, unibz promuove un forte radicamento nel territorio. A tal fine le Facoltà e i Centri di competenza organizzano per la popolazione eventi mirati riguardanti temi di attualità. Negli ultimi anni è aumentata anche la presenza di argomenti specifici nei media locali.

Lo Studium Generale, istituito nel 2011, è ancora oggi l'unico tra le università italiane: è un percorso di studi interdisciplinare aperto a chi desidera ampliare le proprie conoscenze in diversi ambiti. Attualmente sono circa 50 gli studenti iscritti, insieme ad altri 10 che frequentano singoli corsi. Inoltre, l'interesse per le lezioni aperte è molto alto (200 partecipanti nel primo semestre dell'anno accademico 2019/2020). Si prevede di ampliare la nuova offerta formativa presso la sede di Bressanone in collaborazione con lo Studio Teologico Accademico Bressanone e di proseguire la collaborazione con la Piattaforma Patrimonio Culturale Produzione Culturale. Proseguiranno nei prossimi anni i percorsi di studio offerti con successo a studenti senior così come a bambini e ragazzi (JuniorUni).

Su richiesta degli assessorati provinciali, delle associazioni e dei consorzi dell'Alto Adige, nonché delle aziende, unibz offrirà programmi di formazione per specifici gruppi professionali e svolgerà, su richiesta, specifici incarichi di progetto. Nel 2020 sarà avviato un corso di formazione per Item Writer, organizzato per i dipendenti del Centro linguistico e dell'Ufficio per il Bilinguismo e il Trilinguismo. Su richiesta della Direzione provinciale delle Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado a carattere statale in lingua italiana, verrà effettuata un'indagine del livello linguistico nelle scuole d'infanzia italiane del territorio.

Un importante obiettivo di unibz è quello di collaborare con le istituzioni scolastiche e di ricerca del territorio. Gli accordi quadro firmati nel 2014 e nel 2015 saranno rinnovati. Allo scopo di sfruttare appieno le sinergie, unibz offre ai suoi partner della cooperazione, servizi nei settori informatico, bibliotecario e dell'apprendimento delle lingue.

Bitz unibz fablab nel centro di Bolzano è un laboratorio di fabbricazione digitale su piccola scala e uno spazio sociale di condivisione di 300 m², dove studenti, scienziati e cittadini interessati possono realizzare i loro progetti attraverso l'utilizzo di macchinari. Alla fine del 2019 l'officina contava 828 membri, di cui circa il 40% di utenti esterni della città di Bolzano e della regione. Nel 2019 il fabLab ha organizzato 51 eventi pubblici a cui hanno partecipato 1.825 visitatori. Il fabLab rappresenta quindi un'importante interfaccia tra l'Università e la cittadinanza. Un obiettivo importante per i prossimi anni sarà quello di generare reddito dal laboratorio. A tal fine, è in corso l'approvazione e l'attuazione di un piano aziendale che introdurrà quote associative e contributi per servizi quali corsi e utilizzo delle attrezzature.

Presso il Centro di Competenza Storia regionale si sta realizzando l'idea progettuale "Nomi di donne per le strade e le piazze". Oltre a redigere un elenco di nomi di donne che si sono distinte nel campo della storia, della cultura, della politica, dell'arte, della scienza, dello sport, ecc. in Alto Adige e nel mondo, verranno scritte brevi biografie delle singole personalità. Poiché il progetto deve avere validità regionale, si sta conducendo una ricerca capillare anche nei paesi. Un assistente di ricerca sarà impiegato per un anno nel progetto.

La Biblioteca universitaria sarà aperta anche la domenica per gli studenti altoatesini.

5. Personale

Al fine di consolidare didattica e ricerca, in questi due settori verranno istituite, nei prossimi anni, solamente posizioni strategicamente rilevanti.

Allo scopo di aumentare l'acquisizione di finanziamenti esterni, sarà prioritaria l'istituzione di cattedre sponsorizzate e finanziate principalmente da donatori esterni.

Inoltre, deve essere garantita la composizione internazionale del corpo docente. A tal fine saranno introdotte misure di monitoraggio, i cui risultati saranno regolarmente comunicati alla Provincia Autonoma di Bolzano.

Uno degli obiettivi è quello di rivedere il sistema retributivo del personale docente e di ricerca, enfatizzando gli aspetti incentivanti.

Per quanto riguarda il personale amministrativo, il percorso di consolidamento intrapreso proseguirà nei prossimi anni, con l'assunzione di poche nuove posizioni necessarie allo sviluppo delle attività di ricerca e di laboratorio.

Nell'autunno 2019 è stato condotto un sondaggio sulla soddisfazione dei dipendenti. Sulla base dei risultati dell'indagine e del nuovo contratto collettivo, la cui approvazione è prevista per il primo trimestre del 2020, sarà progettato e realizzato un piano di sviluppo del personale; saranno previste molteplici misure per migliorare l'equilibrio tra lavoro e vita privata e promuovere una maggiore identificazione con il datore di lavoro "Università". In particolare, ai dipendenti dovrà essere offerta l'opportunità di lavorare in modalità di smart working.

Per potenziare la funzione di servizio degli uffici amministrativi è prevista una valutazione degli stessi da parte del personale docente e di ricerca. I risultati saranno presentati/evidenziati in un report di valutazione. Laddove vi sia necessità di intervenire, saranno sviluppate e attuate proposte per ottimizzare la qualità del servizio.

È necessario trovare una soluzione a lungo termine per il personale distaccato. Conformemente alla delibera della Giunta provinciale n. 1943 del 29.11.2010 e ai colloqui di coordinamento tra unibz e le ripartizioni interessate dell'amministrazione provinciale, in futuro l'Università si farà carico dei seguenti finanziamenti:

- retribuzione per il tutoraggio del personale della scuola d'infanzia e del personale docente delle scuole pubbliche e delle scuole professionali;
- retribuzione aggiuntiva del personale delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, professionali nonché delle scuole d'infanzia della Provincia Autonoma di Bolzano, che è esonerato dal servizio e messo a disposizione di unibz per la supervisione dei tirocini (indennità di coordinamento per i responsabili degli uffici di tirocinio, indennità di istituto, rimborso forfettizzato delle spese di viaggio, indennità di missione e formazione professionale come concordato negli obiettivi annuali).

6. Organizzazione e finanze

In vista della fase di consolidamento e dei futuri tagli di bilancio, un importante obiettivo della Direzione universitaria nei prossimi anni sarà quello di attuare misure di risparmio che dovranno avere un effetto positivo duraturo sia nell'ambito delle spese sia in quello delle entrate. Tra l'altro, i progetti di sponsorizzazione devono essere promossi, l'attuale sistema di spese generali deve essere rielaborato in direzione di un cofinanziamento proporzionale dei costi di gestione, e i listini prezzi dei servizi forniti dall'università nell'ambito dei corsi di lingua, del FabLab, della Smart Mini Factory, ecc. devono essere adeguati.



Una base importante per l'ottimizzazione della struttura complessiva dei costi in ambito accademico e amministrativo sarà il risultato di una valutazione esterna.

La digitalizzazione, la semplificazione e lo snellimento burocratico dei processi amministrativi rimarranno il tema centrale dei prossimi anni. L'obiettivo è quello di ridurre il carico di lavoro amministrativo, quindi i costi, continuando a soddisfare le esigenze di professori, ricercatori e studenti.

Nei prossimi anni, presso unibz verrà sviluppato e implementato un piano di sostenibilità con l'obiettivo di ottimizzare l'impiego delle risorse.

Un prerequisito per l'attuazione dei suddetti obiettivi è la garanzia dei requisiti infrastrutturali elencati in dettaglio nell'allegato III.



Accordo programmatico 2020-2022 Allegato II: milestones e indicatori

Vengono qui definite le **tappe principali** per il raggiungimento degli obiettivi strategici essenziali di unibz, da raggiungersi entro il periodo di validità della convenzione programmatico-finanziaria.

Si afferma inoltre che unibz, in quanto università pubblica e non statale, è sottoposta continuamente a valutazione e monitoraggio esterni da parte degli enti che operano a livello nazionale nel campo dell'accreditamento e dell'assicurazione della qualità del sistema universitario (Ministero dell'Università e della Ricerca MIUR, Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema universitario e della Ricerca ANVUR). Inoltre, la valutazione interna viene effettuata costantemente attraverso gli organi di valutazione interni e le rilevazioni dell'opinione degli studenti; queste ultime si riflettono anche esternamente nelle rilevazioni di AlmaLaurea. In questo modo unibz segue il modello di assicurazione della qualità (processo AVA) coordinato dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema universitario e della Ricerca ANVUR, che consente un monitoraggio continuo della qualità a diversi livelli, nei corsi di laurea (nell'ambito della didattica) e nelle Facoltà (nell'ambito della ricerca), attraverso vari strumenti e la raccolta di indicatori quantitativi. Inoltre, unibz viene continuamente valutata da agenzie di ranking nazionali e internazionali che utilizzano una vasta gamma di indicatori.

unibz è pertanto già obbligata a raccogliere vari **indicatori**, sia esternamente che internamente. Questi indicatori vengono rilevati regolarmente e unibz è quindi coinvolta in un raffronto costante con altri atenei italiani.

Nel caso in cui la prevista integrazione del Conservatorio di Musica "Claudio Monteverdi" nell'Ateneo dovesse avvenire nell'arco temporale cui si riferisce la convenzione programmatico-finanziaria 2020-22, gli indicatori di seguito indicati si applicheranno anche alla Facoltà di Musica "Conservatorio di Musica Claudio Monteverdi".

DIDATTICA:

Con particolare attenzione al settore della **didattica** e al fine di evitare l'introduzione di un ulteriore sistema di indicatori, unibz si impegna a trasmettere integralmente alla Ripartizione provinciale competente i seguenti documenti, comprese le raccomandazioni e le valutazioni dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema universitario e della Ricerca ANVUR e del Nucleo di Valutazione, ove possibile in forma tabellare con tabelle Excel:

- 1. **Dati AlmaLaurea** (in it., pubblicazione a maggio sui dati dell'anno precedente; estratto dei dati unibz dell'ultima rilevazione e link attraverso il quale è possibile effettuare ulteriori analisi):
 - Profilo dei laureati (dati relativi, tra l'altro, alla durata degli studi, ai laureati, alla soddisfazione per gli studi svolti, ai servizi offerti come biblioteca, servizi informatici https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?LANG=it&config=profilo
 - Condizione occupazionale (dati relativi all'ingresso nel mondo del lavoro, profili occupazionali)
 https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?config=occupazione
- 2. Rapporti del Nucleo di Valutazione (in it.):
 - Relazione annuale secondo la L. 537/1993 (Relazione annuale ex L. 537/1993, pubblicata l'estate dell'anno precedente): Relazione sulla didattica, i dottorati di ricerca e l'analisi finanziaria

- Relazione sulla rilevazione dell'opinione degli studenti (pubblicazione a primavera sui risultati dell'anno accademico concluso): Analisi dei risultati della valutazione degli studenti, anche a livello di Facoltà e di corso di laurea
- Relazione AVA: Rapporto sull'implementazione del sistema di garanzia della qualità AVA in unibz (pubblicato in autunno)

Le date di pubblicazione indicate possono subire variazioni a causa di scadenze modificate (decise dall'ANVUR, MIUR).

3. Inoltre, i **programmi delle attività annuali** e le **relazioni annuali** contengono i seguenti dati sulla didattica:

Programma annuale delle attività:

- Offerta formativa prevista per il prossimo anno accademico
- Numero degli studenti (compresi i dottorati)

Relazione annuale:

- Offerta formativa
- Analisi del numero di studenti (studenti iscritti, laureati, provenienza degli studenti, partecipazione a programmi di scambio e tirocini)
- 4. Indicatori ANVUR di unibz a livello universitario (dati aggiornati trimestralmente).

RICERCA:

Con riferimento all'area della **ricerca** (**Research output**) e ai cosiddetti prodotti ANVUR, si osserva inoltre che unibz raccoglie già i risultati delle prestazioni in ambito scientifico della sua comunità universitaria attraverso il sistema "Boris", utilizzando anche database ufficiali come Scopus e Web of Science. Al fine di evitare la necessità di rilevare o aggregare ulteriori dati e nel rispetto delle norme di legge in materia di protezione dei dati, unibz si impegna a fornire i dati di seguito specificati per una corrispondente attività di monitoraggio svolta dalla Provincia Autonoma attraverso il sistema di monitoraggio provinciale "Aristoteles".

In particolare, ai sensi dell'articolo 14 della Legge Provinciale n. 14 del 13 dicembre 2006 e successive modifiche e dell'articolo 18 comma 1 lettere c) e h) dei relativi criteri di attuazione (DGP n. 1063/2019), unibz comunicherà i seguenti dati al sistema di monitoraggio "Aristoteles" della Provincia Autonoma:

- 1. Progetti: tutti i progetti di ricerca avviati dal 01.01.2012 (ad eccezione di quelli che non possono essere trasferiti a causa di clausole di riservatezza o di quelli per i quali il partner del progetto o il finanziatore non ha dato il proprio consenso), con i seguenti attributi: titolo, acronimo, data di inizio e fine, Principal Investigator, Co-Investigator, team di ricerca, partner esterni, Abstract, SSD MIUR, Panel ERC, finanziatore, importo del finanziamento, indicatori (personale impiegato nel progetto e beni strumentali acquistati, risultati accademici nel progetto), pubblicazioni o prodotti risultanti dal progetto. I progetti sono trasmessi con il seguente stato: Live, Completed, Concluded e/o Interrupted. Per i progetti di ricerca commissionata vengono comunicati solo i seguenti attributi: titolo, acronimo, data di inizio e fine, Principal Investigator, Co-Investigator, team di ricerca, partner esterni, abstract, SSD MIUR, Panel ERC, finanziatore, importo e stato del finanziamento.
- 2. Pubblicazioni e altri prodotti ANVUR: tutte le pubblicazioni pubblicate o create da ricercatori unibz (cioè professori e ricercatori a tempo indeterminato, RTD) a partire dal 2012, con i seguenti attributi, se applicabili: tipo di pubblicazione, sottotipo, se disponibile, titolo, autore, anno di pubblicazione, rivista per i "Journal related publication types" (Article, Translation of Article, Journal Issue), Publisher per tutti i "Book related publication types", titolo del libro per

i contributi ad un'antologia, peer-reviewed o meno. Le pubblicazioni sono trasferite con lo stato *Validated*.

In caso di necessari adattamenti e modifiche dei due sistemi "Boris" (unibz) o "Aristoteles" (Provincia Autonoma), l'università e la ripartizione competente della Provincia si consulteranno in anticipo per chiarire se la corrispondente importazione nel sistema di monitoraggio provinciale "Aristoteles" sia ancora garantita. Entrambe le parti nomineranno ciascuna una persona di contatto, in modo che questi due referenti possano confrontarsi in anticipo su adequamenti e cambiamenti programmati del sistema.

Per la corrispondente apertura del sistema "Boris" e l'ulteriore utilizzo dei dati, unibz e la Provincia Autonoma si accorderanno entro il 2020 per mezzo di una separata dichiarazione d'intenti.

DATI:

Per poter mettere i dati così raccolti in relazione con l'università nel suo complesso, unibz fornisce i seguenti dati in forma tabellare (tabella Excel).

- Numero di docenti/ricercatori (al 31 dicembre di ogni anno): ripartiti per Facoltà, ruolo, rapporto di lavoro (contratto di insegnamento o di ricerca a tempo indeterminato o determinato a tempo pieno/part-time/con contratti di docenza o ricerca misurati a ore), disciplina accademica assegnata, compresi i contratti scaduti nel corso dell'anno.
- **Numero degli studenti (al 31 dicembre di ogni anno):** ripartiti per facoltà, corso di studi, in corso o fuori corso. Sono considerati "studenti" solo coloro che sono regolarmente iscritti a unibz e che hanno pagato l'intera quota d'iscrizione per l'anno in questione o che sono esenti da tasse d'iscrizione nell'anno di riferimento per motivi particolari. Non sono conteggiati gli studenti che non sono in regola con il pagamento delle tasse universitarie, anche se non hanno formalmente completato l'atto di rinuncia agli studi. Sono indicati espressamente gli studenti di dottorato, gli iscritti allo Studium Generale, gli studenti ospiti, gli studenti iscritti a corsi singoli e gli studenti *incoming* Erasmus.
 - di cui: **numero di studenti che hanno conseguito il titolo di studio o completato con successo gli studi** nell'anno di riferimento (al 31 dicembre di ogni anno): suddiviso per Facoltà e per corso di studio.



I. Milestones

Area di intervento	Breve descrizione	Milestones
Implementazione delle quattro seguenti aree di intervento per condurre la valutazione dello status quo e su tale base attuare lo sviluppo strategico dell'Università	L'obiettivo è quello di promuovere l'eccellenza nella didattica e nella ricerca e di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'amministrazione universitaria.	Milestone 1 (TRI1 2021): Nomina dei rispettivi esperti esterni in accordo con la Provincia Autonoma di Bolzano Incarico degli esperti esterni Milestone 2 (2022): Il resoconto dei risultati viene presentato al Direttivo universitario e alla Provincia e viene discusso tra i due enti.
Valutazione e strategia Valutazione delle Facoltà da parte di valutatori esterni	Lo sviluppo storico e il suo orientamento strategico costituiscono il punto di partenza per l'ulteriore elaborazione di una strategia universitaria con l'obiettivo di promuovere ulteriormente l'eccellenza nella didattica e nella ricerca in modo mirato. Tale area di intervento comprende la valutazione specifica delle singole Facoltà in ambito di didattica e offerta formativa, ricerca e terza missione. Trasversalmente sarà effettuata l'analisi dei costi-benefici. Al fine di accrescere qualità ed efficienza, il processo di valutazione delle Facoltà, avviato dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario ANVUR con l'accreditamento periodico ad aprile 2019, sarà esteso alle Facoltà, quali strutture accademiche, rispetto sia all'offerta didattica e di ricerca sia alla Terza Missione.	Milestone 1 (2020): Costituzione di un gruppo di lavoro per la valutazione delle Facoltà Milestone 2 (2021): Elaborazione del processo e dell'organizzazione della valutazione Milestone 3 (2021): Incarico di esperti esterni Milestone 4 (2021 - 2022): Valutazione di almeno tre Facoltà e trasmissione dei risultati al Direttivo universitario e alla Provincia.



Area di intervento	Breve descrizione	Milestones
2. Semplificazione	Obiettivo di tale misura è quello di esaminare la struttura amministrativa dell'Università e di effettuare un'analisi completa dei processi al suo interno, con conseguente semplificazione e accelerazione dei processi amministrativi decisionali.	Milestone 1 (2020): Costituzione di un gruppo di lavoro per l'analisi della struttura amministrativa Milestone 2 (TRI1 2021): Incarico degli esperti esterni Milestone 3 (2021-22): Valutazione della struttura amministrativa e trasmissione dei risultati al Direttivo universitario e alla Provincia Milestone 4 (2022): Elaborazione di indicazioni strategiche e di intervento
3. Pianificazione finanziaria e risparmi: Controllo dei costi e analisi dei processi a livello universitario con il supporto di esperti esterni	L'evoluzione dei costi negli ultimi anni viene analizzata e sottoposta a <i>Spending review</i> . L'adozione di tale misura mira ad accrescere l'efficienza e ad individuare il potenziale di risparmio che garantirebbe, anche in futuro, un margine sufficiente per lo sviluppo strategico necessario dell'Università. Esperti esterni collaboreranno con il Collegio dei revisori dei conti e con il Controlling all'analisi della struttura dei costi di unibz. Adeguate indicazioni strategiche e di intervento saranno concordate e attuate dal Direttivo universitario.	Milestone 1 (2020): Costituzione di un gruppo di lavoro per l'analisi della struttura dei costi Milestone 2 (TRI1 2021): Incarico degli esperti esterni Milestone 3 (2021-22): Attività di valutazione con il supporto del gruppo di lavoro e trasmissione dei risultati al Direttivo universitario e alla Provincia Milestone 4 (2022): Elaborazione di indicazioni strategiche e di intervento
4. Governance e Statuto	Sulla base dei risultati nelle aree di intervento 1-3, sarà riesaminato l'attuale modello organizzativo, della struttura e della governance dell'Università.	Milestone 1 (2022): Raggruppamento dei risultati nelle tre precedenti aree di intervento Milestone 2 (2022): Analisi del modello organizzativo ed elaborazione di eventuali proposte di modifica



Area di intervento	Breve descrizione	Milestones
Istituzione della nuova Facoltà di Ingegneria	Il NOI Techpark sarà sede della nuova Facoltà di Ingegneria che prevede la fusione del settore ingegneristico della Facoltà di Scienze e Tecnologie con la Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche.	Milestone 1 (2021): Costituzione di due gruppi di lavoro per la definizione, rispettivamente, dei contenuti e della riorganizzazione della struttura amministrativa Milestone 2 (2022): Avvio del processo di fusione delle due Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche e di Scienze e Tecnologie e istituzione della Facoltà di Ingegneria Milestone 3 (2022): Avvio del processo di istituzione del Corso di laurea in Ingegneria dell'Informazione (classe di laurea L-8)
Progettazione di una nuova Facoltà per i settori dell'Agraria, degli Alimenti e dell'Ambiente	Nella fase di istituzione della nuova Facoltà di Ingegneria è necessario riorganizzare i settori Agricoltura, Alimenti e Ambiente della Facoltà di Scienze e Tecnologie.	Milestone 1 (2021): Costituzione di gruppi di lavoro per la definizione dei contenuti e la riorganizzazione della struttura amministrativa Milestone 2 (2022): Avvio del processo di riorganizzazione all'interno della Facoltà di Scienze e Tecnologie ed istituzione della nuova Facoltà
Istituzione del Centro di Competenza per la Salute delle piante	Per potenziare il settore di ricerca nell'ambito della salute delle piante sarà istituito apposito Centro di competenza.	Milestone 1 (2020): Formalizzazione della istituzione e della fondazione del Centro di Competenza per la Salute delle piante Milestone 2 (2021): Avvio dell'attività del Centro di Competenza
Raggiungimento di una equilibrata programmazione dei corsi di studio dal punto di vista linguistico	Nei prossimi anni unibz si concentrerà sul raggiungimento di una equilibrata programmazione dei corsi di studio dal punto di vista linguistico.	Milestone 1 (2020): Valutazione del plurilinguismo nei Corsi di studio offerti da unibz Milestone 2 (2021): Istituzione di un sistema di monitoraggio e avvio delle misure necessarie

Area di intervento	Breve descrizione	Milestones
Consegna delle infrastrutture	Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e per promuovere lo sviluppo sostenibile di unibz è necessaria la realizzazione di infrastrutture aggiuntive.	Milestone 1 (2021): Consegna dell'edificio della dogana (Bolzano) Milestone 2 (2022): Consegna della Casa missionaria (Bressanone) Milestone 3 (2022): Consegna del Palazzo Max-Valier (Bolzano)
Sviluppo e attuazione di un piano di sostenibilità	Sviluppo e attuazione di un piano di sostenibilità per l'introduzione di una modalità lavorativa a basso consumo di risorse.	Milestone 1 (2020): Sviluppo del piano di sostenibilità Milestone 2 (2021 e 2022): Attuazione del piano

II. Indicatori della performance

A) Didattica

L'ambito della didattica sarà monitorato sulla base degli indicatori e dei documenti menzionati all'inizio e di quelli già rilevati.

B) Ricerca

L'ambito della ricerca sarà monitorato utilizzando i dati comunicati al sistema di monitoraggio provinciale "Aristoteles".

Inoltre, verranno rilevati i sequenti indicatori, per i quali dovrà essere mantenuto il valore target:

Come **fondi terzi** sono da intendersi tutti i mezzi finanziari acquisiti nell'anno di riferimento (fa fede la data di stipula del contratto) che non sono coperti dal finanziamento di base più eventuali quote aggiuntive della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige. Tra i fondi terzi, invece, sono ricompresi i mezzi finanziari acquisiti da fonti terze per progetti di ricerca, nonché gli stanziamenti della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige, acquisiti a seguito di bandi (Joint Projects, Research Südtirol-Alto Adige, mobilità per i ricercatori e simili) o gli stanziamenti per progetti di ricerca speciali di concerto con la Ripartizione Innovazione, Ricerca, Università e Musei e altre ripartizioni ed enti provinciali. Nel caso di progetti con altri partner, sono calcolate come fondi terzi solo le risorse finanziarie collegate al bilancio di unibz (e che non sono voci transitorie).



	Indicatore	Calcolo	2017	2018	Target
					2020-2022
1.	Acquisizione di fondi terzi da programmi Erasmus, dal GECT, dal cofinanziamento di eventi e da misure di Capacity Building		365.926,39 €	3.150.419,31€	3.867.980€ (+/- 193.399€) Aumento del 10% rispetto alla media degli anni 2017 e 2018.
2.	Acquisizione di fondi terzi da bandi UE e altri nazionali e internazionali	Si possono conside- rare anche tutti i fondi terzi assegnati dalla Provincia attraverso bandi competitivi	3.799.342 €	5.400.035 €	5.059.660 € (+/- 253.000) Aumento del 10% rispetto alla media degli anni 2017 e 2018.
3.	Acquisizione di fondi terzi dalla ricerca conto terzi		1.054.300 €	965.805 €	1.111.100 € (+/- 55.560) Aumento del 10% rispetto alla media degli anni 2017 e 2018.
4.	di cui la quota dei laboratori del NOI Techpark, le cui infrastrutture e attrezzature sono state finanziate dalla Provincia	La parte di fondi terzi sub 1, 2 e 3 che viene destinata alla ricerca conto terzi e alla ricerca applicata svolta nei laboratori universitari del NOI Techpark. Suddivisi in una tabella per laboratorio e tipo di ricerca (ricerca applicata o a contratto)			La somma indicata nei business plan dei laboratori aggiornati allo stato attuale.
5.	Borse di dottorato finanziate esternamente		369.263,40 €	572.858,21 €	518.200 € (+/- 25.900) Aumento del 10% rispetto alla media degli anni 2017 e 2018.
6.	Numero di nuove cattedre conven- zionate (<i>Stiftungs-</i> <i>professuren</i>)	Panoramica secondo la presa di servizio	1	0	2 posizioni finanziate in 3 anni



C) Terza Missione

	Tullindan Calada 2017 2010 Tanah				
	Indicatore	Calcolo	2017	2018	Target 2020-2022
1.	La divulgazione del sapere a livello territoriale: numero di corsi di formazione continua (incl. Studium Generale)		5 (incl. Studium Generale)	3 (incl. Studium Generale)	4 (+/- 1) Mantere il valore medio degli anni 2017 e 2018.
2.	La divulgazione del sapere a livello territoriale: numero di studenti iscritti ai suddetti corsi di formazione continua (incl. Studium Generale)		233	166	200 (+/- 10) Mantenere il valore medio degli anni 2017 e 2018.
3.	Acquisizione di fondi terzi per attività didattiche (come docenze a contratto, progetti FSE)		43.216 €	373.443 €	208.330 € (+/- 10.400) Mantenere il valore medio degli anni 2017 e 2018.
4.	Prestazioni di lavoro e/o di tirocinio - domanda di indagine AlmaLaurea "Hanno svolto tirocini/stage o lavoro riconosciuti dal corso di laurea". Il totale dei tirocini svolti nell'arco di un anno è suddiviso per paese in una tabella: Alto Adige, Trento, resto d'Italia, estero (di cui in UE e al di fuori dell'UE).		84,9% unibz 57,9% media nazionale	82,1% unibz 59,3% media nazionale	83,5% (+/- 4,2) Mantenere il valore medio degli anni 2017 e 2018.
5.	Pubbliche relazioni: attività di Terza Missione rivolte alla società (ad un pubblico esterno all'ambiente universitario), quali pubblicazioni o partecipazione a programmi radiotelevisivi regionali, nazionali e internazionali.		149	192	171 (+/- 9) Mantenere il valore medio degli anni 2017 e 2018.
6.	Progetti in collaborazione con il territorio: espressione dell'impatto territoriale di unibz è l'importanza del networking locale e della cooperazione con gli stakeholder, le organizzazioni e le aziende locali, nella ricerca di base e applicata. Come indicatore viene utilizzato il numero di progetti che iniziano nell'anno di riferimento corrispondente e che hanno almeno un partner altoatesino.		48	45	47 (+/- 2) Mantenere il valore medio degli anni 2017 e 2018.



D) Partecipazione al NOI Techpark

Le attività dei ricercatori e dei professori presso il NOI Techpark verranno monitorati da unibz tramite indicatori in base alle direttive della NOI SpA. unibz si impegna ad inoltrare questi indicatori per conoscenza anche alla Ripartizione provinciale competente.

Accordo programmatico 2020-2022 Allegato III – Fabbisogno di spazi e di infrastrutture 2020-2022

1. Sede universitaria di Bolzano

A **Bolzano** vi è la necessità di reperire con urgenza ulteriori spazi da adibire a sede di uffici per i nuovi professori e ricercatori, nelle immediate vicinanze dell'edificio principale.

Nel quarto trimestre del 2020, come soluzione temporanea a breve termine, saranno creati ulteriori 24 posti di lavoro per professori e ricercatori delle Facoltà di Scienze e Tecnologie e di Economia, **al secondo piano dell'ex direzione dell'Istituto musicale** in via Museo 54. Il terzo piano è utilizzato, a tale scopo, già dall'autunno 2018.

A partire dalla seconda metà del 2021 è previsto il trasferimento di professori e nuovi collaboratori accademici delle Facoltà di Economia e di Scienze e Tecnologie nel nuovo edificio per docenti (ex Edificio Doganale), in Via Cassa di Risparmio 21, attualmente in fase di risanamento; i lavori di ristrutturazione sono commissionati dalla Provincia Autonoma di Bolzano e finanziati dalla Libera Università di Bolzano. L'edificio, direttamente collegato al tratto E del palazzo universitario principale, ospiterà anche aule studio, di cui c'è urgente bisogno, e aule per le associazioni studentesche.

Il **Palazzo Max-Valier** in Piazza Parrocchia 11, attualmente utilizzato come sede di uffici provinciali e di IDM, sarà utilizzato a titolo gratuito, a trasloco ultimato, dalla Libera Università di Bolzano. Ciò consentirà di soddisfare le esigenze in termini di spazi per i docenti, per il Centro linguistico e a medio termine anche per la nuova Facoltà di Musica, qualora il **Conservatorio di Musica Claudio Monteverdi** dovesse essere accorpato all'Università. In fase di progettazione, anche il risanamento dell'attuale sede del Conservatorio Claudio Monteverdi in Piazza Domenicani 19, la cui consegna è prevista non prima del 2024.

2. NOI Techpark

Nel triennio di programmazione sarà avviato, al **NOI Techpark**, il **progetto di costruzione del nuovo edificio** che sarà sede della *Faculty of Mechanical, Electrical and Computer Engineering*, in modo che l'attività della nuova Facoltà possa essere avviata a partire dall'anno accademico 2022/2023. In tale contesto saranno ristrutturati anche i locali all'interno del Palazzo della Posta, attuale sede della Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche.

In vista della fondazione della nuova Facoltà sarà necessario prevedere, nel NOI Techpark, anche la realizzazione di una mensa.

Alcune Facoltà hanno espresso l'esigenza di disporre di ulteriori laboratori per i quali si necessita di spazi aggiuntivi, la cui pianificazione sarà concordata con il NOI Board e la NOI SpA.

3. Centro di Sperimentazione Laimburg

L'attività didattica e di ricerca all'interno della moderna serra ad alta tecnologia che sorgerà a **Laimburg**, **comprese le aree parzialmente coperte adibite alla sperimentazione a fini di ricerca**, sarà avviata nel secondo trimestre del 2020. Il laboratorio agricolo e forestale e l'aula didattica dell'ex Stadlhof saranno attivi nel quarto trimestre del 2020.

4. Sede universitaria di Bressanone

La situazione logistica della **sede di Bressanone** è piuttosto critica a causa dell'incremento del corpo accademico avvenuto in questi ultimi anni. Si rende pertanto necessaria l'espropriazione, da parte della Provincia, dell'area della **Casa Missionaria S. Giuseppe** (terreno, area verde ed edifici) in Viale Ratisbona 24 e la riqualificazione dell'ala centrale attualmente utilizzata dai missionari (circa 2.000 m² netti); tale azione sarà decisiva per lo sviluppo, nel prossimo triennio, della Facoltà di Scienze della Formazione. I locali ospiteranno laboratori e officine, aule per la didattica e per i seminari, Co-Working-Spaces, un'aula per la musica e gli uffici per il nuovo personale accademico e per i responsabili di tirocinio, nonché gli spazi destinati ai Centri di competenza e di ricerca. Si mira ad una consegna dell'immobile entro il 2022. Nel frattempo, è prevista la proroga dell'attuale contratto di concessione in scadenza al 31.12.2020, e l'affitto di ulteriori spazi.

5. Sede universitaria di Brunico

A seconda delle nuove iniziative in ambito didattico e di ricerca, dell'esito relativo allo sviluppo con le parti interessate di un concetto per la realizzazione del NOI Techpark a Brunico e a condizione della disponibilità finanziaria, potrebbe sorgere un bisogno di spazi all'interno del Parco tecnologico di Brunico. Nel 2020 sarà sviluppato una proposta per la definizione delle modalità di coinvolgimento di unibz all'interno del NOI Techpark, i cui servizi andranno a sostegno dell'economia della Val Pusteria. La realizzazione di tali progetti avverrà naturalmente previa disponibilità dei necessari finanziamenti.

6. Studentati

L'Ufficio Assistenza scolastica della Provincia Autonoma di Bolzano mette a disposizione degli studenti unibz un totale di 634 posti letto (508 a Bolzano, 114 a Bressanone e 12 a Brunico). In considerazione della persistente carenza di alloggi rispetto all'aumento del numero di studenti è di centrale importanza, per lo sviluppo dell'Università, disporre di ulteriori alloggi per studenti, ricercatori e professori. In particolare, per accrescere la visibilità e l'attrattività della nuova Facoltà di Ingegneria è necessario prevedere la realizzazione di uno studentato nei pressi del NOI Techpark. Urge, nel prossimo triennio, disporre di ulteriori 560 posti (400 nel centro di Bolzano e nelle immediate vicinanze del NOI-Techpark, 100 a Bressanone e 60 a Brunico) per non perdere l'interesse dei futuri candidati ai corsi esistenti e di nuova istituzione.



Allegato III - Tabella riassuntiva

Progetto	Aule, spazi, Postazioni di lavoro (PL)	Consegna programmata
		(TRI= trimestre)

	Sede di Bolzano	
Ex Direzione Scuola di musica Bolzano, Via Museo 54, secondo piano	24 PL	4TRI 2020
Ex Edificio Doganale, via Cassa di Risparmio 21	1.310 m², ca. 60 PL	Metà 2021
Edificio del Conservatorio "C. Monteverdi", P.zza Domenicani 19	Post ristrutturazione ca. 6.150 m ²	Già in uso, ristrutturazione e riqualificazione pianificata entro il 2024
Palazzo "Casa Max Valier", Piazza Parrocchia, 11	5 piani, ca. 80 posti di lavoro, ca. 1.700 m ²	2022
Studentati a Bolzano – centro e nelle immediate vicinanze del NOI Techpark	Necessità + 400 posti	A partire dall'anno accademico 2020/2021 saranno disponibili 80 posti concessi gradualmente presso l'Istituito "Elisabethinum"

	NOI Techpark Bolzano	
Nuova Facoltà di Ingegneria	Edificio B2 ca. 18.500 m ² + Aree esterne	2022/2023

Laimburg							
Agroforestry Labs e aule (Ex Stadlhof)	625 m ²	4TRI 2020					
Serra e superficie di ricerca	405 m ²	2TRI 2020					

Sede di Bressanone								
Casa Missionaria S. Giuseppe - Ampliamento Facoltà di Scienze della Formazione primaria, Viale Ratisbona 24	Superficie totale 3.515 m ²	Si prevede di prorogare fino ad allora il contratto di concessione che scade il 31.12.2020.						
Studentati a Bressanone	Necessità + 100 posti	2022						

	Sede di Brunico	
Studentati a Brunico	Necessità + 60 posti	2022

MITTELSPERRE/BLOCCO FONDI G200000455

						Criteri del Provvedimento Ufficio responsabi Kriterien der Maßnahme Verantwortliches										
L.P.	n. 9 del 30.11.2004 e 14 del 13.12.2006 DGP n. 1063 del 11.12.2019 34.2 Ufficio Ricerca scientifica															
LG N	Vr. 9 vor	n 30.1	1.2004 und 14 vom 13	3.12.2006	BLF	R Nr. 1063 vom 1	11.12.2	2019			34.2 Amt	für Wiss	enschaft und Forsc	hung		
Pos Capitolo Kapitel			Nr. fornitore Cod. fisc. Nr. Lieferant Steuer. Nr.			Part.IVA MwStr.Nr		Nr. Domanda e data Nr. Ansuch. u. Datum		Kod.	Prev. richiesta Vorschlag Anfrage	chlag	Contributo concesso Bewillig. Beitrag	Antic. già liqui. Bereits liqui. Vorschuss	Nr. dec. e/o data Nr. Dek. u/o Datum	Anticipo Vorschuss
	CdR	Eser	Cognome nome/De	nominazione	Indirizzo	/Sede				Stato	Spesa ammes.	%				
	FSt	Jahr	Vorname Name/Bez		Anschrift	t/Sitz				pub./	Zugel.Ausg.					
										Pub.						
		Prog	etto/Attività - Projekt	/Aktivität												
		Nota	- Note												_	
001	U0404	1.0000	330151	94060760215		02232720215	32720215 24.04.2020				220.985.986,00		220.985.986,00	0,0	0	0,0
	34		FREIE UNIVERSITÄ	T BOZEN	UNIVERS	VERSITÄTPLATZ 1 - BOZEN					220.985.986,00	-				
			ACCORDO PROGRAMMATICO PAB LUB 2020-2022/VEREINBARUNG PAB-FUB									7 1.00,00	1			
			7.0001.001.1	7.11.11.17.11.10.01.71.12	2 202 202	<u> </u>	<i>Di</i> (1 (0)									
Eser	cizio/Ja	hr	2020	20)21	2022										
Impo	orto/Beti	rag	73.628.662,00	73.678.662,0	00 73	.678.662,00										
		Ŭ	,	,		, ,										
002	U0404	2.0120	330151	94060760215		02232720215		24.04.2020			4.000.000,00		4.000.000,00	0,0	0	0,0
	34		FREIE UNIVERSITÄ	T BOZEN							4.000.000,00	100,00				
			ACCORDO PROGRA	AMMATICO PAE	3 LUB 2020	0-2022/VEREINE	BARUI	NG PAB-FU	IB							
						i										
Eser	cizio/Ja	hr	2020	20)21	2022										
Impo	orto/Beti	rag	1.000.000,00	1.500.000,0	00 1	.500.000,00										
Tota	ile attua	ale - Ge	esamtbetrag:													
	!! //	le co	2022		204	6000							224.985.986,00	l		
	rcizio/Ja itolo/Kar		2020	20)21	2022										
	041.000		73.628.662,00	73.678.662,	00 70	.678.662,00										
	U41.UUU	U	/3.020.002,00	/3.0/0.002,	uuj /3	.070.002,00						- 1				1

MITTELSPERRE/BLOCCO FONDI G200000455

ercizio/Jahr bitolo/Kapitel	2020	2021	2022						
1042.0120	1.000.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00						
.0.2.0.20				-	'	'	'	Į.	

Sichtvermerke i. S. d. Art. 13 L.G. 17/93 über die fachliche, verwaltungsgemäße und buchhalterische Verantwortung

Visti ai sensi dell'art. 13 L.P. 17/93 sulla responsabilità tecnica, amministrativa e contabile

Der Amtsdirektor	06/05/2020 16:43 GATTO MANUEL	3:13 Il Direttore d'ufficio
Der Abteilungsdirektor	07/05/2020 10:53 ZINGERLE VITO	II DIFELLOFE OF FIDATILIZIONE
Laufendes Haush	naltsjahr E	sercizio corrente
zweckgebunden	€ 73.628.662,00 € 1.000.000,00	impegnato
als Einnahmen ermittelt		accertato in entrata
auf Kapitel	U04041.0000-U000 U04042.0120-U000 e succ.	
Vorgang	G20000455	operazione
Der Direktor des Amtes für Ausgeben	12/05/2020 12:02	2:16 II direttore dell'Il Ifficia appea
Der Direktor des Amtes für Ausgaben	NATALE STEFAN	II direttore dell'Ufficio spese
Der Direktor des Amtes für Einnahmen		Il direttore dell'Ufficio entrate
Diese A entspricht dem 0		er copia onforme all'originale
Datum / U	Jnterschrift d	ata / firma

Abschrift ausgestellt für

Copia rilasciata a





Der Landeshauptmann Il Presidente

KOMPATSCHER ARNO

12/05/2020

Der Generalsekretär Il Segretario Generale MAGNAGO EROS

12/05/2020

Es wird bestätigt, dass diese analoge Ausfertigung, bestehend - ohne diese Seite - aus 76 Seiten, mit dem digitalen Original identisch ist, das die Landesverwaltung nach den geltenden Bestimmungen erstellt, aufbewährt, und mit digitalen Unterschriften versehen hat, deren Zertifikate auf folgende Personen lauten:

> nome e cognome: Arno Kompatscher codice fiscale: TINIT-KMPRNA71C19D571S certification authority: InfoCert Firma Qualificata 2 numeri di serie: 00F45352 data scadenza certificato: 04/01/2023

Am 12/05/2020 erstellte Ausfertigung

Si attesta che la presente copia analogica è conforme in tutte le sue parti al documento informatico originale da cui è tratta, costituito da 76 pagine, esclusa la presente. Il documento originale, predisposto e conservato a norma di legge presso l'Amministrazione provinciale, è stato sottoscritto con firme digitali, i cui certificati sono intestati a:

nome e cognome: Eros Magnago codice fiscale: TINIT-MGNRSE66H24H612Y certification authority: InfoCert Firma Qualificata 2 numeri di serie: 00E60FF2 data scadenza certificato: 03/10/2022

Copia prodotta in data 12/05/2020

Die Landesverwaltung hat bei der Entgegennahme des digitalen Dokuments die Gültigkeit der Zertifikate überprüft und sie im Sinne der geltenden Bestimmungen aufbewahrt.

Ausstellungsdatum

certificati qualificati di sottoscrizione e li ha conservati a norma di legge.

L'Amministrazione provinciale ha verificato in sede di

acquisizione del documento digitale la validità dei

Data di emanazione

05/05/2020

Diese Ausfertigung entspricht dem Original

Per copia conforme all'originale

Datum/Unterschrift

Data/firma